Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 178 del 1° agosto 2017 - Serie generale

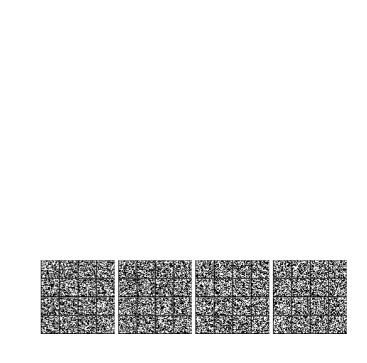
Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 1° agosto 2017** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 42

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1), nonché atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella n. 2).

SOMMARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1), nonché atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella n. 2).

Vengono qui riprodotti i testi originali degli accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 marzo 2017 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale entro la stessa data. L'elenco di detti accordi risulta dalla Tabella n. 1.

Eventuali altri accordi, entrati in vigore entro il 15 marzo 2017, i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale*.

Quando tra i testi facenti fede di un accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo nella lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede, se pervenuta.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la Tabella n. 2 nella quale sono indicati gli atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun accordo, gli estremi).

TAB. 1 - ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE DAL 16 DICEMBRE 2016 AL 15 MARZO 2017, NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

Data, luogo della firma, titolo	**DATA ENTRATA IN VIGORE**
23 luglio 2012, San Salvador Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di El Salvador per la realizzazione dle progetto denominato "Riqualificazione socio-economica e culturale del centro storico di San Salvador e della sua funzione abitativa mendiante il movimento cooperativo.	**30 dicembre 2016**
30 marzo 2016, Bishkek Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica kirghisa sull'esenzione dall'obbligo del visto per corto soggiorno in favore dei titolari di passaporto diplomatico.	**8 gennaio 2017**
17 giugno 2016, Tirana Accordo per la conversione del debito.	**28 febbraio 2017**
21 luglio e 19 settembre 2016, Vienna Memorandum d'Intesa tra la Commissione preparatoria per l'Organizzazione del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari e il Governo della Repubblica italiana rappresentato dalla Rappresentanza permanente presso la Commissione preparatoria per l'Organizzazione del Trattato sulla messa al bando totale per gli esperimenti nucleari su una Prototype Cooperating National Facility, con Allegato.	**2 marzo 2017**
14 ottobre 2016, Hanoi Protocollo di Intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam sulla concessione di un credito di aiuto a favore del progetto "Miglioramento del sistema di previsione e allarme delle inondazioni in Vietnam – seconda fase", con Allegato.	**24 febbraio 2017**
14 ottobre 2016, Hanoi Protocollo di Intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam sulla concessione di un credito di aiuto in favore del progetto "Nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Tay Ninh – fase I", con Allegato.	**24 febbraio 2017**
21 ottobre 2016, Tallinn Protocollo modificativo dell'Accordo di sicurezza per la reciproca protezione delle informazioni classificate.	**6 gennaio 2017**
12 e 14 dicembre 2016, Roma Accordo, per scambio di Note, tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica democratica socialista di Sri Lanka sul riconoscimento reciproco in materia di conversione delle patenti di guida, con Allegati.	**4 marzo 2017**

TAB. 2 - ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE DAL 16 DICEMBRE 2016 AL 15 MARZO 2017, SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

Titolo, luogo e data della firma	**DATA ENTRATA IN VIGORE**
Accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Cile (Bruxelles, 6 dicembre 2005) *(Vedi legge 3 novembre 2016, n. 211, pubblicata nella G.U. n. 273 del 22 novembre 2016)*	**1^ febbraio 2017**
Emendamento all'art. XII (c) (ii) dell'Accordo relativo all'Organizzazione Internazionale di Telecomunicazioni a mezzo satelliti (Parigi 23 marzo 2007)	**16 gennaio 2017 G.U. n. 5 del 7 gennaio 2017**
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Tagikistan sulla cooperazione culturale, scientifica e tecnologica (Dushanbe, 22 maggio 2007) *(Vedi legge 1° dicembre 2016, n. 235, pubblicata nella G.U. n. 299 del 23 dicembre 2016)*	**30 gennaio 2017**
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Armenia sulla cooperazione e sulla mutua assistenza in materia doganale (Jerevan, 6 marzo 2009) *(Vedi legge 3 novembre 2016, n. 215, pubblicata nella G.U. n. 275 del 24 novembre 2016)*	**1° febbraio 2017**
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica ceca sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnologia (Praga, 8 febbraio 2011) *(Vedi legge 1° dicembre 2016, n. 241, pubblicata nella G.U. n.304 del 30 dicembre 2016)*	**1° marzo 2017**
Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Regno hascemita di Giordania in materia di lotta alla criminalità (Amman, 27 giugno 2011) *(Vedi legge 3 novembre 2016, n. 213, pubblicata nella G.U. n. 274 del 23 novembre 2016)*	**21 dicembre 2016**
Accordo di mutua assistenza amministrativa in materia doganale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati uniti messicani, con Allegato (Roma, 24 ottobre 2011) *(Vedi legge 3 ottobre 2016, n. 188, pubblicata nella G.U. n. 244 del 18 ottobre 2016)*	**1° gennaio 2017**
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Armenia nel settore della difesa (Jerevan, 17 ottobre 2012) *(Vedi legge 3 ottobre 2016, n. 191, pubblicata nella G.U. n. 246 del 20 ottobre 2016)*	**6 febbraio 2017**

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Azerbaijan sulla cooperazione nel settore della difesa (Roma, 6 novembre 2012) *(Vedi legge 21 dicembre 2016, n. 250, pubblicata nella G.U. n. 6 del 9 gennaio 2017)*	**7 febbraio 2017**
Decisione del Consiglio di sorveglianza recante modifiche all'Allegato IV della Convenzione sull'istituzione dell'Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (OCCAR) del 09.09.1998 (Roma, 10 giugno 2014) *(Vedi legge 1° dicembre 2016, n. 233, pubblicata nella G. U. n. 298 del 22 dicembre 2016)*	**15 marzo 2017**
Accordo tra il Governo della Repubblica di Slovenia, il Governo di Ungheria e il Governo della Repubblica italiana sulla Multinational Land Force (MLF), con Annesso (Bruxelles, 18 novembre 2014) *(Vedi legge 21 dicembre 2016, n. 249, pubblicata nella G. U. n. 4 del 5 gennaio 2017)*	**12 marzo 2017**
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Principato di Liechtenstein sullo scambio d informazioni in materia fiscale, con Protocollo e Protocollo aggiuntivo (Roma, 26 febbraio 2015) *(Vedi legge 3 novembre 2016, n. 210, pubblicata nella G.U. n. 273 del 22 novembre 2016)*	**20 dicembre 2016**
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Principato di Monaco sullo scambio delle informazioni in materia fiscale, con Protocollo (Monaco, 2 marzo 2015) *(Vedi legge 1° dicembre 2016, n. 231, pubblicata nella G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016)*	**4 febbraio 2017**
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno hascemita di Giordania sulla cooperazione nel settore della difesa (Roma, 29 aprile 2015) *(Vedi legge 21 dicembre 2016, n. 252, pubblicata nella G.U. n. 7 del 10 gennaio 2017)*	**9 febbraio 2017**
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Turkmenistan sullo scambio di informazioni in materia fiscale (Roma, 4 maggio 2015) *(Vedi legge 3 novembre 2016, n. 217, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25 novembre 2016)*	**18 gennaio 2017**
Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Cile per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo (Santiago, 23 ottobre 2015) *(Vedi legge 3 ottobre 2016, n. 212, pubblicata nella G.U. n. 274 del 23 novembre 2016)*	**20 dicembre 2016**
Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per l'avvio dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione (Parigi, 24 febbraio 2015), e Protocollo addizionale, con allegato (Venezia, 8 marzo 2016), con annesso Regolamento dei contratti adottato a Torino il 7 giugno 2016. *(Vedi legge 5 gennaio 2017, n. 1, pubblicata nella G.U. n. 9 del 12 gennaio 2017)*	**1° marzo 2017**

ACCORDO
tra
il GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
e
il GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI EL SALVADOR

per la realizzazione del progetto denominato
"RIQUALIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA E CULTURALE DEL CENTRO STORICO DI SAN SALVADOR E DELLA SUA FUNZIONE ABITATIVA MEDIANTE IL MOVIMENTO COOPERATIVO"

Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e il Governo della Repubblica di El Salvador, rappresentato dal Ministero delle Finanze, di seguito denominati congiuntamente "le Parti" e separatamente "la Parte",

CONSIDERANDO i rapporti di reciproca amicizia e l'Accordo Generale di Cooperazione tra i due Governi, firmato a San Salvador il 18 aprile 2007, ad oggi in vigore,

DESIDERANDO rafforzare lo sviluppo economico e sociale del Salvador, attraverso la creazione delle infrastrutture necessarie al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione salvadoregna,

CONSIDERANDO che il Governo della Repubblica di El Salvador ha richiesto un intervento per il recupero del Centro Storico di San Salvador,

PRENDENDO ATTO che il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del Governo della Repubblica Italiana ha espresso, in data 26 settembre 2011, parere favorevole alla concessione di un credito d'aiuto per un importo massimo di € 12.000.000,00 (dodici milioni di euro) per il finanziamento del Progetto denominato "Riqualificazione socio-economica e culturale del Centro Storico di San Salvador e della sua funzione abitativa mediante il movimento cooperativo",

convengono quanto segue:

Articolo 1
Scopo dell'accordo ed entità del finanziamento

1. Il presente accordo stabilisce gli obblighi reciproci delle Parti in relazione al finanziamento e alla realizzazione del Progetto denominato "Riqualificazione socio-economica e culturale del Centro Storico di San Salvador e della sua funzione abitativa mediante il movimento cooperativo" (di seguito "il Progetto"). In particolare, l'accordo stabilisce le modalità e le procedure per l'utilizzo del finanziamento, l'affidamento dei contratti, il monitoraggio, la valutazione e le attività di controllo che dovranno realizzarsi nel Progetto.

2. Per il finanziamento del succitato Progetto, il Governo della Repubblica Italiana concederà al Governo della Repubblica di El Salvador un credito d'aiuto per un importo non superiore a € 12.000.000,00 (dodici milioni di euro).

3. Il credito d'aiuto sarà utilizzato dal Governo della Repubblica di El Salvador per i costi delle opere e dell'acquisto di beni e servizi previsti per la realizzazione delle attività del Progetto, come descritte nell'Allegato 1 al presente Accordo.

4. L'importo indicato al punto 2. del presente articolo è da intendersi come tetto massimo, che in nessun caso potrà essere superato. Nel caso in cui l'importo totale dei contratti per i lavori e/o le forniture di beni e/o servizi suddetti ecceda tale tetto massimo, i costi eccedenti saranno coperti dal Governo della Repubblica di El Salvador o dal/i soggetto/i aggiudicatario/i dei suddetti contratti. In nessun caso il Governo della Repubblica Italiana accetterà una riduzione nelle attività stabilite in ogni contratto.

Articolo 2
Struttura dell'accordo e definizioni

1. Il presente accordo si compone di 15 (quindici) articoli e tre allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo, di seguito elencati:
   Allegato 1: Documento di progetto
   Allegato 2: Criteri di eleggibilità, clausole etiche, principi generali del contratto
   Allegato 3: Procurement Table

2. Le parole e gli acronimi utilizzati nel testo hanno il seguente significato:

Accordo	il presente accordo e gli allegati che formano parte integrante e sostanziale dello stesso
Ambasciata d'Italia	l'Ambasciata della Repubblica Italiana a San Salvador
Artigiancassa	l'Istituzione Finanziaria Italiana (IFI) nominata dal Governo della Repubblica Italiana per la firma della Convenzione Finanziaria con il Ministero delle Finanze salvadoregno
Contratto/i	contratto/i relativo/i alla realizzazione delle opere e/o alla fornitura di beni e/o servizi connessi alla realizzazione del Progetto
Convenzione finanziaria	accordo tra l'Istituzione Finanziaria Italiana (IFI), Artigiancassa S.p.A., che agisce per conto del Creditore, e il Debitore, con lo scopo di implementare il presente accordo
Credito d'aiuto	il credito di aiuto concesso dal Governo della Repubblica Italiana al Governo della Repubblica di El Salvador, per la realizzazione del Progetto. I fondi sono resi disponibili tramite Artigiancassa S.p.A., in conformità a un'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano su proposta del Ministero degli Affari Esteri.

Creditore	il Governo della Repubblica italiana
Debitore	il Ministero delle Finanze (Ministerio de Hacienda – MH) del Governo della Repubblica di El Salvador
MAE-DGCS	la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri del Governo della Repubblica Italiana
MH	il Ministero delle Finanze (Ministerio de Hacienda) del Governo della Repubblica di El Salvador
MOPTVDU	il Ministero delle Opere Pubbliche, Trasporti, Casa e Sviluppo Urbano (Ministerio de Obras Públicas, Transporte, Vivienda y Desarrollo Urbano)
OPAMSS	l'Ufficio di Pianificazione dell'Area Metropolitana di San Salvador (Oficina de Planificación del Área Metropolitana de San Salvador)
SECULTURA	la Segreteria di Cultura della Presidenza della Repubblica di El Salvador (Secretaría de Cultura)
VMVDU	il Vice Ministero della Casa e dello Sviluppo Urbano (Vice Ministerio de Vivienda y Desarrollo Urbano) del MOPTVDU

Articolo 3
Descrizione del Progetto e Piano Operativo

1. L'obiettivo principale del Progetto è contribuire al recupero sociale ed economico del Centro Storico di San Salvador, favorendo il ritorno al suo uso residenziale e la riduzione del deficit abitativo, tramite interventi articolati in tale settore, con rafforzamento del modello cooperativo.

2. Gli obiettivi specifici, i risultati attesi e le attività del programma sono descritti nell'Allegato 1. Un Piano Operativo, da sottoporsi alla previa approvazione del MAE-DGCS, dettaglierà le singole attività e le relative voci di spesa. Il Piano Operativo definirà i termini di riferimento della componente di assistenza tecnica prevista dal Progetto, descritta nell'Allegato 1, e ogni altro aspetto secondo quanto prescritto dal presente Accordo e dall'Allegato 1. Ogni variazione al Piano Operativo dovrà essere previamente approvata dal MAE-DGCS.

Articolo 4
Istituzioni ed enti coinvolti nella realizzazione del Progetto

1. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri del Governo della Repubblica Italiana e il Ministero delle Finanze del Governo della Repubblica di El Salvador sono le autorità competenti delle Parti per le questioni concernenti l'implementazione del presente accordo.

2. Oltre al MAE-DGCS e al MH, le principali istituzioni coinvolte nella realizzazione del Progetto sono:

   2.1 per la Parte italiana:
   - Artigiancassa, nominata dal Governo della Repubblica Italiana per concedere e gestire la concessione del credito d'aiuto, che agisce come Creditore firmando per la Parte italiana la Convenzione Finanziaria;
   - l'Ambasciata d'Italia in El Salvador, che agisce localmente per conto del MAE-DGCS.

   2.2 per la Parte salvadoregna:
   - il VMVDU, che sarà la controparte diretta del MAE-DGCS responsabile della esecuzione, della supervisione, della rendicontazione del Progetto e della selezione della societá di Auditing;
   - la Municipalità di San Salvador;
   - l'Ufficio di Pianificazione dell'Area Metropolitana di San Salvador (OPAMSS);
   - la Segreteria di Cultura presso la Presidenza della Repubblica del Salvador (SECULTURA);
   - il Fondo Nazionale per l'Edilizia Popolare (FONAVIPO).

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Il Governo della Repubblica Italiana si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal presente accordo e, in particolare, a mettere a disposizione l'importo indicato all'articolo 1.2. Il MAE-DGCS porrà a disposizione un contributo a dono di € 30.000,00 (trentamila euro) per attività di assistenza tecnica e monitoraggio; tale fondo sarà direttamente gestito dal MAE-DGCS in conformità alle procedure e ai regolamenti interni.

2. Il Governo della Repubblica di El Salvador si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal presente accordo e, in particolare, a:
   - assicurare la realizzazione del Progetto conformemente alle disposizioni del presente accordo, in quanto responsabile dell'uso dei fondi del credito d'aiuto, dell'affidamento e della gestione dei contratti e della realizzazione e supervisione delle attività;
   - assicurare la disponibilità dei terreni e degli edifici necessari alla costruzione o alla ristrutturazione delle abitazioni nella misura prevista dal documento di Progetto e al fine di raggiungere gli obiettivi del medesimo. L'erogazione delle *tranches* anticipate previste dall'articolo 7 è subordinata alla effettiva disponibilità di aree e immobili necessarie alla realizzazione delle attività. La definizione delle aree e degli immobili che dovranno essere resi disponibili nel corso di esecuzione del Progetto nonché la predisposizione di un piano di procurement per l'intera iniziativa saranno dettagliate nel Piano Operativo;
   - assicurare la pronta disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per coprire i costi di investimento e di esecuzione delle attività non finanziate dal credito d'aiuto;
   - assicurare che il VMVDU applichi la legge salvadoregna vigente in materia di affidamento di contratti pubblici, nel rispetto dei criteri di eleggibilità, clausole

etiche, principi generali del contratto indicati nell'Allegato 2 e secondo quanto previsto dall'Allegato 3;
- assicurare che il VMVDU nomini il coordinatore previsto all'articolo 6 dell'Allegato 1;
- assicurare che il personale del MAE-DGCS abbia accesso alle aree e alla documentazione tecnica del Progetto allo scopo di garantire le attività di controllo, monitoraggio e valutazione. Il VMVDU dovrà a tal fine conservare copia della documentazione relativa alla documentazione di gara e ai contratti – compresi gli originali delle offerte pervenute – e ogni successivo documento, compresa la corrispondenza, inerente la gestione degli stessi per almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto.

Articolo 6
Realizzazione del Progetto e procedure di affidamento dei contratti

1. Successivamente alla firma del presente accordo e al completamento delle rispettive procedure interne, il MH e Artigiancassa firmeranno una Convenzione Finanziaria relativa all'intero importo – indicato all'articolo 1.2 – del credito d'aiuto concesso dal Governo della Repubblica Italiana per i costi delle opere e dell'acquisto di beni e servizi previsti per la realizzazione delle attività del Progetto. La Convenzione Finanziaria stabilirà il quadro legale tra il Creditore e il Debitore e includerà le disposizioni del presente Accordo specificando i termini e le condizioni del credito d'aiuto e le procedure per l'esborso e la restituzione dei fondi.

2. Il VMVDU realizzerà il Progetto, in particolare preparando e gestendo le procedure di affidamento dei contratti, eseguendo e monitorando le attività, supervisionando le opere e le forniture di beni e servizi come previste nell'Allegato 1.

3. La realizzazione delle opere e la fornitura di beni e servizi saranno affidate attraverso procedure di gara regolate delle leggi vigenti nell'ordinamento giuridico della Repubblica di El Salvador in materia di affidamento di contratti pubblici e nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento italiano e delle disposizioni di cui agli Allegati 2 e 3.

4. Le procedure di gara saranno esperite in El Salvador dal VMVDU. Un importo non eccedente la somma di 600.000,00 euro ma comunque non inferiore al 5% del costo totale del Progetto sarà destinato alla componente di assistenza tecnica da parte di un'entità italiana. La quota massima percentuale di spese a valere del credito di aiuto che possono essere effettuate in loco e/o in altri Paesi in via di sviluppo limitrofi per l'affidamento di lavori e per l'acquisizione di altri beni e servizi non potrà eccedere il 95% del costo totale del Progetto.

5. Il Piano Operativo di cui all'articolo 3 dovrà identificare e dettagliare le procedure di affidamento della realizzazione delle singole opere o gruppo di lavori e delle forniture di beni e servizi.

6. Una copia dei documenti di ogni gara dovrà essere presentata, per il tramite dell'Ambasciata d'Italia a San Salvador, al MAE-DGCS per il rilascio della "no

objection" alla pubblicazione della stessa, in Italia e in El Salvador, quando prescritto dall'Allegato 3. A tal fine, una volta ottenuta la "no objection" sulla versione finale della documentazione di gara, l'avviso di gara dovrà essere ricevuto dal MAE-DGCS almeno 30 giorni prima della data prevista per la pubblicazione. Non è ammesso il frazionamento artificioso delle opere e delle forniture di beni e servizi.

7. Il VMVDU dovrà, per ogni procedura di gara, valutare le offerte pervenute, predisporre un rapporto di valutazione delle offerte e della procedura di gara ed aggiudicare provvisoriamente il contratto. Gli atti relativi alla procedura di gara, compresa la bozza di ogni contratto, saranno quindi inviati, per il tramite dell'Ambasciata d'Italia a San Salvador, al MAE-DGCS per il rilascio della "no objection" alla aggiudicazione definitiva e alla firma dei contratti, come prescritto dalle disposizioni previste nell'Allegato 3. Il MAE-DGCS si riserva il diritto di richiedere ogni documento afferente alle singole procedure di affidamento, ivi comprese le copie integrali delle offerte presentate.

8. Tutti i contratti dovranno essere denominati in dollari degli Stati Uniti d'America e dovranno riportare nel testo il cambio ufficiale Euro/USD valido alla data della firma del contratto stesso.

9. Le spese relative all'acquisizione di lavori e/o beni e/o servizi di origine italiana, sostenute dal Governo della Repubblica di El Salvador a valere del credito di aiuto, beneficeranno delle esenzioni dai tributi ed altri diritti disposte dall'Accordo Generale di Cooperazione firmato tra le Parti a San Salvador il 18 aprile 2007.

10. Una valutazione dei risultati raggiunti dal Progetto sarà congiuntamente effettuata dal MAE-DGCS e dal VMVDU alla conclusione dello stesso.

Articolo 7
Termini, condizioni e procedure di esborso del credito di aiuto

1. Il credito d'aiuto avrà un livello di concessionalità pari al 60%. I termini e le condizioni finanziarie del credito di aiuto corrispondenti al livello di concessionalità pari al 60% sono per l'anno 2011 i seguenti: tasso di interesse annuale 0,00% e durata 26 anni di cui 16 di grazia. Le condizioni finali verranno determinate al momento della firma della Convenzione Finanziaria.

2. Le procedure per l'erogazione del credito d'aiuto saranno dettagliate nella Convenzione Finanziaria, sulla base delle disposizioni generali di seguito riportate. Artigiancassa erogherà direttamente i fondi al MH, in tre tranche successive, come segue:
   - la prima tranche di € 4.000.000,00 (quattro milioni di euro) sarà erogata successivamente a) all'entrata in vigore del presente accordo, b) alla firma della Convenzione Finanziaria, c) all'approvazione del MAE-DGCS del Piano Operativo e d) alla comunicazione da parte del MH dell'apertura e delle coordinate del conto di accreditamento dedicato;
   - la seconda tranche di € 4.000.000,00 (quattro milioni di euro) sarà erogata da Artigiancassa dietro presentazione di un rapporto tecnico e finanziario sullo stato di avanzamento del Progetto, certificato da una società di *auditing*; la

richiesta di erogazione della seconda tranche potrà essere presentata quando il MH avrà erogato, per il pagamento dei contratti di lavori e/o forniture di beni e/o servizi a valere del credito d'aiuto, un importo pari all'80% della prima tranche. Il predetto rapporto dovrà essere approvato dal MAE-DGCS, per la parte tecnica, e da Artigiancassa, per la parte finanziaria. A tal fine, la società di *auditing* dovrà verificare i contratti per lavori e/o forniture di beni e/o servizi e la relativa documentazione amministrativa (fatture, bolle di spedizione, etc.), conformemente alle modalità specificate nei rispettivi contratti e secondo quanto previsto all'articolo 8;

- la terza tranche di € 4.000.000,00 (quattro milioni di euro) sarà erogata con le medesime modalità della seconda, ferma restando la necessità che il rapporto tecnico e finanziario, certificato da una società di *auditing*, concerna l'erogazione, per il pagamento dei contratti di lavori e/o forniture di beni e/o servizi a valere del credito d'aiuto, del restante 20% della prima tranche e di un importo pari all'80% della seconda tranche.

Come disposto dall'articolo 5.2, l'erogazione delle tranches è altresì subordinata alla disponibilità dei terreni e degli edifici necessari alla costruzione o alla ristrutturazione delle abitazioni nella misura prevista dal documento di Progetto. Il Governo della Repubblica Italiana si riserva il diritto di decurtare le tranche successive alla prima di quegli importi che il MH non avrà utilizzato in conformità al presente accordo, al Piano Operativo e alle disposizioni previste nella documentazione delle procedure di gara e nei contratti cui il MAE-DGCS avrà rilasciato la propria "no objection"; la non conformità nell'utilizzo dei fondi potrà risultare dal rapporto della società di *auditing* e/o dalle verifiche operate dal MAE-DGCS e/o da Artigiancassa.

3. Entro sei mesi dalla conclusione delle attività, il MH dovrà presentare un rapporto tecnico e finanziario, certificato dalla società di *auditing*, concernente i fondi complessivamente erogati da Artigiancassa e, secondo le risultanze del predetto rapporto, contestualmente restituire le somme non utilizzate. Tale rapporto dovrà essere approvato dal MAE-DGCS, per la parte tecnica, e da Artigiancassa, per la parte finanziaria. Il Governo della Repubblica Italiana potrà richiedere la restituzione di quelle somme che il MH non ha utilizzato in conformità al presente accordo, al Piano Operativo e alle disposizioni previste nella documentazione delle procedure di gara e nei contratti a cui il MAE-DGCS avrà rilasciato la propria "no objection"; la non conformità nell'utilizzo dei fondi potrà risultare dal rapporto della società di *auditing* e/o dalle verifiche operate dal MAE-DGCS e/o da Artigiancassa.

4. Le Parti decideranno congiuntamente la destinazione degli interessi maturati sul conto corrente previsto al punto 2 del presente articolo.

Articolo 8
Auditing

1. Il MH finanzierá i costi della selezione di una primaria societá di *auditing*, con esperienza internazionale. Tale selezione sará curata dal VMVDU che affiderá alla societá selezionata l'incarico di verificare e certificare la regolarità della documentazione tecnica e amministrativo-finanziaria relativa alla realizzazione del Progetto.

2. Prima della firma, il contratto da stipularsi tra il Debitore e la società di *auditing* selezionata dovrà essere sottoposto all'approvazione del MAE-DGCS. A tal fine, il Debitore dovrà trasmettere al MAE-DGCS la documentazione relativa alla procedura di selezione della società di *auditing*, la copia del contratto e la documentazione attestante la congruità dell'importo del contratto rispetto ai prezzi di mercato.

3. Il formato standard del rapporto tecnico e finanziario, elaborato dalla società di *auditing* e che certifica la documentazione presentata dal Governo della Repubblica di El Salvador, dovrà essere approvato dal MAE-DGCS.

4. L'attività di *auditing* concernerà la regolarità e la conformità alle disposizioni del presente Accordo, ai contratti stipulati ed alla relativa documentazione amministrativa di ogni transazione finanziaria afferente al Progetto. I rapporti di *auditing* di cui all'articolo 7, comma 2, devono essere approvati da Artigiancassa e dal MAE-DGCS prima della successiva erogazione.

Articolo 9
Monitoraggio durante la realizzazione del Progetto

1. Il MAE-DGCS si riserva il diritto di verificare la realizzazione del Progetto e l'uso trasparente, efficiente ed efficace dei fondi concessi dal Governo della Repubblica Italiana. Le predette attività di controllo potranno essere eseguite in Italia e in loco attraverso specifiche missioni da parte del personale del MAE-DGCS e dell'Ambasciata d'Italia a San Salvador.

2. Le attività di controllo sugli esborsi sono affidate ad Artigiancassa.

3. Per facilitare i controlli previsti al punto 1 del presente articolo, il Governo della Repubblica di El Salvador dovrà produrre rapporti tecnici e finanziari annuali concernenti lo stato di avanzamento del Progetto.

4. Le Parti effettueranno almeno quattro incontri bilaterali di valutazione dello stato di avanzamento del progetto, con le modalità previste dal Piano Operativo.

5. Il VMVDU, tramite i propri uffici tecnici, dovrà assicurare il monitoraggio continuo sull'implementazione del Progetto.

6. L'aggiudicatario del contratto per i servizi di assistenza tecnica a valere sulla componente legata del credito d'aiuto di cui all'articolo 6.4 redigerà rapporti semestrali sullo stato di avanzamento del progetto, secondo le modalità previste nel Piano Operativo, che trasmetterà al VMVDU e all'Ambasciata d'Italia a San Salvador, per il successivo inoltro al MAE-DGCS.

Articolo 10
Impedimenti dovuti a cause di forza maggiore

1. Nei casi d'impedimento alla realizzazione del Progetto dovuti a cause di forza maggiore riconosciute da entrambe le Parti (come, ad esempio, conflitti armati, inondazioni, incendi, tifoni, maremoti, terremoti e altre calamità naturali, scioperi, imprevedibili difficoltà nei trasporti, disordini all'ordine pubblico e altre cause) o in caso di pericolo o particolari situazioni di insicurezza per il personale espatriato, si applicheranno le seguenti disposizioni:
   a. nel caso in cui la durata dell'impedimento alla realizzazione del Progetto sia inferiore a dodici mesi, le attività del Progetto saranno sospese e i fondi non ancora erogati al MH o erogati e non spesi – fermo restando quanto previsto dall'articolo 7 - saranno mantenuti fino alla cessazione dell'impedimento e all'autorizzazione da parte del MAE-DGCS alla ripresa delle attività;
   b. nel caso in cui la durata dell'impedimento sia superiore a dodici mesi, le Parti sono obbligate a decidere la destinazione dei fondi residui non erogati al MH o erogati e non spesi, nonché degli interessi maturati, fermo restando quanto previsto dall'articolo 7.

2. Le attività del Progetto non compromesse dagli impedimenti potranno continuare la loro realizzazione e i fondi ad esse destinati rimarranno disponibili.

Articolo 11
Emendamenti all'accordo

1. Il presente Accordo potrà essere modificato consensualmente dalle Parti firmatarie mediante scambio di note verbali.

2. Le modifiche così concordate entreranno in vigore alla data della nota verbale di risposta.

Articolo 12
Soluzione delle controversie

Ogni controversia tra le Parti in relazione alla realizzazione del Progetto e all'interpretazione o all'applicazione del presente accordo sarà risolta con consultazioni e negoziati attraverso i canali diplomatici.

Articolo 13
Denuncia dell'accordo

1. Il MAE-DGCS si riserva il diritto di porre termine all'accordo e di sospendere l'erogazione dei fondi nei seguenti casi:
   - evidenti, immotivati e prolungati ritardi nella realizzazione del Progetto;
   - qualora i fondi fossero destinati ad attività diverse da quelle previste dal Progetto;
   - accertate gravi irregolarità nella gestione del finanziamento;
   - mancata od errata rendicontazione contabile del finanziamento.

2. La denuncia avrà effetto sei mesi dopo la sua notifica al Governo della Repubblica di El Salvador.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, i fondi erogati al MH e non spesi, nonché gli interessi maturati, dovranno essere restituiti al Governo della Repubblica Italiana entro sei mesi dall'efficacia della denuncia.

Art. 14
Visibilità

1. Il Governo della Repubblica di El Salvador si impegna ad assicurare adeguata visibilità al Progetto, in ogni forma possibile, in ogni documento ufficiale, in ogni evento e in ogni attività relazionati al Progetto.

2. Il logo della Cooperazione italiana dovrà essere utilizzato in ogni pubblicazione, video e altro materiale multimediale prodotto nell'ambito del Progetto e con il finanziamento oggetto del presente Accordo e, comunque, in ogni evento e in ogni attività relativa al Progetto.

Articolo 15
Entrata in vigore e durata dell'accordo

1. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne di ratifica all'uopo previste.

2. Il presente accordo resterà in vigore fino al completamento delle attività del Progetto.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a San Salvador, il 23 luglio 2012, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e spagnola, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana
L'Ambasciatore d'Italia a San Salvador

Per il Governo della Repubblica di El Salvador
Il Ministro delle Finanze

ALLEGATO 1

Documento di progetto

RIQUALIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA E CULTURALE DEL CENTRO STORICO DI SAN SALVADOR E DELLA SUA FUNZIONE ABITATIVA MEDIANTE IL MOVIMENTO COOPERATIVO

ACRONIMI

MAE-DGCS	Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri del Governo della Repubblica Italiana
MOPTVDU	Ministero delle Opere Pubbliche, Trasporti, Casa e Sviluppo Urbano (Ministerio de Obras Públicas, Transporte, Vivienda y Desarrollo Urbano)
OPAMSS	Ufficio di Pianificazione dell'Area Metropolitana di San Salvador (Oficina de Planificación del Área Metropolitana de San Salvador)
PLAMADUR-AMSSA	Piano Maestro di Sviluppo Urbano dell'Area Metropolitana di San Salvador ampliata (Plan Maestro de Desarollo Urbano del Area Metropolitana de San Salvador Ampliada)
PPRCH	Plan Parcial de Rescate del Centro Histórico (di San Salvador)
SECULTURA	Segreteria di Cultura della Presidenza della Repubblica di El Salvador (Secretaría de Cultura)
VMVDU	Vice Ministero della Casa e dello Sviluppo Urbano (Vice Ministerio de Vivienda y Desarrollo Urbano) del MOPTVDU

1. SINTESI DELL'INIZIATIVA

Il presente documento di progetto descrive un intervento, da finanziarsi attraverso la concessione da parte del Governo della Repubblica Italiana di un credito d'aiuto al Governo della Repubblica di El Salvador dell'importo massimo di 12.000.000,00 euro, avente come obiettivo la riqualificazione socio-economica e culturale del Centro Storico di San Salvador.

Il progetto si sviluppa su due assi principali: a) la risoluzione della problematica del Centro Storico, attraverso il recupero della sua funzione abitativa, sociale e culturale e b) la promozione delle Cooperative Abitative. Le assi si intrecciano per contribuire alla soluzione della problematica abitativa delle famiglie con scarse risorse finanziarie che vivono in condizioni di precarietà e, per la maggior parte, lavorano nel Centro Storico della città di San Salvador. Esso intende contribuire al programma di sviluppo abitativo inserito nei piani di programmazione quinquennali del Governo della Repubblica di El Salvador.

Gli obiettivi principali del programma consistono nel recupero di alcune parti del Centro Storico di San Salvador attraverso nuove costruzioni su proprietà pubblica di *viviendas populares*, la promozione dell'intervento privato, un intervento di restauro quale modello pilota e la ricostruzione di un tessuto sociale di quartiere. L'intervento si propone altresì il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di base, il potenziamento delle capacità per il restauro di edifici aventi valore architettonico e storico-culturale, dando priorità all'utilizzo di immobili statali, abbandonati o semi abbandonati, per progetti destinati a cooperative di abitazione.

L'intervento è articolato in sei principali componenti:

1. progettazione preliminare per la realizzazione di prototipi innovativi e sostenibili,
2. costruzioni di edilizia residenziale pubblica,
3. capacity Building per il recupero del patrimonio architettonico e storico-culturale e per il recupero dell'edilizia pubblica dismessa,
4. intervento di riqualificazione del parco urbano sud,
5. assistenza tecnica,
6. rafforzamento istituzionale.

Sotto il profilo tecnico si prevede:

1. gara per la progettazione preliminare;
2. gare per l'elaborazione della progettazione esecutiva e per l'appalto delle opere;
3. gara per le forniture dell'eventuale arredo urbano del Parco Sud;
4. gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica.

2. CONTESTO DELL'INIZIATIVA E PROBLEMI DA RISOLVERE

Tra le priorità del Governo della Repubblica di El Salvador espresse, tra gli altri, nel Piano Quinquennale di Sviluppo riferito al periodo 2010-2014, vi è l'edilizia popolare. Il Progetto intende quindi fornire un importante contributo al conseguimento degli obiettivi stabiliti dalle strategie nazionali di sviluppo socio-urbanistico in San Salvador, attraverso il recupero della funzione abitativa del Centro Storico della capitale salvadoregna, ponendo particolare enfasi sulle politiche di inclusione e di riduzione della povertà, anche attraverso il miglioramento della sicurezza dei cittadini.

Il contesto nel quale è previsto l'intervento è rappresentato dall'area metropolitana di San Salvador e, nello specifico, dal Centro Storico, caratterizzato da una forte vocazione al commercio e custode della maggior parte del patrimonio storico e architettonico della capitale (edifici enormi, chiese e

monumenti in un tessuto urbano in cui case fatiscenti si alternano a enormi palazzi) e dal parco sud, a circa un chilometro di distanza, un polmone verde - attualmente occupato da un presidio militare - che il Governo della Repubblica di El Salvador ha indicato come servizio collegabile al Centro Storico.

Il terremoto del 10 ottobre 1986 ha avuto gravissime conseguenze sul Centro Storico, cambiandolo radicalmente, e più importante di una sua rivalutazione economica risulta essere la promozione di un rinnovamento èd un riscatto attraverso una serie di iniziative volte a promuovere il recupero della sua funzione abitativa, la restaurazione degli edifici con un forte valore patrimoniale, la conservazione della parte urbana coloniale, il recupero degli spazi pubblici, l'ordinamento dei trasporti pubblici, il riordino del commercio informale.

Nel Centro Storico si concentrano gravi problemi geologici, sociali, edilizi, abitativi, di mobilità e di illegalità. L'area aveva iniziato a spopolarsi con la nascita di nuove zone industriali già negli anni Sessanta e con l'addensarsi di centri commerciali e nuove costruzioni nelle periferie. Il predetto terremoto, oltre ai gravi danni al tessuto edificato abbandonato e non recuperato, ha causato un progressivo spopolamento da parte dei residenti più abbienti, con la permanenza quindi solo dei più indigenti e con l'immigrazione di strati sociali ugualmente indigenti provenienti dall'hinterland e dalle campagne in abbandono.

In un territorio urbano degradato ed insicuro si sono progressivamente insediate, con la massima precarietà ed incontrollabilità, numerose attività informali e illegali, compreso lo spaccio di droga e la vendita di armi. Le presenze giornaliere nel Centro Storico di San Salvador, per vendere o per comprare, sono quantificate in un milione e mezzo; ad esse è principalmente legato il fenomeno del mercato informale, che favorisce le attività illegali e inibisce il commercio formale. Tale mobilità umana ovviamente comporta, oltre alla produzione di rifiuti, una circolazione veicolare sovradimensionata per il sistema e caotica, con una convergenza in quello specifico territorio di migliaia di mezzi di trasporto pubblico o privato, ancorché collettivo, favorito dalla mancanza di una vera rete di trasporto pubblico e dagli "incentivi carburante"; sebbene un recente intervento del Vice Ministero dei Trasporti abbia razionalizzato questo traffico creando una cintura di circolazione a margine del Centro Storico, sulla quale si sta rapidamente spostando il commercio formale, permane l'occupazione dei marciapiedi delle principali vie del Centro Storico da parte di ambulanti informali, che riduce la sede carrabile e lo spazio degli esercizi commerciali formali.

La portanza dei suoli nel Centro Storico è pessima, in quanto caratterizzata da strati di cenere vulcanica o da terre di riporto non compattate, che costringono per l'edificazione ad una preventiva costosa opera di "bonifica" per strati anche profondi o al ricorso a palificazioni di incerta efficacia data la presenza di numerose faglie che richiederebbero costosi studi di identificazione per micro-zone.

Il tessuto edificato del Centro Storico, nella sua generalità, presenta molti isolati completamente rasi al suolo e molti ruderi trasformati in alloggi di fortuna e diventati alloggi permanenti. Le abitazioni sono minimali e con servizi igienici condivisi da più nuclei familiari; in alcuni casi sono rappresentate da *mesones*, case gentilizie decadute ed ora costituite da tuguri realizzati con materiali di fortuna in condizioni di scarsissima sicurezza ed igiene. La rete di distribuzione idrica, a causa dei danni causati dai terremoti e dalla assenza di manutenzione e sostituzione di tubature, si trova in pessime condizioni.

L'iniziativa intende quindi contribuire al recupero di parte del Centro Storico dal degrado ricostruendo gradualmente un tessuto urbano, sociale e culturale, attraverso prioritariamente il recupero della sua funzione abitativa, utilizzando il movimento delle cooperative e valorizzando a

fini abitativi e di servizio quegli edifici di pregio, sia pubblici che privati, per i quali sarebbe necessaria un'opera di salvaguardia. Direttamente o indirettamente, si intende quindi contribuire a risolvere i problemi del Centro Storico di San Salvador relativi in particolare a:

- trasporti collettivi non regolati;
- vendita informale illegale, spesso gestita dalla criminalità organizzata, in particolare dalle *maras*, contribuendo all'aumento della violenza;
- degrado e rischio idrogeologico;
- mancanza di funzione residenziale, presenza di abitazioni fatiscenti sovraffollate, insicure e con insufficienti servizi igienici;
- conseguenti precarie condizioni di vita dei residenti del Centro Storico, che principalmente coinvolgono nuclei familiari in cui il capo famiglia è una donna sola con numerosi figli. In tali contesti è diffusa la prostituzione e il lavoro minorile, mentre l'accesso ai servizi pubblici è spesso limitato.

3. STRATEGIA D'INTERVENTO

Nella definizione del Progetto si è tenuto in considerazione che:

- da un punto di vista urbanistico, l'intervento deve essere considerato come rivolto ad un territorio costituito da un hinterland più ampio. La riqualificazione urbanistica dell'hinterland della capitale salvadoregna gravita anche sulla riqualificazione del Centro Storico; l'apertura al pubblico di grandi spazi di servizi e verde intende avviare un processo di equilibrio urbano tra aree a servizi pubblici, aree a prevalenza commerciale ed aree a forte caratteristica residenziale con una cultura da vicinato capace di costruire un nuovo "sistema" alternativo a quello oggi egemone;

- da un punto di vista patrimoniale, vi è una fortissima presenza di proprietà privata nel Centro Storico, che deve essere coinvolta ed incentivata al recupero;

- da un punto di vista culturale, il Progetto rappresenta l'occasione di coniugare nuovi interventi di ricostruzione o di recupero con interventi a prevalente obiettivo di restauro;

- da un punto di vista sociale, il Progetto dovrà impedire l'utilizzazione delle aree marginali appena evacuate da parte di nuove famiglie, coinvolgere altri strati sociali in difficoltà e coinvolgere micro economie auto-sostenibili, al fine di rivitalizzare il tessuto sociale;

- da un punto di vista tecnico, occorre la creazione nel VMVDU di una Unità di Esecuzione che abbia l'incarico della progettazione e della direzione dei lavori di intervento sul tessuto urbano centrale e sul patrimonio edilizio da ristrutturare o da restaurare, capace di creare forti interazioni, coinvolgimenti o coordinamenti procedurali sia con SECULTURA che con la Municipalità di San Salvador e con l'OPAMASS, di cui beneficeranno i tecnici operativi di tutte e quattro le istituzioni pubbliche.

4. OBIETTIVI, RISULTATI, BENEFICIARI E ATTIVITA' DEL PROGETTO

Il Progetto si propone l'obiettivo generale di contribuire al recupero sociale ed economico del Centro Storico di San Salvador e favorire la diminuzione del deficit abitativo e il ritorno all'uso residenziale nel Centro Storico, tramite interventi articolati nel settore abitativo, con rafforzamento del modello cooperativo.

Nello specifico, l'intervento finanziato dalla Cooperazione italiana intende:

- realizzare un consistente numero di *viviendas* capaci di costituire una effettiva inversione di tendenza al fenomeno di abbandono abitativo nel centro storico, per:
  - formare nuclei di *vecinos* che costituiscano entità sociali capaci di autosostenersi sul piano della sicurezza, della mutualità e della micro-economia di quartiere,
  - utilizzare al massimo il patrimonio immobiliare pubblico esistente ed acquisibile per configurare un "socio di maggioranza" rispetto all'enorme frammentazione della proprietà immobiliare nel Centro Storico,
  - creare, in modalità policentrica, una massa critica di utenza dei servizi pubblici di quartiere (esistenti o da recuperare),
  - sperimentare casi di restauro di edifici aventi valore architettonico-culturale e con caratteristiche di adattabilità alle funzioni di *viviendas*,
  - rafforzare il modello cooperativo nel settore abitativo del Centro Storico, anche attraverso l'allargamento della base sociale;
- istituire un Ufficio Esecutivo per il Centro Storico.

I risultati attesi sono i seguenti:

1) nuove *viviendas* nei siti liberi di proprietà pubblica, o acquisiti alla proprietà pubblica, nel Centro Storico costruite,
2) edifici di proprietà pubblica per l'utilizzazione a *viviendas* ristrutturati,
3) nuclei identificati nel Centro Storico come piccoli quartieri residenziali per la promozione di vicinati,
4) uffici pubblici e servizi pubblici qualificati di quartiere realizzati,
5) movimento cooperativo per la gestione e la manutenzione delle *viviendas* rafforzato,
6) Unità Esecutiva specializzata per la ricostruzione tecnica e sociale del tessuto abitativo nel Centro Storico istituita presso il *Vice Ministerio de Viviendas y Desarrolo Urbano* (VMVDU),
7) interventi su alcuni edifici con valore storico-ambientale realizzati.

Gli indicatori di raggiungimento degli obiettivi e risultati previsti sono:

1) quantità abitazioni nuove rese disponibili,
2) quantità abitazioni ristrutturate rese disponibili,
3) quantità di acquisizione al pubblico di nuove aree e edifici,
4) numero servizi pubblici programmati e realizzati,
5) numero famiglie in cooperative di abitazione,
6) efficienza degli uffici tecnici per il rilascio dei permessi di costruzione relativi ai progetti del Centro Storico,
7) quantità di interventi di restauro avviati.

Beneficiari diretti dell'intervento finanziato dalla Cooperazione italiana sono:
- 325 nuclei familiari a basso reddito, residenti nel Centro Storico di San Salvador in condizioni di precarietà abitativa, associati in cooperativa di *vivienda*,
- le cooperative d'abitazione ubicate nel Centro Storico,
- i tecnici del *Viceministerio de Vivienda y Desarollo Urbano* (VMVDU).

Beneficiari indiretti sono:
- i privati che si avvarranno della nuova politica a favore delle abitazioni nel Centro Storico;
- i commercianti che utilizzano il Centro Storico in maniera appropriata;
- le donne capofamiglia, che beneficeranno in maggior misura del miglioramento delle condizioni di vita nel Centro Storico;

- in generale, gli abitanti del Centro Storico che vivranno in un contesto di maggiore sicurezza e legalità.

Per la realizzazione dei suddetti risultati si eseguiranno le attività di seguito elencate:

- definizione di un Piano Operativo dell'intervento dettagliato in termini di:
    - aree ed immobili già pubblici sui quali avviare la prima fase di intervento e aree ed immobili che dovranno essere resi disponibili, attraverso l'acquisizione da parte del Governo della Repubblica di El Salvador, nel corso di esecuzione del Progetto,
    - perseguibilità della costituzione di piccoli quartieri costituiti dai nuovi insediamenti, in armonia con le previsioni urbanistiche del *Plan Parcial* del Centro Storico,
    - fattibilità economica dell'acquisizione di nuove aree al patrimonio pubblico per le successive fasi di costruzione di *viviendas* sempre con la strategia di costituzione di piccoli quartieri,
    - ogni altro elemento secondo quanto demandato dalle disposizioni dell'Accordo;
- realizzazione di una gara per la progettazione preliminare per le tipologie innovative delle nuove *viviendas* da mettere a gara;
- avvio di procedure di gara per l'elaborazione di progetti definitivi e per gli appalti, nella progressione prevista dal Piano Operativo, della realizzazione di *viviendas* conformi ai risultati raggiunti con il suddetto concorso;
- costruzione (o ristrutturazione) di nuove *viviendas* nell'arco dei tre anni, in modalità articolata secondo quanto previsto dal Piano Operativo;
- appoggio al movimento cooperativo nell'attività di costruzione di un tessuto sociale di buon vicinato nei nuovi piccoli quartieri creati con i suddetti interventi edilizi;
- realizzazione di uffici pubblici e di servizi pubblici qualificati dei piccoli quartieri;
- appoggio al movimento cooperativo per le *viviendas*, sia per la costruzione che per la gestione e manutenzione delle abitazioni;
- capacity building, attraverso un cantiere pilota, per gli interventi di restauro;
- attività di formazione e dotazione tecnica dell'Unità di Esecuzione del VMVDU, dedicata alla riqualificazione del Centro Storico.

5. COMPONENTI DEL PROGETTO E LORO DESCRIZIONE

La suddivisione delle attività per componenti con le relative voci di spesa a massimale che saranno successivamente dettagliate in sede di elaborazione del Piano Operativo del Progetto, che dovrà essere approvato da parte del MAE-DGCS, è la seguente:

COMPONENTI	TOTALE €
A. Progettazione preliminare	
A.1 Gara di progettazione preliminare	
A.2 Gare per l'elaborazione dei progetti definitivi	150.000
A.3 Allestimento mostra	360.000
A.4 Seminari di presentazione	10.000
A.5 Catalogo	5.000
	4.000
Totale	
	529.000
B. Costruzioni di edilizia residenziale pubblica	
B.1 Gare di appalto per la realizzazione	9.200.000
B.2 Gara per la direzione lavori (15 supervisori x 7 mesi c/u)	150.000
B.3 Gestione dei progetti (5 professionisti per 3 anni)	250.000
Totale	9.600.000
C. *Capacity Building* per il recupero del patrimonio culturale	
C.1 Cantieri pilota per interventi di restauro con formazione *on the job*	
Totale	378.000
D. Intervento di riqualificazione del parco urbano a sud	
D.1 Progettazione e realizzazione del parco	
Totale	634.000
E. Rafforzamento istituzionale, istituzione di una Unità Esecutiva	
Totale	259.000
F. Assistenza tecnica (5% legato)	
Totale	600.000
TOTALE	**12.000.000**

Nello specifico:

A. PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Al fine di promuovere l'innovazione progettuale, tecnologica, di sostenibilità ambientale e di nuove tecniche e materiali a basso costo, si bandirà una gara avente per oggetto la progettazione preliminare. Sulla base dei progetti preliminari, si procederà all'affidamento dei servizi per la progettazione definitiva e all'esperimento di gare per la realizzazione delle opere.

L'individuazione delle aree oggetto d'intervento, la stesura dei bandi, le mostre dei progetti partecipanti e le progettazioni definitive assorbiranno circa il 4,41% del valore dell'intervento.

B. COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI

Sulla base dell'aspettativa del VMVDU di realizzare il maggior numero di abitazioni di tipo cooperativo, non essendo nella fase di identificazione disponibili i tagli delle abitazioni, né le quantità differenziate per nuove costruzioni o ristrutturazioni, si è stimata una media di Euro 500,65/mq per un taglio medio di mq. 59 che consentirà, con la destinazione di euro 9.600.000,00,

la realizzazione di 325 abitazioni su proprietà sia pubbliche che acquistate da privati da parte dello Governo della Repubblica di El Salvador nel triennio. Il predetto ammontare stimato per le nuove edificazioni e le ristrutturazioni include materiali, subcontratti, mano d'opera certificata e non certificata, supervisione esterna, direttori di progetto e corrisponde all'80% del valore del progetto. I parametri di calcolo sono stati forniti dall'Ufficio Tecnico del VMVDU.

C. CAPACITY BUILDING PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO CULTURALE
In considerazione del fatto che l'intervento concerne il Centro Storico di San Salvador, l'importo di euro 378.000,00, pari a circa il 3,15% dell'ammontare del credito, è destinato a un intervento sperimentale di riuso di un edificio di valore storico a fini abitativi.
Stante l'impossibilità di stimare con precisione i costi del restauro di un edificio storico, in mancanza dell'identificazione dello stesso, si identificherà l'area di intervento in base all'importo allocato. Qualora risultasse impossibile realizzare la predetta attività, i fondi saranno riorientati ad altre attività, previa variante non onerosa al Piano Operativo, che dovrà essere approvata dal MAE-DGCS.

D. INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO URBANO A SUD
L'intervento di riqualificazione del parco urbano sud è stato richiesto dalla Parte salvadoregna per collegare al Centro Storico un polmone verde aperto al pubblico; per la realizzazione di tale attività si prevede di utilizzare un ammontare di Euro 634.000, cioè il 5,28% del credito d'aiuto. Il contributo italiano sarà destinato all'arredo urbano del parco e dell'asse di collegamento. Condizione per la realizzazione dell'attività è che il parco, al momento occupato da un presidio militare, entri nella disponibilità pubblica. Qualora risultasse impossibile realizzare la predetta attività, i fondi saranno riorientati ad altre attività, previa variante non onerosa al Piano Operativo, che dovrà essere approvata dal MAE-DGCS.

E. RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE: UNITA' ESECUTIVA
Con l'obiettivo di dare seguito puntuale e costante all'iniziativa si formerà una Unità Esecutiva composta da un Coordinatore e professionisti di diverse specialità (ingegneri o architetti, avvocati, operatori sociali e assistenti del coordinatore), questa squadra sarà garante della pianificazione in dettaglio, del monitoraggio e della verifica del Progetto. All'Unità Esecutiva è destinato un ammontare di Euro 259.000, pari al 2,16% del valore dell'intervento.

F. ASSISTENZA TECNICA
I termini di riferimento per l'affidamento del contratto di servizi di assistenza tecnica a entità italiane (la cui base d'asta è pari al 5% dell'ammontare del credito) dovranno prevedere l'assistenza per l'elaborazione degli statuti delle cooperative, i criteri di selezione degli assegnatari e la formazione alla gestione comune degli alloggi. Nell'ambito di queste attività è previsto lo svolgimento di workshop di progettazione partecipativa e il confronto con esperienze italiane in materia di edilizia sociale, che avranno a tema argomenti sui quali la Parte salvadoregna è interessata ad un aggiornamento come:

- il rinforzo delle strutture esistenti;
- il trattamento dell'umidità delle murature;
- le tecniche di impermeabilizzazione;
- i materiali di restauro e le lavorazioni sulle facciate;
- i criteri di progettazione antisismica nelle nuove strutture e negli edifici storici;
- le possibilità e modalità di ricorso a fonti di energia rinnovabile nei Centri Storici.

L'assistenza riguarderà anche l'inserimento di piani triennali di edilizia sociale all'interno degli strumenti urbanistici, ancorché non ancora approvati (PLAMADUR e PPRCH), la promozione dell'intervento privato, la formazione al restauro *on the job*. Sarà cura dell'assistenza promuovere la creazione di un osservatorio sulle politiche di ripopolamento residenziale del Centro Storico.

Tali termini di riferimento saranno dettagliati nel Piano Operativo.
La componente comprende anche l'acquisto di attrezzature e forniture, da dettagliarsi nel Piano Operativo, di origine italiana ai fini dell'esecuzione del Progetto e delle sue distinte componenti, come pure la visibilità e la pubblicazione dei risultati.

Il contributo a dono pari a € 30.000,00 (trentamila euro) quale FONDO ESPERTI, posto a disposizione da parte del MAE-DGCS e da questo direttamente gestito in conformità alle proprie procedure, sarà utilizzato per brevi missioni di esperti esterni incaricati:

- di fornire assistenza tecnica alla controparte sia nella elaborazione del Piano Operativo del Progetto, che dettagli le attività e le relative voci di spesa, sia nella elaborazione della documentazione relativa alla procedura di gara per l'affidamento della sopra descritta componente F;
- del monitoraggio e della valutazione dei risultati raggiunti dal Progetto

6. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E MOVIMENTO COOPERATIVO

L'esecuzione del Progetto sarà competenza del VMVDU, attraverso la *Gerencia de Vivienda*, e con la creazione di una Unità di Esecuzione che eseguirà le procedure di affidamento dei contratti conformemente a quanto previsto dall'articolo 6 dell'accordo. Il VMVDU assisterà gli enti / persone fisiche che, a seguito della progettazione peliminare, verranno selezionati per la elaborazione di documenti tecnici definitivi e gli aggiudicatari dei contratti per l'esecuzione dei lavori.

L'affidamento dei servizi di assistenza tecnica sarà riservato, come previsto dall'articolo 6.4 dell'Accordo, a enti italiani associati o singoli che, ove necessario, sosterranno il corretto e puntuale svolgimento delle procedure tecniche, amministrative e gestionali fino al completamento del programma e gestiranno la formazione *on the job* nei cantieri di restauro.

Il VMVDU nominerà, secondo la normativa salvadoregna applicabile, un coordinatore, in possesso un titolo di studio e competenza adeguati e attinenti l'ingegneria e l'architettura tenuto conto degli interventi da realizzare, che garantirà il raggiungimento delle finalità dell'iniziativa attraverso la costituzione in loco di una unità di appoggio al programma, sotto la propria responsabilità. Esso coordinerà le strutture locali di gestione anche nella formulazione dei termini di riferimento per le gare e per la formazione *on the job* nel campo del restauro. Un rappresentante dell'aggiudicatario dei servizi di assistenza tecnica, assieme ad un rappresentante del MAE-DGCS, parteciperà al tavolo di concertazione esistente.

Gli interventi rispetteranno una strategia di realizzazione graduale, che sarà dettagliata nel Piano Operativo: gli interventi partiranno da quelli possibili su proprietà pubblica (suoli liberi ed edifici da ristrutturare) proseguendo su accertamenti già avviati per una identificazione sia di spazi liberi che di edifici di proprietà di enti pubblici. In seguito sarà affrontato il problema del coinvolgimento dei privati, a partire dai proprietari delle aree su cui sorgono le abitazioni fatiscenti da sostituire con le nuove costruzioni, e dei proprietari delle aree identificate come sedi di *mesones*, comunque nell'ambito di quelle ricadenti negli spazi dove la mappatura in corso, a cura del VMVDU, ipotizza possibile il recupero abitativo (parte orientale del Centro Storico). Come stabilito dall'Accordo, l'erogazione del credito di aiuto per tranches anticipate è subordinata alla effettiva disponibilità di aree e immobili necessarie alla realizzazione delle attività che dovrà essere assicurata dal Governo della Repubblica di El Salvador.

L'intervento guidato per il restauro lancerà un modello che potrebbe attrarre l'interesse dei privati.

La DGCS organizzerà missioni di assistenza tecnica, a cura del personale del MAE-DGCS o di esperti esterni da finanziarsi attraverso la componente a dono di cui all'articolo 5.1 dell'accordo, alla Parte salvadoregna per le attività precisate al punto 5. del presente Allegato 1.

Il Progetto intende contribuire alla politica del VMVDU di sostegno alla diffusione del modello cooperativo. L'idea è di rafforzare il modello cooperativo nel settore abitativo: far riunire in cooperative gli abitanti di ogni *mesones* o abitazione fatiscente in modo che possano organizzarsi tra loro e diventare un soggetto unico capace di relazionarsi con gli enti locali e i proprietari dei terreni. Il fine sociale del modello cooperativo, oltre alla costruzione degli alloggi, è quello di operare un cambiamento nello stile di vita delle persone coinvolte, le quali prendono coscienza dei loro diritti e doveri e invertono la condizione di passività rispetto alla loro esistenza.

Nell'ambito del Progetto, le cooperative, oltre a fornire una contropartita al progetto in termini di mano d'opera gratuita per la riabilitazione delle *viviendas* del centro storico, si assumono anche i costi della manutenzione futura degli immobili.

ALLEGATO 2

CRITERI DI ELEGGIBILITÀ, CLAUSOLE ETICHE, PRINCIPI GENERALI DEI CONTRATTI

Questo allegato armonizza l'ultima edizione delle "Norme e procedure relative all'acquisizione di beni, servizi e realizzazione di lavori per i contratti finanziati con il bilancio generale della Commissione Europea nel quadro dei programmi di cooperazione con paesi terzi" con i principi fondamentali della legislazione italiana relativa alle attività di "*procurement*" e di aiuto allo sviluppo.

1. ELEGGIBILITÀ DEL CONTRAENTE

1.1 Regole di obiettività ed imparzialità

Per evitare qualsiasi conflitto di interesse, ogni persona fisica o giuridica (ivi inclusi soggetti appartenenti allo stesso gruppo giuridico, membri di consorzi, associazioni temporanee e subappaltatori) che abbia preso parte alla preparazione del progetto dovrà essere esclusa dalle gare d'appalto o dalla presentazione di offerte per la realizzazione del medesimo.

1.2 Regole di capacità economica, finanziaria, professionale, e tecnica

I candidati/concorrenti dovranno provare che le loro capacità economiche, finanziarie, professionali e tecniche siano adeguate alla realizzazione delle attività previste dal contratto. Se non stabilito altrimenti nell'Accordo, i candidati/concorrenti dovranno provare:

1.2.1 *Capacità economica e finanziaria*: il fatturato totale dei candidati/concorrenti nei tre anni precedenti, per la stessa categoria oggetto dell'appalto, deve essere almeno equivalente all'importo massimo del contratto; le imprese costituitesi da meno di tre anni possono provare la propria capacità economica e finanziaria con qualsiasi documento che il committente reputi appropriato.

1.2.2 *Capacità tecnica e professionale*: i candidati/concorrenti dovranno produrre un rapporto completo delle attività realizzate nei tre anni precedenti; le imprese costituitesi da meno di tre anni possono provare la propria capacità tecnica e professionale con qualsiasi documento che il committente reputi appropriato.

1.2.3 Per i contratti di lavori, i candidati/concorrenti italiani dovranno conseguire la qualificazione in conformità al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 (e successive modifiche o emendamenti dello stesso). I candidati/concorrenti non italiani dovranno conseguire le qualificazioni conformemente alle rispettive leggi nazionali.

1.3 Cause di esclusione dalla partecipazione alle gare

Sono escluse dalla partecipazione alle procedure di gara d'appalto, né possono aggiudicarsi o stipulare i relativi contratti le persone fisiche o giuridiche che:

1.3.1 Si trovano in una delle situazioni menzionate nel Decreto Legislativo italiano del 08/08/1994 n. 490 ("Antimafia"). I candidati/concorrenti italiani dovranno presentare il "certificato antimafia" emesso dalle competenti autorità italiane. I candidati/concorrenti non italiani dovranno produrre documentazione analoga, se prevista dalle rispettive legislazioni nazionali.

1.3.2 Sono in stato di fallimento o in liquidazione coatta, o si trovano sotto amministrazione giudiziaria, o in concordato preventivo, o hanno sospeso le proprie attività, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla legislazione o dalla regolamentazione nazionale.

1.3.3 Sono soggette a procedimenti di dichiarazione di fallimento, o di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, o di concordato preventivo, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla normativa nazionale.

1.3.4 Esse, o i loro direttori, o i loro partner/soci, sono stati condannati per un reato riguardante la condotta professionale, con una sentenza passata in giudicato.

1.3.5 Sono colpevoli di cattiva condotta professionale provata con qualsiasi mezzo che il committente sia in grado di utilizzare.

1.3.6 Non hanno adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali previsti dalla normativa del paese in cui hanno sede legale e/o dove sono chiamate ad operare.

1.3.7 Non hanno adempiuto agli obblighi fiscali previsti dalla normativa del paese in cui hanno sede legale e/o dove sono chiamate ad operare.

1.3.8 Sono colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dal MAE/DGCS come condizione per la partecipazione ad una procedura di gara o per l'aggiudicazione di un contratto.

1.3.9 Hanno precedentemente subito la risoluzione del contratto per inadempimento, nel quadro di un altro contratto con il MAE/DGCS e/o finanziato con fondi italiani.

2. PRINCIPI GENERALI DEI CONTRATTI

2.1 L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del presente codice, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché, ogniqualvolta sia possibile, quello di pubblicità.

2.2 Previo accordo delle parti, il principio di economicità può essere subordinato a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile.

2.3 La procedura di affidamento deve essere annullata se vi sono meno di tre candidati/offerenti idonei.

2.4 I contratti non potranno essere modificati, senza esplicita approvazione del MAE/DGCS, ed in ogni caso potranno essere apportate modifiche esclusivamente nel rispetto delle clausole seguenti. Gli aggiudicatari non hanno diritto a pagamenti o rimborsi di alcun tipo per attività realizzate senza autorizzazione preventiva. Se il MAE/DGCS o il committente lo dovessero richiedere, l'aggiudicatario sarà tenuto alla rimessa in pristino, a proprie spese, della situazione precedente.

2.5 La documentazione di gara deve specificare la base d'asta per il contratto da aggiudicare.

2.6 Varianti ai contratti di fornitura di beni e servizi sono efficaci solo dopo espressa autorizzazione del MAE/DGCS, che potrà essere concessa solo nei seguenti casi:

2.6.1 per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

2.6.2 per circostanze non previste e non prevedibili, inclusa l'intervenuta possibilità di utilizzare nuovi materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di gara, a condizione che queste migliorino la qualità del prodotto o del servizio, senza per questo aumentare l'importo contrattuale complessivo;

2.6.3 per il verificarsi di eventi connessi con la natura o la qualità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, durante l'esecuzione del contratto e che non fossero prevedibili al momento della stipula dello stesso;

2.6.4 se non altrimenti stabilito, le modifiche summenzionate non potranno aumentare o ridurre di oltre il 20% l'importo totale del contratto;

2.6.5 sono inoltre ammesse modifiche che, nell'esclusivo interesse del committente, determinino un aumento o una riduzione delle prestazioni dell'aggiudicatario sino ad un massimo del 5% del totale del contratto, a condizione che siano finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, non comportino modifiche sostanziali e le risorse finanziarie aggiuntive siano disponibili; tali modifiche potranno solamente essere motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto;

2.6.6 gli aggiudicatari sono obbligati ad assoggettarsi alle varianti di cui sopra alle stesse condizioni del contratto;

2.6.7 in ogni caso gli aggiudicatari hanno l'obbligo di eseguire tutte quelle varianti di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dal committente, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri..

2.7 Varianti ai contratti di lavori sono efficaci solo dopo espressa autorizzazione del MAE/DGCS, che potrà essere concessa solo nei seguenti casi:

2.7.1 per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

2.7.2 per cause impreviste e imprevedibili o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale originale;

2.7.3 per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;

2.7.4 problemi geologici non prevedibili nel progetto esecutivo;

2.7.5 per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione; in questo caso, I titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti; gli aggiudicatari non potranno rifiutare di effettuare tali modifiche a condizione che il loro costo non ecceda il 20% del valore totale del contratto;

2.7.6 modifiche che, nell'interesse del committente, determinino un aumento o una riduzione delle prestazioni dell'aggiudicatario sino ad un massimo del 5% del totale del contratto, e che siano necessarie a migliorare la qualità delle opere/lavori, sono ammesse purché le risorse finanziarie aggiuntive siano disponibili;

2.8 I contratti non possono essere ceduti a terzi, pena la risoluzione di diritto dei contratti precedentemente aggiudicati.

2.9 Il subappalto è ammesso sino ad un massimo del 30% del valore totale del contratto. La documentazione di gara dovrà precisare se il subappalto è consentito e, nel caso, fissarne le relative condizioni. I concorrenti dovranno dichiarare, nelle loro offerte, quali forniture / servizi / lavori intendano subappaltare. Gli aggiudicatari dovranno depositare i relativi contratti di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori oggetto del subappalto. I subappaltatori dovranno essere eleggibili per le forniture / servizi / opere che dovranno realizzare.

2.10 I prezzi contrattuali sono fissi e non soggetti a revisione.

2.11 Tutti i contratti dovranno essere denominati in dollari degli Stati Uniti d'America e dovranno riportare nel testo il cambio ufficiale Euro/USD valido alla data della firma del contratto stesso. Rischi e variazioni del tasso di cambio non sono soggetti ad alcuna compensazione.

2.12 Il contratto è risolto di diritto se gli aggiudicatari sono sottoposti a procedure di fallimento, o di liquidazione coatta, di amministrazione giudiziaria o di concordato preventivo, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla rispettiva normativa nazionale.

2.13 In caso di dolo o di colpa grave, non è ammessa limitazione di responsabilità degli aggiudicatari .

2.14 L'esecuzione del contratto è regolata dalla legge del Paese beneficiario.

2.15 Le controversie che dovessero sorgere tra gli aggiudicatari e la stazione appaltante non sono sottoposte alla giurisdizione italiana.

2.16 La documentazione di gara dovrà contenere i principi summenzionati.

2.17 Nel caso di lacuna normativa la parte italiana si riserva il diritto di applicare i principi fondamentali della legislazione italiana.

3. COSTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

3.1 I costi dedotti nei contratti sono ammissibili se attuali, congrui e necessari per la realizzazione il progetto secondo il documento di progetto.

3.2 In ogni caso, i costi relativi ai seguenti beni / servizi / opere **non** sono considerati ammissibili:

a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.);

b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia;

c) tutte le tasse e le imposte indirette (inclusa l'IVA), e i diritti doganali;

d) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali;

e) interessi dovuti a terzi da parte del beneficiario o degli utilizzatori finali.

4. CLAUSOLE ETICHE

4.1 Qualsiasi tentativo, da parte di concorrenti (potenziali e non), di ottenere informazioni confidenziali, di stipulare accordi illeciti con altri concorrenti, o di influenzare la stazione appaltante nelle fasi di analisi, comparazione e valutazione delle offerte, condurrà all'esclusione dalla gara del/i concorrente/i, e alla conseguente eliminazione della sua/loro offerta, oltre che all'applicazione di sanzioni amministrative.

4.2 Senza la previa autorizzazione scritta dell'autorità appaltante, gli aggiudicatari ed il loro personale, o qualsiasi altra società/impresa con la quale l'aggiudicatario dovesse essere associato o legato non potranno, nemmeno su base complementare o di subappalto, realizzare opere o fornire beni nel quadro del contratto. Questa proibizione si applica anche a qualsiasi altro progetto che potrebbe, a causa della natura del contratto, dare origine ad un conflitto di interesse dell'aggiudicatario.

4.3 Nel sottoporre la propria offerta ad una gara, i concorrenti dovranno dichiarare di non avere alcun potenziale conflitto di interessi, e di non avere alcun legame specifico con altri concorrenti o con altre parti a vario titolo coinvolte nel progetto. Se dovesse emergere una simile situazione nel corso dell'esecuzione del contratto, gli aggiudicatari dovranno immediatamente informare la stazione appaltante.

4.4 Funzionari statali o altro personale operante nella pubblica amministrazione del Paese beneficiario, indipendentemente dalla specifica posizione amministrativa nella quale si trovano, non potranno essere assunti come esperti/consulenti dalle società/imprese partecipanti alla gara senza previa approvazione del MAE/DGCS.

4.5 Gli aggiudicatari devono sempre agire imparzialmente e come fedeli consiglieri, in conformità al codice di condotta delle rispettive professioni. Essi non potranno fare pubbliche dichiarazioni sul progetto o sui servizi loro richiesti, senza previa approvazione della stazione appaltante. Essi (in ogni caso) non possono impegnare in alcun modo la stazione appaltante senza il di lei preventivo assenso scritto.

4.6 Per tutta la durata del contratto, gli aggiudicatari ed il loro personale dovranno rispettare i diritti dell'uomo ed impegnarsi a non offendere principi, usi e costumi politici, culturali e religiosi del Paese beneficiario. In particolare, gli aggiudicatari dei contratti dovranno rispettare gli standard fondamentali di lavoro come definiti nelle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - OIL (quali la "Convenzione sulla libertà sindacale e protezione del diritto sindacale", la "Convenzione sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva", la "Convenzione sul lavoro forzato", la "Convenzione sulla discriminazione (impiego e professione)", e la "Convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile").

4.7 Gli aggiudicatari non potranno accettare pagamenti connessi con il contratto, diversi da quelli previsti nello stesso. Gli aggiudicatari ed il loro personale non dovranno esercitare alcuna attività o ricevere alcun vantaggio da parte della stazione appaltante, che non siano coerenti con le rispettive obbligazioni contrattuali.

4.8 È fatto obbligo agli aggiudicatari ed al loro personale di mantenere il segreto professionale per tutta durata del contratto e anche dopo la sua conclusione. Tutti i rapporti ed i documenti redatti o ricevuti dall'aggiudicatario sono confidenziali.

4.9 Il contratto dovrà regolare l'utilizzo, da parte di tutti i contraenti, dei rapporti e dei documenti redatti, ricevuti o presentati dagli stessi durante l'esecuzione del medesimo.

4.10 Gli aggiudicatari dovranno evitare qualsiasi rapporto/relazione che potrebbe compromettere/pregiudicare la loro indipendenza o quella del proprio personale. Se gli aggiudicatari dovessero cessare di essere indipendenti, l'autorità committente potrebbe, fatto salvo il risarcimento del danno, risolvere il contratto senza preavviso, e senza che l'aggiudicatario possa avanzare pretese di indennizzo.

4.11 Il MAE/DGCS si riserva il diritto di sospendere o di annullare il finanziamento del progetto, qualora pratiche di corruzione di qualsiasi tipo dovessero emergere a qualunque stadio del procedimento di aggiudicazione, e qualora l'autorità committente non fosse in grado di assumere tutte le misure appropriate per porre rimedio alla situazione determinatasi. Per gli effetti di questa clausola, "pratiche di corruzione" sono le offerte di tangenti, regali, donazioni o provvigioni, intese quale stimolo o ricompensa a qualsiasi persona per aver compiuto, o essersi astenuta dal compiere, qualsiasi atto relativo all'affidamento o alla realizzazione di un contratto già concluso con l'autorità committente.

4.12 Più precisamente, tutta la documentazione di gara, ed i relativi contratti per opere, forniture e servizi, dovranno includere una clausola che preveda l'annullamento della gara d'appalto o la risoluzione del contratto qualora dovesse emergere che l'aggiudicazione o l'esecuzione del

contratto abbiano causato spese commerciali non usuali. Le “spese commerciali non usuali” sono commissioni non menzionate nel contratto principale, o non derivanti da un contratto correttamente concluso e facente riferimento al contratto principale, commissioni non pagate in seguito a servizi legittimi e realmente resi, commissioni pagate in un paradiso fiscale, commissioni pagate ad un beneficiario non chiaramente identificato, o commissioni pagate ad una società che appaia essere una copertura.

4.13 Gli aggiudicatari si impegnano, qualora loro richiesto da parte del MAE/DGCS, a fornire elementi di prova per spiegare le condizioni in cui il contratto viene eseguito. Il MAE/DGCS potrà effettuare qualsivoglia controllo, della documentazione o in loco, che ritenga necessario per raccogliere elementi di prova nei casi di sospette spese commerciali non usuali.

4.14 Gli aggiudicatari che abbiano pagato spese commerciali non usuali in progetti finanziati dal MAE/DGCS saranno soggetti, a seconda della gravità dei fatti constatati, alla risoluzione del contratto o all'esclusione permanente dall'ottenere pagamenti con finanziamenti del MAE/DGCS.

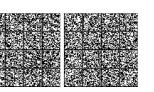
4.15 Il mancato rispetto di una o più clausole etiche potrà determinare l'esclusione del concorrente o aggiudicatario da altri contratti finanziati - parzialmente o totalmente – dal MAE/DGCS, e l'applicazione di penali. L'individuo o l'impresa ritenuto/a responsabile dovrà essere informato/a per iscritto del fatto.

4.16 È fatto obbligo alla stazione appaltante di assicurare che le procedure di acquisizione di beni e servizi siano concluse in maniera trasparente, basata su criteri oggettivi e indipendentemente da qualsiasi influenza esterna.

ALLEGATO 3
TABELLA DI PROCUREMENT

PARTE SLEGATA	SOGLIA	NORMATIVA APPLICABILE E LINEA GUIDA DI RIFERIMENTO	AUTORITA' COMPETENTE (esecuzione gare e gestione dei contratti)	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI GARA IN ITALIA E NEL SALVADOR	VALUTAZIONE PRELIMINARE MAE-DGCS (Si/No)	
CAMPO D'APPLICAZIONE	(equivalente in EURO)				Documentazione di gara	Aggiudicazione del contratto
Lavori	>1,000,000.00	Normativa vigente nell'ordinamento della Repubblica di El Salvador in materia di affidamento di contratti pubblici + Allegato 2	VMVDU	GURI + GUUE + SITO WEB DGCS + Pubblicazione nel Salvador secondo LACAP	SI'	SI'
	>200,000.00		VMVDU	GURI + GUUE + SITO WEB DGCS + Pubblicazione nel Salvador secondo LACAP	NO	SI'
	<= 200,000.00		VMVDU	Pubblicazione nel Salvador secondo LACAP	NO	SI' (*)
Forniture e servizi	>500,000.00	Normativa vigente nell'ordinamento giuridico della Repubblica di El Salvador in materia di affidamento di contratti pubblici + Allegato 2	VMVDU	GURI + GUUE + SITO WEB DGCS + Pubblicazione nel Salvador secondo LACAP	SI'	SI'
	>125,000.00		VMVDU	GURI + GUUE + SITO WEB DGCS + Pubblicazione nel Salvador secondo LACAP	NO	SI'
	<=125,000.00		VMVDU	Pubblicazione nel Salvador secondo LACAP	NO	SI' (*)

PARTE LEGATA	SOGLIA	NORMATIVA APPLICABILE E LINEA GUIDA DI RIFERIMENTO	AUTORITA' COMPETENTE (esecuzione gare e gestione dei contratti)	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI GARA IN ITALIA	VALUTAZIONE PRELIMINARE MAE-DGCS (Si/No)	
CAMPO D'APPLICAZIONE	(equivalente in EURO)				Documentazione di gara	Aggiudicazione del contratto
Forniture e servizi	>500,000.00	Normativa vigente nell'ordinamento giuridico della Repubblica di El Salvador in materia di affidamento di contratti pubblici + Allegato 2	VMVDU	GURI + GUUE + SITO WEB DGCS	SI'	SI'
	>125,000.00		VMVDU	GURI + GUUE + SITO WEB DGCS	NO	SI'
	<=125,000.00		VMVDU	SITO WEB DGCS	NO	SI' (*)

DGCS: Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano
GURI: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - **GUUE**: Gazzetta Ufficiale della Unione Europea
LACAP : Legge di Acquisti e Contratti della Amministrazione Pubblica Salvadoregna
(*) La DGCS rilascerà l'eventuale nulla osta entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della documentazione.

Accordo
tra il Governo della Repubblica Italiana
ed il Governo della Repubblica Kirghisa
sull'esenzione dall'obbligo di visto per corto soggiorno
in favore dei titolari di passaporto diplomatico

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Kirghisa, di seguito indicati come "le Parti Contraenti",

desiderosi di promuovere le relazioni bilaterali,

tenendo in considerazione l'interesse al rafforzamento delle relazioni amichevoli esistenti e con l'intento di facilitare gli spostamenti dei cittadini di una Parte nel territorio dello Stato dell'altra Parte, titolari di passaporto diplomatico,

hanno concordato quanto segue:

Articolo 1

I cittadini di una delle Parti Contraenti, titolari di passaporto diplomatico in corso di validità, e non accreditati nel territorio dell'altra Parte, saranno esenti dall'obbligo di visto di ingresso, transito, permanenza e uscita dal territorio dell'altra Parte fino a novanta (90) giorni (in uno o più periodi), nell'arco di centottanta (180) giorni, dal giorno di arrivo.

Per i cittadini kirghisi titolari di passaporto diplomatico della Repubblica Kirghisa i novanta (90) giorni decorreranno dal giorno d'ingresso nello Spazio Schengen.

Articolo 2

Il presente Accordo non esenta i membri delle missioni diplomatiche, delle rappresentanze consolari e di organizzazioni internazionali situate nel territorio dell'altra Parte Contraente e dei loro familiari detentori di passaporti diplomatici, dall'obbligo di visto per l'accreditamento presso lo Stato ospite.

Le persone sopra citate, dopo l'accreditamento, potranno entrare, transitare, permanere o uscire dal territorio dello Stato ospite senza visto per la durata del loro incarico.

Articolo 3

I cittadini titolari di passaporto diplomatico di entrambe le Parti, citati negli Articoli 1 e 2 di questo Accordo, possono entrare o lasciare il territorio dell'altra Parte in ogni punto di confine aperto al traffico internazionale.

Articolo 4

Il presente Accordo non modifica gli obblighi dei cittadini di entrambe le Parti Contraenti, specificati negli Articoli 1 e 2, di rispetto della legislazione nazionale dello Stato ricevente.

Articolo 5

Il presente Accordo non modifica il diritto delle competenti Autorità di ciascuna Parte Contraente di rifiutare l'ingresso o abbreviare la permanenza nel proprio territorio ai cittadini dell'altra Parte dichiarati indesiderabili.

Articolo 6

Per ragioni di sicurezza nazionale e di ordine pubblico ogni Parte Contraente si riserva il diritto di sospendere, in tutto o in parte, l'applicazione di questo Accordo.

La sospensione dell'applicazione di questo Accordo sarà notificata all'altra Parte tramite canali diplomatici, entro 72 ore dall'entrata in vigore di tale misura.

La sospensione dell'applicazione di questo Accordo non avrà effetti sui diritti dei cittadini, di cui agli Articoli 1 e 2 di questo Accordo, che già si trovino nel territorio dello Stato ospite.

Articolo 7

Le Parti Contraenti trasmetteranno i rispettivi specimen dei passaporti diplomatici tramite canali diplomatici entro trenta (30) giorni dall'entrata in vigore del presente Accordo.

Nel caso dell'introduzione di un nuovo passaporto o di modifica di quello esistente, le Parti Contraenti trasmetteranno reciprocamente gli specimen di tali passaporti, entro trenta (30) giorni dalla data di entrata in vigore dei nuovi passaporti o delle modifiche.

Articolo 8

Questo Accordo può essere modificato con il mutuo consenso delle Parti Contraenti mediante Protocolli addizionali o scambi di Note Verbali, che saranno considerati parte integrante del presente Accordo ed entreranno in vigore secondo le modalità disciplinate all'art. 11.

Articolo 9

Ogni divergenza o disputa nell'interpretazione delle disposizioni di questo Accordo sarà risolta amichevolmente mediante consultazione o negoziato tra le Parti Contraenti, attraverso i canali diplomatici.

Articolo 10

Le disposizioni del presente Accordo non pregiudicano l'adempimento degli obblighi discendenti dalla partecipazione della Repubblica Italiana all'Unione Europea, né gli obblighi che derivino da altri Accordi internazionali a cui le Parti Contraenti sono vincolati.

Articolo 11

Il presente Accordo entrerà in vigore il trentesimo giorno dalla data di ricezione, attraverso i canali diplomatici, della notifica scritta della seconda Parte, con la quale le Parti Contraenti avranno comunicato reciprocamente l'avvenuto completamento delle procedure interne di ratifica.

Il presente Accordo è valido per un tempo indeterminato, fino a quando una delle parti non recederà da esso; cesserà di essere in vigore dopo tre (3) mesi dalla data di ricezione di una delle Parti, attraverso i canali diplomatici, della notifica di recesso dell'altra Parte.

Fatto a Bishkek il 30 marzo 2016, in due copie originali in italiano e kirghiso, russo e inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede.

In caso di divergenza di interpretazione delle disposizioni del presente Accordo, le Parti daranno prevalenza al testo in lingua inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana	**Per il Governo della Repubblica Kirghisa**

Agreement on Debt-for-Development Swap
between
the Council of Ministers of the Republic of Albania
and
the Government of the Republic of Italy

The Council of Ministers of the Republic of Albania, represented by the Ministry of Finance, and the Government of the Republic of Italy, represented by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, hereinafter referred to as the "Parties", with a view of promoting their bilateral co-operation and relieving Albanian debt burden,

Whereas

A Bilateral Protocol for Development Cooperation was signed by the Parties in Tirana on 11th of December, 2014.

Within the Bilateral Protocol for Development Cooperation 2014-2016 it was agreed a further "Debt for Development Swap Programme" for a total of 20 (twenty) million Euro, additional to the first Debt for Development Swap Programme, hereinafter called "IADSA I", already activated within the Bilateral Protocol 2010-2012.

The Parties agreed that funds resulting from the second phase of the "Debt for Development Swap Agreement", hereinafter referred to as IADSA II, shall be used to finance social development initiatives promoted by the Albanian public institutions at national and local level in order to strengthen social cohesion on a territorial basis, balanced regional development, social equity and job creation to sustain Albania on its way to joining the European Union.

The Parties have agreed to the following:

Article 1
Scope of the Agreement

1.1. The present Agreement consists of 7 Articles and 2 Annexes, which forms an integral part thereof.

1.2. This Agreement relates to debt-for-development swap operations of Official Development Assistance (ODA) bilateral debt owed by the Republic of Albania to the Republic of Italy and establishes procedures for the implementation of such operations.

1.3. This Agreement shall apply to the installments of the loans listed in Annex 1 (principal and interest) due starting from the date of entry into force of the present Agreement. The amount of debt subject to swap operations hereunder shall not exceed € 20 (twenty) million.

1.4. Any other present and future debt owed by the Council of Ministers of the Republic of Albania to the Italian Government remains unaffected by this Agreement.

1.5. Projects eligible for swap operations shall be partially or totally financed by the Italian Government through this Agreement and shall be related to jointly agreed social development projects.

Article 2
Debt-for-Development Swap procedures

2.1. Upon the entry into force of the present Agreement, the outstanding amount due (principal and interest) of the loans as listed in Annex 1 shall be suspended up to a maximum amount of € 20 million. At the same time the Government of the Italian Republic shall communicate to the Council of Ministers of the Republic of Albania, represented by the Ministry of Finance, through an exchange of letters, a plan containing the detailed list of the installments (principal and interest) referred to the above outstanding amount to be cancelled.

2.2. The Council of Ministers of the Republic of Albania shall deposit into the Counterpart Fund (CPF) to be opened at the Central Bank of Albania in the name of the "Italian Albanian Debt Swap Agreement II – Management Committee" the amount provided for in art. 1.3 in 9 (nine) installments. Each installment shall be converted in LEK at the exchange rate EURO/LEK quoted by the Central Bank of Albania on the same date of the installment deposit. The installments shall be deposited on each October 31st according to the repayment schedule in Annex 2.

2.3. The Ministry of Finance of Albania shall communicate through the Italian Embassy to the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation – Directorate General for Development Cooperation (MAECI-DGCS) and to the Italian Financial Institution (IFI) manager of ODA loans, within 15 days from each deposit, the following information:
- the amount in LEK deposited into the CPF and the exchange rate utilized (the relevant administrative documents showing the amount deposited shall be attached);
- the outstanding amount in the CPF and interest accrued (if any).

Within 15 days from the receipt of the above information, the Italian Financial Institution shall give to the Ministry of Finance of the Republic of Albania an acknowledgement of the correctness of the amount deposited in the CFP.

2.4. At the end of the validity period of the Agreement, specified in art. 7.2, all amount credited to the Counterpart Fund and disbursed according to art. 3 shall be considered as cancelled.

2.5. Within 30 working days from the notification by the Italian Financial Institution, the Council of Ministers of the Republic of Albania shall pay to the Italian Government all amount credited to the CPF and not disbursed according to art. 3 (equal to the outstanding amount on the CPF) at the same original exchange rate.

Interest accrued (if any) and/or late interest (if any, calculated after 30 working days from the notification by the Italian Financial Institution) shall be payable.

Article 3
Utilization of CPF funds and Eligible Projects

3.1.Funds resulting from debt-swap operations and deposited in the CPF, including accrued interests if any, shall be used to finance jointly agreed social development projects, technical assistance for the correct implementation of the programme and staffing and functioning of the Technical Support Unit referred to in following Article 4.5.

3.2.Eligible projects shall promote social cohesion on a territorial basis, balanced regional development, social equity and job creation to sustain Albania on its way to joining the European Union as recognized in the Albanian Italian Bilateral Protocol for Development Cooperation signed in Tirana on 11th of December 2014..

3.3.Priority shall be accorded to projects investing in human resources development, employment, promoting gender equality, enhancing social inclusion with special attention to young unemployed, women in need, minorities and people with disabilities and supporting social protection for vulnerable groups, in a context of verifiable social participation and environmentally sustainable use of resources.

3.4. Projects shall be selected through call for proposals, periodically launched. Albanian Public Institutions are entitled to submit applications to the Management Committee referred to in following Article 4 with the active participation of the Italian Regions and local authorities, and Italian and Albanian NGOs. Project applications and execution modalities shall be in the Operational Manual of the Program referred to in Article 4.2.

3.5. Projects implemented under this Agreement shall be presented as jointly financed by the Council of Ministers of the Republic of Albania and the Government of the Italian Republic.

3.6. Invoices and other documents relating to the projects shall be kept on file for five years after project completion and shall be made available to the Italian Government upon their request. The Italian party is entitled to visit project sites during and after their implementation.

Article 4
Management Committee

4.1. The Management Committee already established for the implementation of IADSA I shall also be responsible for the execution of this Agreement and it is composed by:

- on behalf of the Italian Government, H.E. the Ambassador of the Italian Republic to the Republic of Albania or his/her representative, assisted by members of the Italian Development Cooperation Agency;
- on behalf of the Council of Ministers of the Republic of Albania, H.E. the Minister of Finance of the Republic of Albania or his/her representative, assisted by representatives of the Ministry of Finance and of the Department of Development Programming, Financing and Foreign Aid at the Prime Minister's Office of the Republic of Albania.

4.2. The Management Committee has the following tasks:
- to monitor the general implementation of the present Agreement;
- to monitor the outstanding of the CPF, the amounts converted and transferred to the CPF, the amounts of funds transferred and to be transferred from the CPF to the projects financed;
- to approve the Operation Manual of the Programme (OMP) in order to establish rules and procedures on selection and financing of projects, monitoring and evaluation modalities, etc;
- to select projects to be financed in accordance with the present Agreement and with rules and procedures established by the OMP;
- to verify projects achievements and to monitor projects implementation through field visits and evaluation of documentation such as Progress and Final Reports, Financing Auditing reports, as it will be established within the OMP.

4.3. The Management Committee shall provide the Parties with yearly progress reports including information on situation of the CPF and on all projects financed describing main activities carried out and relative disbursements occurred.

4.4. The Management Committee shall meet at least every six months and shall operate according to rules and procedures that will be jointly established by the Parties.

4.5. A Technical Support Unit (TSU) has been already established within IADSA I to assist the Management Committee in the performance of its tasks. Terms of reference and responsibilities of the TSU are defined within the OMP. The Unit is composed by one Italian expert and one Albanian expert as well as by supporting staff. The experts of the Technical Support Unit shall also act as Management Committee Secretariat and will report directly to the Management Committee. Costs for staffing, equipping and functioning of the TSU shall be covered trough CPF funds. The budget for technical assistance and for the TSU shall be approved by the Management Committee according to six- month plans of action and related financial plans prepared by the TSU. With reference to this Agreement, the budget for the TSU shall not be, in any case, beyond 4% of the total amount provided for in art. 1.3 above, including accrued interests if any.

Article 5
Amendments

5.1.The present Agreement and its Annex can be amended through Exchange of Letters.

Article 6
Disputes

6.1. Any dispute between the Parties regarding the interpretation or application of the provisions of the present Agreement shall be settled through diplomatic channels.

Article 7
Entry into force and effectiveness

7.1. The present Agreement shall enter into force on the date of the receipt of the last of the two notifications by which the two Contracting Parties shall formally have communicated each other that their respective internal procedures have been completed.

7.2. The present Agreement shall remain in force until two years after the last installment is deposited in the CPF. Its extension may be mutually agreed upon, in case funds allocated to specific projects and activities have not been fully spent by the expiration date.

In witness whereof, the undersigned Representatives being duly authorized thereto by their respective Governments have signed the present Agreement in the English language.

Done in Tirana on June the 17th, 2016, in two originals in the English language.

For the Council of Ministers of the Republic of Albania

The Minister of Finance

Arben Ahmetaj

For the Government of the Republic of Italy

The Italian Ambassador in Tirana

Alberto Cutillo

Annex I

Credit	Description	Loan_ID (Albania)	Date of signature (lender)	Currency	Original commitment	Ammended amount	Maturity date
94/006/0	Normalization and extension water-system - I stage	44	21/02/1995	EUR	6.713.939,69		24/02 - 24/08
94/012/0	Realization of an integrated telecommunications	43	21/02/1995	EUR	6.854.602,70	6.808.760,84	24/02 - 24/08
95/003/0	Financing of Tirana - Durazzo railways rehabilitation	61	14/06/1995	EUR	3.098.741,39		17/01 - 17/07
95/006/0	Rehabilitation of electric networks of Tirana, Scutari and Durazzo	69	19/02/1996	EUR	4.441.529,33		21/03 - 21/09
95/007/0	Construction of Bovilla waterworks for Tirana water supply - II stage	68	18/03/1996	EUR	11.362.051,78		27/05 - 27/11
98/001/0	Import of Italian goods and services in the framework of a balance of payment support programme	88	06/07/1998	EUR	11.362.051,78	11.350.864,89	08/01 - 08/07
99/004/0	Water distribution system rehabilitation in Tirana	00/09	11/05/2000	EUR	27.475.507,03		13/03 - 13/09
99/010/0	Infrastructure works to the water supply in Tirana	00/10	11/05/2000	EUR	3.511.906,91		13/03 - 13/09
00/001/0	Programme support for healt, electricity, and water and sanitation sectors	00/08	11/05/2000	EUR	11.362.051,78		13/03 - 13/09
00/010/0	Construction road section Tapize-Fushe Kruja and bridges on the rivers Drin and Mat	01/03/	20/02/2001	EUR	6.565.775,76	6.563.886,82	30/03- 30/09
02/004/0	Program of financial support for purchases of electricity from Italy, address the current energy crisis in Albania	02/02/	11/06/2002	EUR	8.505.697,00		12/06 - 12/12
03/006/0	Program of technical and managerial restructuring and strengthening of the Kesh Albanian power system	03/05/	16/07/2003	EUR	41.528.041,03		07/03 - 07/09
04/006/0	Program for the suburbs of Tirana Municipality Lapraka - component infrastructure	06/01/	23/11/2005	EUR	3.000.000,00		12/01 - 12/07
04/009/0	Program restructuring and equipping of five clinics in the cities of Tirana, Gjirokastra, Korca and Peshkopi	05/20/	23/11/2005	EUR	5.080.000,00		04/02 - 04/08
04/010/0	Solid Waste Management Program in Tirana	06/02/	23/11/2005	EUR	6.000.000,00		19/05 - 19/11
04/011/0	Construction of the road Lushnje-Fier and supervision of works for the two contiguous sections Lushnje-Fier and Fier-Vlore	04/07/	29/10/2004	EUR	24.350.000,00		24/02 - 24/08
06/002/0	Rehabilitation of the Port of Vlore	06/11/	04/10/2006	EUR	15.000.000,00		18/06 - 18/12
06/004/0	Programme for development of the private sector, through the support of SMEs and relevant technical assistance	06/03/	24/02/2006	EUR	27.500.000,00		08/04 - 08/10
06/006/0	Programme for the rehabilitation of the road Scutari - Hani Hotit	06/14/	04/10/2006	EUR	21.700.000,00		19/06 - 19/12
06/010/0	Programme for the restructuring and strengthening of the Albanian electric system fot its integration in the Balkan system	06/13/	04/10/2006	EUR	51.494.303,00		16/02 - 16/08
12/002/0	Programme for the Sustainable Development of the Olive Sector	13/07/	19/06/2013	EUR	3.000.000,00		25/02 - 25/08
12/003/0	Programme for the reinforcement of the Agriculture and Rural Development Agency (ARDA) for the disbursment of grants in Agriculture	13/08/	19/06/2013	EUR	5.000.000,00		25/02 - 25/08
12/004/0	Pilot Project for the Creation and Testig of the Soft Insurance aimd at Covering Risks in Agriculture	13/09/	19/06/2013	EUR	2.000.000,00		25/02 - 25/08

Annex II

Tentative Repayment Schedule

1st Installment - October 31, 2016					Cumulative
Credit	**Currency**	**Principal**	**Interest**	**Total**	
03/006/0	EUR	-	12.775,44	12.775,44	
04/010/0	EUR	-	588,74	588,74	
04/011/0	EUR	-	469,40	469,40	
99/004/0	EUR	-	4.877,00	4.877,00	
Total	**EUR**	**-**	**18.710,58**	**18.710,58**	18.710,58

2nd Installment - October 31, 2017					
Credit	**Currency**	**Principal**	**Interest**	**Total**	
03/006/0	EUR	-	12.775,44	12.775,44	
04/010/0	EUR	-	588,74	588,74	
04/011/0	EUR	-	469,40	469,40	
99/004/0	EUR	-	4.877,00	4.877,00	
Total	**EUR**	**-**	**18.710,58**	**18.710,58**	37.421,16

3rd Installment - October 31, 2018					
Credit	**Currency**	**Principal**	**Interest**	**Total**	
00/001/0	EUR	-	14.197,69	14.197,69	
00/010/0	EUR	-	8.204,86	8.204,86	
02/004/0	EUR	-	8.505,70	8.505,70	
03/006/0	EUR	-	56.076,84	56.076,84	
04/010/0	EUR	-	2.740,17	2.740,17	
04/011/0	EUR	-	469,40	469,40	
94/006/0	EUR	62.726,51	-	62.726,51	
94/012/0	EUR	189.132,22	13.239,27	202.371,49	
95/006/0	EUR	123.375,81	9.870,06	133.245,87	
95/007/0	EUR	315.612,55	25.249,00	340.861,55	
99/004/0	EUR	-	44.210,60	44.210,60	
99/010/0	EUR	-	8.778,47	8.778,47	
Total	**EUR**	**690.847,09**	**191.542,06**	**882.389,15**	919.810,31

4th Installment - October 31, 2019					
Credit	**Currency**	**Principal**	**Interest**	**Total**	
00/001/0	EUR	-	28.395,38	28.395,38	
00/010/0	EUR	-	16.409,72	16.409,72	
02/004/0	EUR	202.516,60	17.011,40	219.528,00	
03/006/0	EUR	-	99.378,24	99.378,24	
04/006/0	EUR	-	2.062,48	2.062,48	
04/009/0	EUR	-	2.362,07	2.362,07	
04/010/0	EUR	-	4.891,60	4.891,60	
04/011/0	EUR	-	21.770,08	21.770,08	
94/006/0	EUR	372.996,64	23.312,32	396.308,96	
94/012/0	EUR	378.264,44	23.641,51	401.905,95	
95/003/0	EUR	172.152,30	11.620,28	183.772,58	
95/006/0	EUR	246.751,62	17.889,50	264.641,12	
95/007/0	EUR	631.225,10	45.763,82	676.988,92	
98/001/0	EUR	630.603,54	61.483,88	692.087,42	
99/004/0	EUR	-	83.544,20	83.544,20	
99/010/0	EUR	-	17.556,94	17.556,94	
Total	**EUR**	**2.634.510,24**	**477.093,42**	**3.111.603,66**	4.031.413,97

5th Installment - October 31, 2020					
Credit	**Currency**	**Principal**	**Interest**	**Total**	
00/001/0	EUR	-	28.395,38	28.395,38	
00/010/0	EUR	-	16.409,72	16.409,72	
02/004/0	EUR	405.033,20	16.403,84	421.437,04	
03/006/0	EUR	-	99.378,24	99.378,24	
04/006/0	EUR	-	2.062,48	2.062,48	
04/009/0	EUR	-	1.739,34	1.739,34	
04/010/0	EUR	-	4.891,60	4.891,60	
04/011/0	EUR	-	21.770,08	21.770,08	
94/006/0	EUR	372.996,64	19.582,33	392.578,97	
94/012/0	EUR	378.264,44	19.858,91	398.123,35	
95/003/0	EUR	172.152,30	9.898,76	182.051,06	
95/006/0	EUR	246.751,62	15.421,98	262.173,60	
95/007/0	EUR	631.225,10	39.451,56	670.676,66	
98/001/0	EUR	630.603,54	55.177,82	685.781,36	
99/004/0	EUR	-	83.544,20	83.544,20	
99/010/0	EUR	-	17.556,94	17.556,94	
Total	**EUR**	**2.837.026,84**	**451.543,18**	**3.288.570,02**	7.319.983,99

6th Installment - October 31, 2021				
Credit	**Currency**	**Principal**	**Interest**	**Total**
00/001/0	EUR	-	28.395,38	28.395,38
00/010/0	EUR	-	16.409,72	16.409,72
02/004/0	EUR	405.033,20	15.593,78	420.626,98
03/006/0	EUR	-	99.378,24	99.378,24
04/006/0	EUR	-	2.062,48	2.062,48
04/009/0	EUR	-	1.739,34	1.739,34
04/010/0	EUR	-	4.891,60	4.891,60
04/011/0	EUR	-	21.770,08	21.770,08
94/006/0	EUR	372.996,64	15.852,39	388.849,03
94/012/0	EUR	378.264,44	16.076,25	394.340,69
95/003/0	EUR	172.152,30	8.177,24	180.329,54
95/006/0	EUR	246.751,62	12.954,46	259.706,08
95/007/0	EUR	631.225,10	33.139,32	664.364,42
98/001/0	EUR	630.603,54	48.871,81	679.475,35
99/004/0	EUR	-	83.544,20	83.544,20
99/010/0	EUR	-	17.556,94	17.556,94
Total	**EUR**	**2.837.026,84**	**426.413,23**	**3.263.440,07**

10.583.424,06

7th Installment - October 31, 2022				
Credit	**Currency**	**Principal**	**Interest**	**Total**
00/001/0	EUR	-	28.395,38	28.395,38
00/010/0	EUR	-	16.409,72	16.409,72
02/004/0	EUR	405.033,20	14.783,71	419.816,91
03/006/0	EUR	-	99.378,24	99.378,24
04/006/0	EUR	-	2.062,48	2.062,48
04/009/0	EUR	-	1.739,34	1.739,34
04/010/0	EUR	-	4.891,60	4.891,60
04/011/0	EUR	-	21.770,08	21.770,08
94/006/0	EUR	372.996,64	12.122,39	385.119,03
94/012/0	EUR	378.264,44	12.293,62	390.558,06
95/003/0	EUR	172.152,30	6.455,72	178.608,02
95/006/0	EUR	246.751,62	10.486,94	257.238,56
95/007/0	EUR	631.225,10	26.827,07	658.052,17
98/001/0	EUR	630.603,54	42.565,67	673.169,21
99/004/0	EUR	-	83.544,20	83.544,20
99/010/0	EUR	-	17.556,94	17.556,94
Total	**EUR**	**2.837.026,84**	**401.283,10**	**3.238.309,94**

13.821.734,00

8th Installment - October 31, 2023				
Credit	**Currency**	**Principal**	**Interest**	**Total**
00/001/0	EUR	-	28.395,38	28.395,38
00/010/0	EUR	-	16.409,72	16.409,72
02/004/0	EUR	405.033,20	13.973,64	419.006,84
03/006/0	EUR	1.367.308,34	98.024,75	1.465.333,09
04/006/0	EUR	-	2.062,48	2.062,48
04/009/0	EUR	-	1.739,34	1.739,34
04/010/0	EUR	-	4.891,60	4.891,60
04/011/0	EUR	-	21.770,08	21.770,08
94/006/0	EUR	372.996,64	8.392,45	381.389,09
94/012/0	EUR	378.264,44	8.510,98	386.775,42
95/003/0	EUR	172.152,30	4.734,18	176.886,48
95/006/0	EUR	246.751,62	8.019,43	254.771,05
95/007/0	EUR	631.225,10	20.514,82	651.739,92
98/001/0	EUR	630.603,54	36.259,72	666.863,26
99/004/0	EUR	-	83.544,20	83.544,20
99/010/0	EUR	-	17.556,94	17.556,94
Total	**EUR**	**4.204.335,18**	**374.799,71**	**4.579.134,89**

18.400.868,89

9th Installment - October 31, 2024

01/01/2024 - 07/03/2024				
Credit	**Currency**	**Principal**	**Interest**	**Total**
00/001/0	EUR	-	-	-
00/010/0	EUR	-	-	-
02/004/0	EUR	-	-	-
03/006/0	EUR	551.992,97	46.954,50	598.947,47
04/006/0	EUR	-	1.031,24	1.031,24
04/009/0	EUR	-	869,67	869,67
04/010/0	EUR	-	-	-
04/011/0	EUR	518.335,01	10.885,04	529.220,05
94/006/0	EUR	186.498,32	2.797,48	189.295,80
94/012/0	EUR	189.132,22	2.836,99	191.969,21
95/003/0	EUR	86.076,15	1.721,52	87.797,67
95/006/0	EUR	-	-	-
95/007/0	EUR	-	-	-
98/001/0	EUR	-	-	-
99/004/0	EUR	-	-	-
99/010/0	EUR	-	-	-
Total	**EUR**	**1.532.034,67**	**67.096,44**	**1.599.131,11**

As far as the 07/03/2024 maturity is concerned:			
690.506,94	46.954,50	737.461,44	original due amount
138.513,97	-	138.513,97	to be paid 07/03/2024
551.992,97	46.954,50	598.947,47	to be swapped

20.000.000,00

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

BETWEEN

THE PREPARATORY COMMISSION FOR THE COMPREHENSIVE NUCLEAR-TEST-BAN TREATY ORGANIZATION

AND

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC,

REPRESENTED BY THE ITALIAN PERMANENT MISSION TO THE PREPARATORY COMMISSION FOR THE COMPREHENSIVE NUCLEAR-TEST-BAN TREATY ORGANIZATION

ON A PROTOTYPE COOPERATING NATIONAL FACILITY

1. The Preparatory Commission for the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organization (hereinafter the "Commission") and the Government of the Italian Republic represented by the Italian Permanent Mission to the Preparatory Commission for the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organization (hereinafter the "Government of Italy"), together hereinafter referred to as "the Parties", with the goal of facilitating the participation of a prototype Cooperating National Facility ("CNF") proposed by the Government of Italy in cooperative experiments of data analyses by the IDC, involving data from both IMS and national facilities, have concluded the following Memorandum of Understanding (hereinafter referred to as MoU):

2. The Commission and the Government of Italy agree that the seismic station located in Cludinico (latitude: 46.4569; longitude: 12.8814; hereinafter referred to as the "Cludinico CNF"), may participate as a prototype CNF in experiments/exercises conducted from time to time by the Commission.

3. For the implementation of this MoU, as specified in Annex I, the Government of Italy designates the National Institute of Oceanography and Experimental Geophysics (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale; hereinafter referred to as OGS) as executive Agency, which shall be responsible for the management of the "Cludinico CNF" and shall bear its operational costs.

4. The Commission and the Government of Italy designate the following points of contact between the Parties, for carrying out the provisions of this MoU:

For the Commission:

Director, International Data Centre
Preparatory Commission for the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organization
Vienna International Centre
P.O. Box 1200
1400 Vienna
Austria
Tel: +43 1 26030 6433
Fax: +43 1 26030 5923
Email: Randy.Bell@ctbto.org

For the Government of Italy:

Permanent Representative,
Italian Permanent Mission to the Preparatory Commission for the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organization
Lugeck 1, 5th Floor,
1010 Vienna
Austria
Tel: +43 1 535 16 29
Fax: +43 1 535 16 29 35
Email: rapponu.vienna@esteri.it

5. The Government of Italy through the OGS shall transmit to the Commission detailed technical specifications of the Cludinico CNF and shall certify that to its best knowledge these specifications meet the main technical requirements specified in the draft Operational Manual for Seismological Monitoring and the International Exchange of Seismological Data (hereinafter referred to as "Draft IMS Seismological Operational Manual") and are adequate for the purpose of cooperative experiment(s).

6. The Commission shall certify that these specifications are appropriate for the corresponding experiments/exercises or shall detail the modifications required to bring the Cludinico CNF's specifications close enough to the specifications set out in the Draft IMS Seismological Operational Manual to meet the agreed requirements of the experiment/exercise in question.

7. The Government of Italy through the OGS shall take the necessary steps to meet the Commission's requirements for modifications and shall inform the Commission of the completion of such modifications.

8. During the conduct of experiments/exercises, the Government of Italy through the OGS shall operate the Cludinico CNF in accordance with relevant standard operation procedures elaborated in the Draft IMS Seismological Operational Manual in order to meet the requirements specified in this manual and in cooperation with the Commission to facilitate the conduct of the experiment/exercise according to the corresponding outline document.

9. The Government of Italy through the OGS shall ensure that the Cludinico CNF's instruments are calibrated in accordance with the Draft IMS Seismological Operational Manual and at the frequencies specified in these manuals. In addition, the Government of Italy through the OGS shall ensure that special calibrations shall be undertaken when requested by the Commission.

10. Data recorded by the Cludinico CNF shall be stored by the OGS for at least 7 days and arrangements for direct and automatic access by the IDC to the recorded data shall be granted by the OGS during the last 7 days of operation. During the conduct of experiments/exercises, the Government of Italy through the OGS shall enable the IDC to call routinely upon data from the Cludinico CNF using the formats and protocols specified in the draft IDC Operational Manual for a similar facility. Historical data related to the experiment/exercise in question shall be available to the IDC upon request manually (off-line) as long as the experiment/exercise continues.

11. The Government of Italy through the OGS shall equip the Cludinico CNF with a communication system equivalent with that used for an IMS auxiliary seismic station.

12. Any data and any reports prepared by a party, in conjunction with the activities undertaken in accordance with this MoU, shall be made available to the other party.

13. As specified in Annex I, the Government of Italy through the OGS shall meet all costs directly related to the participation of the Cludinico CNF in cooperative experiments including technical modifications, operation and maintenance. The Government of Italy through the OGS shall also meet data storage and transmission costs as required by the experiment/exercise.

Settlement of disputes

14. In the case of disagreement or dispute between the Parties relating to the implementation of this MoU, the Parties shall consult each other with the view to the expeditious settlement of the disagreement or dispute. In a case of failure to resolve the disagreement or dispute, either Party may raise the issue with the Preparatory Commission of the Comprehensive Nuclear Test Ban Treaty Organization for advice and assistance.

Entry Into Force

15. This MoU shall enter into force on the date of the receipt, through diplomatic channels, of the last written notification, by which the Parties shall formally communicate each other that their respective internal ratification procedures have been completed. This MoU shall remain in force until such date as the Parties agree on its termination, or the Government of Italy requests its termination, or upon entry into force of the Comprehensive Nuclear Test-Ban Treaty, whichever occurs sooner. In all cases, each Party shall give the other written advance notice through diplomatic channels.

Amendments

16. Amendments to this MoU shall be made in writing by agreement of the Parties, following the same procedure set out in Article 15. The Parties may enter into supplemental Agreements as they may find necessary.

Signed in two (2) originals.

For the Commission:

Lassina Zerbo
Executive Secretary

Place: Vienna / Austria

Date: 21 July 2016

For the Government of Italy:

Filippo Formica
Permanent Representative

Place: Vienna

Date: 19 September 2016

Annex I

Technical and administrative responsibilities of the National Institute of Oceanography and Experimental Geophysics (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale) related to the management of the seismic station located in Cludinico as prototype Cooperating National Facility

Annex I

Technical and administrative responsibilities of the National Institute of Oceanography and Experimental Geophysics (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale) related to the management of the seismic station located in Cludinico as prototype Cooperating National Facility

The National Institute of Oceanography and Experimental Geophysics (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale) at its own expenses will:

(a) provide detailed technical specifications of the Cludinico prototype Cooperating National Facility (hereinafter referred to as Cludinico CNF) in compliance with the main technical requirements specified in the draft Operational Manual for Seismological Monitoring and the International Exchange of Seismological Data (hereinafter referred to as "Draft IMS Seismological Operational Manual");

(b) take the necessary steps to meet all the requirements of the Preparatory Commission for the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organization (hereinafter the "Commission");

(c) operate the Cludinico CNF in accordance with relevant standard operation procedures elaborated in the Draft IMS Seismological Operational Manual in order to meet the requirements specified in this manual and in cooperation with the Commission to facilitate the conduct of the experiment/exercise according to the corresponding outline document;

(d) store for at least 7 days data recorded by the Cludinico CNF and grant the International Data Centre (IDC) direct and automatic access to such data during the last 7 days of operation;

(e) interact with the IDC during experiments/exercises using the formats and protocols specified in the draft IDC Operational Manual, making available historical data upon request manually (off-line) related to the experiment/exercise in question;

(f) equip the Cludinico CNF with a communication system equivalent with that used for an IMS auxiliary seismic station;

(g) meet all costs directly related to the participation of the Cludinico CNF in cooperative experiments, including technical modifications, operation and maintenance, as well as data storage and transmission costs as required by the experiment/exercise.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

and

THE GOVERNMENT OF THE SOCIALIST REPUBLIC OF VIETNAM

ON THE CONCESSION OF A SOFT LOAN FOR THE

IMPROVING THE FLOOD FORECASTING AND WARNING SYSTEM IN VIET NAM - SECOND PHASE PROJECT

Hanoi, October 2016

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

and

THE GOVERNMENT OF THE SOCIALIST REPUBLIC OF VIET NAM

On the concession of a soft loan for the

"IMPROVING THE FLOOD FORECASTING AND WARNING SYSTEM IN VIET NAM - SECOND PHASE" PROJECT

The Government of the Italian Republic, represented by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, General Directorate for Development Co-operation (MAECI-DGCS), and the Government of the Socialist Republic of Viet Nam, represented by the Ministry of Planning and Investment (MPI), hereinafter referred to as the "Parties", have decided to enter into this Memorandum of Understanding, hereinafter referred to as the "MoU", for the implementation of the "Improving the flood forecasting and warning system in Viet Nam - Second phase" project, hereinafter referred to as the "Project".

REMINDING the Agreement on Development Cooperation signed in Milan on 12th December 2009 where a provision, from the Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as "GoI) to the Government of Socialist Republic of Viet Nam (hereinafter referred to as "GoV"), of soft loans up to the amount of 30 million Euro has been programmed for the period 2009 – 2012;

FOLLOWING the request of the Government of Socialist Republic of Viet Nam (hereinafter referred to as "GoV"), dated May 08, 2013, to the Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as "GoI) to finance the Project, through a soft loan of Euro 4.000.000;

WHEREAS based on the Project Detailed Outline (PDO) prepared by the Viet Nam's National Hydro Meteorological Service (NHMS), MAECI-DGCS carried out an appraisal missions in Viet Nam in October 2013, aiming to support the Vietnamese side in the project formulation which resulted in the preparation of a Project Implementation Document (PID).

WHEREAS based on the PID, a Project Feasibility Study Report was prepared by NHMS and approved by the Vietnamese Ministry of Natural Resources and Environment (MONRE);

WHEREAS the Steering Committee of MAECI-DGCS, on March 24th 2015, has decided to provide a soft loan of Euro 4.000.000 to finance works and services related to the proposed Project;

CONSIDERING that, in accordance with the new regulation on using ODA, the GoV already decentralized responsibilities for the implementation of the Project to the NHMS and its Project Management Unit (PMU);

The Parties hereby agree to implement the Project according to the following:

ARTICLE 1
Parts and Definitions

1.1 This MoU consists of 15 articles and of an annex (Annex 1 - "Eligibility Criteria, Ethical Clauses, Contract General Principles"), which form an integral, essential and substantial part of the MoU.

1.2 The words and acronyms mentioned below have the following meaning:

Project	The Project of Improving the flood forecasting and warning system in Viet Nam - Second phase
GoV	Government of the Socialist Republic of Viet Nam
GoI	Government of the Italian Republic
MAECI-DGCS	General Directorate for Development Co-operation of the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation
MPI	Vietnamese Ministry of Planning and Investment
MOF	Vietnamese Ministry of Finance (The Borrower)
MONRE	Vietnamese Ministry of Natural Resources and Environment
NHMS	National Hydro Meteorological Service of the Socialist Republic of Viet Nam
Cassa Depositi e Prestiti	The Italian Bank appointed by the GoI to manage the soft loan credit lines (The Lender);
Financial Convention	Loan Agreement signed by Cassa Depositi e Prestiti and the local Authority appointed by the GoV that defines the soft loan terms and conditions and the modality of disbursement and repayment;
PMU	Project Management Unit of the NHMS
AICS	Italian Agency for Development Cooperation
AICS Hanoi	Office in Hanoi of the Italian Agency for Development Cooperation
VAT	Value Added Tax
IFI	Italian Financing Institution
JSC	Joint Steering Committee

ARTICLE 2
Purpose of the MoU

2.1 This MoU is aimed at establishing the mutual obligations of the Parties concerning the financing and implementation of the Project, defining modalities and procedures for crediting and disbursement of funds as well as for Project monitoring, control and reporting.

2.2 No party other than the Parties in this MoU will be allowed to derive any rights from this MoU or have claim to the funds involved.

2.3 After the signature of this MoU, the NHMS of MONRE and the MAECI-DGCS shall enter into a Technical Agreement, based on the adopted PID, in order to regulate in detail the technical aspects of the Project.

ARTICLE 3
Project Objectives and Expected Results

3.1 The Overall objectives of the Project are: (i) Upgrading and modernizing the flood forecasting and warning system in Viet Nam; (ii) bring the forecasting task of the Hydro-Meteorological sector to catch up with the region and the world level.

3.2 The Specific Objective of the Project, to improve the capacity of flood forecasting and warning system in responding to climate-change situations in the South Central Regions of Viet Nam.

3.3 The main expected results of the Project, the detailed project cost estimate and financing have been adopted by MONRE and are described in the PID.

ARTICLE 4
Project Costs and Financing

The Project cost is estimated at € 4,000,000 to be financed through the Soft Loan and VND 66,739,417,000 will be financed through Vietnamese counterpart funds.

ARTICLE 5
Institutions and Bodies involved in the Implementation of the MoU

5.1 The main Institutions and Bodies involved in the implementation of the Project are:

5.1.1 <u>For the Vietnamese side</u>:

- MPI (State Management Agency of ODA) acting as the institutional Vietnamese Counterpart for this MoU, representing the GoV;
- MoF, acting as the Borrower for the Financial Agreement to be signed with the Italian Financing Institution;
- MONRE acting as the Line Agency of the Project;
- NHMS acting as the executing Agency, assigned by MONRE, through its PMU, for the negotiation, awarding and implementation of the contracts.

5.1.2 <u>For the Italian side</u>:

- MAECI-DGCS, acting as the Italian Counterpart for this MoU, representing the GoI;
- Cassa Depositi e Prestiti, the Italian Financing Institution (IFI) signatory of the Financial Agreement (FA) with MoF, which will provide and manage the Soft Loan (including disbursements and repayments);
- The Italian Agency for Development Cooperation (AICS), the Italian institution responsible for project implementation, management, technical assistance and monitoring under the provisions of this MOU by the Italian side.
- Office in Hanoi of the Italian Agency for Development Cooperation (AICS Hanoi, acting as part of the AICS project assistance and monitoring system.

5.2 The Parties will take all necessary measures to ensure that such institutions and bodies will fulfil the obligations of this MoU.

ARTICLE 6

Governance and Management of the Project

6.1 A Joint Steering Committee (JSC) shall be constituted as a high-level consultative and decision making body for the Project and composed by:

- representatives of MONRE, MPI and MOF for Vietnamese side.
- representatives of the Italian Embassy and of AICS for the Italian side.

The JSC has the main task and responsibility to supervise the Program's activities smooth progress and provide orientation on its implementation. Concrete task and responsibilities taken by the JSC are detailed into the PID. The JSC is chaired by the leader of MONRE. All JSC decisions shall be taken unanimously

6.2. A Project Management Unit (PMU) will be established pursuant to Vietnamese laws on ODA utilization and management to assist the NHMS in implementing and monitoring the Project activities.

In addition to the tasks and powers assigned to the PMU according to the Vietnamese laws, PMU shall coordinate with AICS Hanoi in order to complete the necessary procedures for implementation of the Italian ODA project regulated in this MOU.

6.3. The AICS might designate, on request of the JSC, Italian Experts to provide specific technical support to the PMU for the Project activities. In this case, the Italian side shall finance the costs relevant to the assignment of the Italian Experts.

ARTICLE 7

Terms, Utilization and Conditions of the Italian Financing

7.1. The Italian contribution to the financing of the Project will consist of the Soft Loan mentioned at Article 4 of this MoU and this amount of the Soft Loan is considered the maximum amount of contribution by the GoI to the Project. The Soft Loan will be used only to cover the costs of the items indicated in details in PID. Should the total costs of the Items proposed to be covered by the Soft Loan exceed the Soft Loan amount, the additional costs will be covered by the Vietnamese side. Should the total costs of these items be less than the Soft Loan amount, the same amount will be reduced accordingly.

7.2. The Soft Loan will be denominated in Euro. The Soft Loan will be provided at a concessionality level of 50 (fifty) %. The financial conditions corresponding to above mentioned level of concessionality are the following: interest rate : 0%. Soft loan duration: 30 years of which 20 years of grace period. These final financial conditions will be re-determined at the time of signing of the Financial Agreement (FA) between Cassa Depositi e Prestiti and the Vietnamese Ministry of Finance (MOF).

7.3. After the entry into force of this MoU, MOF and Cassa Depositi e Prestiti (IFI) will enter into a Financial Agreement (FA) relating to the whole amount to be financed under the Italian Soft Loan for the goods, services and works of the Project. The FA will provide the legal framework between the Lender and the Borrower and will include the provisions of the present MoU specifying the procedures for the actual disbursement and repayment. The IFI will credit the funds to the contractors, as by the Borrower request, after the control of the administrative documentation (contracts, invoices, shipping documents, certificates of acceptance, etc.).

7.4. The Soft Loan shall be used only for purchasing goods, services and works related to the Project. A quota of, at least, 70 (seventy) per cent of the total Soft Loan amount must be used to purchase goods and/or services and/or works of Italian origin. The remaining quota – no more than 30 (thirty) per cent of the total Soft Loan amount – can be used to purchase goods and/or services and/or works of Vietnamese and/or of third Country origin, provided that such third Country of origin is a member of the Organisation for Economic Development and Co-operation (OEDC).

7.5. No portion of the Soft Loan shall be used to finance any Vietnamese tax and custom duty. Taxes levied on income and capital shall be in conformity with regulations provided by the relevant agreement between the Government of the Socialist Republic of Viet Nam and the Government of the Italian Republic for the avoidance of double taxation and prevention of tax evasion.

Goods and services for the Project shall be taxed in accordance with the Vietnamese law.

ARTICLE 8
Procurement procedures to be used

8.1. All procurement procedures under this MoU will be conducted under the responsibility of the MONRE authorities.

8.2. The procurements using totally or partly the Soft Loan shall be carried out through the competitive bidding procedures. The procedures to be adopted are those of the Vietnamese Law on Tendering complemented by the fundamental principles of Italian law on procurement and development aid as described in the Annex 1 to this MoU. The prescription of this MoU and Annex 1 will prevail upon the prescriptions of the Vietnamese law.

8.3 The bidding documents shall be submitted by the PMU to AICS for “no-objection” before the publication of the bid notice. The PMU for the tender relevant to items using the Soft Loan, will submit to AICS a bid evaluation report, along with the draft contract to be signed with the selected contractor in order to obtain the “no-objection” by AICS before the final signature.

ARTICLE 9
Project Monitoring and Evaluation

9.1 AICS reserves the right to supervise and monitor, in general, the smooth implementation of the Project and the transparent, effective and efficient use of the funds provided by Italy. The supervising and monitoring activities of AICS can be carried out through its own staff, hired consultant’s missions, or through personnel of the AICS Hanoi. Monitoring activities may also be initiated by MPI.

9.2 Financial control is assigned to Cassa Depositi e Prestiti.

9.3 In order to allow the AICS to monitor project activities, the MONRE will ensure, upon receipt of AICS’ prior written notice, that AICS personnel has access to the Projects areas and to the Project technical documentation; the MONRE will also report to AICS, at least quarterly, on the progress of the Project implementation and will retain records of all documentation, including the related correspondence and reports, for 10 (ten) years after the completion of the Project.

ARTICLE 10
Obligations of GoI

GoI commits to:

10.1 Provide, at the conditions stipulated in this MoU, the financial resources indicated at the previous Article 4, also by giving the necessary instructions to the IFI to finalize, together with the MOF, the FA.

10.2 Make all efforts for the success of the Project and for the achievement of its objectives.

10.3 Cause that all its bodies, involved in Project implementation, will make all efforts for the success of the Project and for the achievement of its objectives.

10.4 Fulfill, and cause all Italian bodies involved in the Project to fulfill, all the obligations generating from this MoU.

10.5 Designate the JSC Italian members, as soon as this MoU becomes effective.

ARTICLE 11
Obligations of the GOV

GoV commits to:

11.1 Provide fully and timely the financial resources indicated at the previous Articles 4;

11.2 Make all efforts for the success of the Project and for the achievement of its objectives.

11.3 Cause that all the Vietnamese institutions involved in Project implementation will make all efforts for the success of the Project and for the achievement of its objectives.

11.4 Fulfil, and cause all Vietnamese institutions involved in the Project to fulfil, all the obligations generating from this MoU.

11.5 Ensure the implementing agency and project owner to be responsible for the use of the Soft Loan proceeds, for the management of contracts and for the supervision of the activities;

11.6 Ensure the implementing agency and project owner to carry out all the procurement procedures for the implementation of the Project;

11.7 Ensure that all Vietnamese indirect taxes, including VAT and excluding income taxes resulting from the contracts to be financed out of the Soft Loan proceeds, will not be covered by the Italian Soft Loan;

11.8 Shall concede the immediate customs clearance of goods, materials and supplies needed for the implementation of the Project and shall concede the right of registration to the vehicles acquired within the Project in accordance with Vietnamese laws;

11.9 Shall ensure some privileges and exemption including visa and customs procedures for foreign experts and their family in accordance with Vietnamese laws on foreign experts implementing ODA programs and projects in Viet Nam;

11.10 Provide contributions (in terms of human resources, financial resources, etc.) for any additional activity that will be jointly recognized as necessary for the smooth implementation and for the sustainability of the Project;

11.11 Designate the JSC Vietnamese members, the PD and the Vietnamese staff of the PMU, as soon as this MoU becomes effective;

11.12 Retain records of all Project documentation, including the related correspondence and reports, for 10 (ten) years after the completion of the Project.

ARTICLE 12
Impediments and Force Majeure

12.1. In case of impediments to implement the present MoU due to case of force majeure such as war, flood, fire, typhoon, earthquake, labour conflicts and strikes, acts of any government, unexpected transportation difficulties and other causes which will be recognised by both Parties upon agreement as force majeure according to practice or in case of peril or unsafe conditions for the expatriate personnel, the following provisions shall apply:

a) in case that the duration of the impediment to the implementation of the Project is less than six months, the use of the funds shall be suspended until the AICS authorises resumption of activities;
b) in case the duration of the impediment to the implementation of the Project is greater than six months and less than twenty-four, the Project shall be suspended and the residual funds, reduced by the amount needed to finance the activities specified at the following Article12.2., shall be maintained until the impediment ends and the AICS authorises resumption of the Project activities.
c) In case the impediment to the implementation of the Project is greater than twenty-four months, the Parties shall discuss about the continuation of the Project and define an agreed course of actions. In case that the continuation of the Project is not feasible, the Parties shall agree on the destination of the residual funds deducted the amount needed to finance the activities specified in the following Article12.2.

12.2. The activities of the Project not affected by the impediments and causes of force majeure shall be continued until completion and the necessary funds shall be allocated.

ARTICLE 13
Settlement of Disputes and Amendments to the MoU

13.1. The Parties shall settle amicably any dispute, which may arise in the course of Project implementation and/or arising out of the implementation of this MoU, by consultations and negotiations between the Parties through diplomatic channels.

13.2 The Parties may modify this MoU at any time, provided that any modification should be set out into writing and agreed by the Parties.

ARTICLE 14
Termination of the MoU

14.1 The Parties reserve the right to terminate the MoU in case of failure of the Project to reach its objectives, in case of severe faults in the use of funds, in case of impediment or force majeure pursuant to Article 12.

14.2 In case of severe fault, MAECI-DGCS shall notify the event in writing to MPI, inviting it to take suitable measures to fix the consequences of the fault within maximum sixty days from the date of the notification. This time limit expired, MAECI-DGCS reserves the right to terminate the MoU, notifying MPI through a Verbal Note at least three months in advance.

14.3 In case of termination of MoU, the contract(s) signed between PMU and the contractor(s) financed shall be determined adopting the Force Majeure clause and shall be liquidated in accordance to terms and conditions of these contracts for such case.

14.4 MPI reserves the right on continuation of the Project by its own resources and MOF will refund in a single payment the entire contractual amount disbursed in advance (if any) and not spent yet. MAECI-DGCS retains an adequate credit amount to be paid to contractor for its work completed up to the date of termination.

ARTICLE 15
Entry into Force and Duration

15.1 This MoU shall come into force on the date of receipt of the last of the two notifications by which the Parties shall inform each other about the completion of their respective domestic procedures necessary for the entry into force of this MoU.

15.2 This MOU shall have the same duration of the Soft Loan.

15.3 The provisions of this MoU will be implemented in accordance with the national legislation of the Parties and in conformity with their international obligations and, with regard to Italy, the obligations arising from its membership to the European Union".

In witness thereof the undersigned, duly authorized by their respective Governments, have signed the present MoU.

Done in Ha Noi on the 14..of .October,2016. in two originals in the English language.

For the Government of the Italian Republic	For the Government of the Socialist Republic of Viet Nam

ANNEX 1
ELIGIBILITY CRITERIA, ETHICAL CLAUSES, CONTRACT GENERAL PRINCIPLES

This Annex harmonizes the rules applicable to procurement pursuant to this Memorandum of Understanding with the fundamental principles of Italian law on procurement and development aid.

The content that was not regulated in this Annex shall be implemented in accordance with the Vietnamese Law on Public Procurement.

1. CONTRACTOR ELIGIBILITY

1.1 THE RULE ON OBJECTIVITY AND IMPARTIALITY

To avoid any conflict of interest, any natural or legal person, including entities within the same legal group, members of consortia, temporary associations, and sub-contractors, involved in the preparation of the Project shall be excluded from participating in tenders or from submitting offers aimed at the implementation of the Project.

1.2 THE RULE ON ECONOMIC, FINANCIAL, PROFESSIONAL, AND TECHNICAL CAPACITY

The candidates/bidders must prove that their economic, financial, professional and technical capacity is suitable for the implementation of the contract. Unless otherwise established in the Agreement, the candidates/bidders must prove:

1.2.1 Economic and financial standing: the total turnover of the candidates/bidders in the last three years in the same field of the bid must be at least equivalent to the maximum budget of the contract; enterprises that have been established for less than three years may prove their economic and financial standing with any document which the contracting authority may deem appropriate.

1.2.2 Professional and technical capacity: candidates/bidders shall provide a full record of the activities performed during the last three years; enterprises that have been established for less than three years may prove their professional and technical capacity with any document which the contracting authority may deem appropriate.

1.2.3 Italian enterprises shall qualify for works contracts pursuant to decree of the President of the Republic n. 34/2000 (and further modifications/amendments thereof). Non-Italian enterprises shall qualify according to their respective national law.

1.3 GROUND FOR EXCLUSION FOR PARTICIPATION IN CONTRACTS

Natural or legal persons are not entitled to participate in competitive tendering or be awarded contracts if:

1.3.1 They are in the conditions as referred to in the Italian Legislative Decree 8.8.1994, n. 490 ("Antimafia). Italian tenderers/offereres must provide the evidence thereof by the "certificato antimafia", issued by the competent Italian authorities. Non-Italian tenderers/offerers must provide equivalent certificates, if issuable under their respective national law.

1.3.2 They are bankrupt, or being wound up, or are having their affairs administered by the courts, or have entered into an arrangement with creditors, or have suspended their business activities, or are in any analogous situation arising from a similar procedure provided for in national legislation or regulations.

1.3.3 They are the subject of proceedings for a declaration of bankruptcy, for winding-up, for administration by the courts, for an arrangement with creditors or for any similar procedure provided for in national legislation or regulations.

1.3.4 They or their directors or partners have been convicted of an offence concerning professional conduct by a judgement which has the force of res judicata.

1.3.5 They are guilty of grave professional misconduct proven by any means which the contracting authority can justify.

1.3.6 They have not fulfilled obligations related to the payment of social security contributions in accordance with the legal provisions of the country where they are established.

1.3.7 They have not fulfilled obligations related to the payment of taxes in accordance with the legal provisions of the country where they are established.

1.3.8 They are guilty of serious misrepresentation in supplying the information required by the AICS as a condition of participation in a tender procedure or contract.

1.3.9 They have been declared to be in serious breach of contract for failure to comply with obligations in connection with another contract with AICS or another contract financed with Italian funds.

2. CONTRACT GENERAL PRINCIPLES

2.1 Contract award and execution shall assure proper quality of performance, and respect the principles of economical convenience, efficiency, timeliness, and fairness. Contract award must also abide by the principles of free competition, equal treatment, non-discrimination, transparency, proportionality, and, whenever possible, publicity.

2.2 Upon prior agreement of the parties, economical convenience may be counterbalanced by social fairness, protection of public health, conservation of environment, and promotion of sustainable development.

2.3 Award procedures shall be cancelled if there are fewer than three eligible candidates/bidders. In presence of adequately motivated technical reasons, even less than three eligible offers may be accepted, shall the fundamental principles mentioned in the introduction be respected.

2.4 Contracts may not be modified, unless the modification is approved by AICS pursuant to following clauses. Contractors are not entitled to any payment or reimbursement whatsoever for activities carried out without prior authorization. If AICS or the contracting authority so requires, contractors may be forced to restore, at their own expenses, the original state before the unauthorized modification.

2.5 Bidding documents shall specify the financial resources available for the contract to be awarded.

2.6 Modifications of supply and service contracts may be allowed and shall be effective only upon AICS prior authorization, which may only be granted in the following cases:

2.6.1) modifications of applicable laws and regulations;

2.6.2) unforeseen and unforeseeable circumstances, including the implementation of new materials, components or technology not existing when the award procedure was commenced,

provided that the modifications ameliorate the quality of the performance, without increasing the contract total amount;

2.6.3) events related to the nature or the quality of the goods or places where the contract activities take place, which occur during the contract execution and were unforeseeable when the contract was made;

2.6.4) unless otherwise provided, the above-mentioned modifications may not increase or reduce the total contract amount beyond 20%, provided that the funding is available. In case the above-mentioned modifications will make the project total cost[1] exceed the approved total estimated investment cost[2], they also have to be approved by the relevant Vietnamese Authorities;

2.6.5) modifications, which, in the interest of the contracting authority, increase or reduce the total contract amount, necessary to improve the quality and performance of the project are allowed up to 5%, provided that the funding is available and no substantial modification is made; the modifications shall be only due to objective reasons, unforeseeable when the contract was made;

2.6.6) contractors may not refuse the above-mentioned modifications; such modifications shall be executed at the same contractual conditions;

2.6.7) contractors shall execute any non-substantial modification that the contracting authority may see fit, provided that the nature of the activity is not fundamentally altered and no additional costs are imposed.

2.7 Modifications of works contracts shall be effective only upon AICS prior authorization, which may only be granted in the following cases:

2.7.1) modifications of applicable laws and regulations;

2.7.2) unforeseen and unforeseeable circumstances, including the implementation of new materials, components or technology not existing when the project was made, provided that the modifications ameliorate the quality of the performance, without altering the initial project and without increasing the contract total amount;

2.7.3) events related to the specific nature of the contract activities which occur during the contract execution;

2.7.4) geological problems not predictable in the executive project;

2.7.5) errors or omissions of the final project design which prevent the contract implementation; in this case, the engineering consultants are responsible for the damages; the contractor may not refuse to perform such modifications if their value do not exceed 20% of the total contract amount, provided that the funding is available. In case the above-mentioned modifications will make the project total cost exceed the approved total estimated investment cost, they also have to be approved by the relevant Vietnamese authorities;

2.7.6) modifications, which increase or reduce the total contract amount, necessary to improve the quality and performance of the project are allowed up to 5%, provided that the funding is available.

[1] **The project total cost** is the total real cost of the project when it is executed. It includes all contracted amounts for works, services, supplies and the cost of project management, land acquisitions, project audits, etc.,

[2] **The approved total estimated investment cost** is the amount, approved by the project owner, of project total cost estimate. This amount is defined in the project document (project's feasibility study report).

2.8 Contracts may not be assigned to a third party. In case of assignment, the contract shall be automatically terminated.

2.9 Subcontract is allowed up to an amount of 30% of the total contract amount. The bidding documents must specify if subcontract is allowed and the conditions thereof. Upon submitting their bids, bidders must declare which supplies/services/works they intend to subcontract. Contractors must deposit subcontracts with the contracting authority at least 20 days before commencing the execution of the subcontracts. Subcontractors must be eligible for the supplies/services/works they are assigned.

2.10 Contractual unit-prices shall be firm, fixed, and non-revisable.

2.11 Exchange rate risk or variations may not be subject to compensation whatsoever.

2.12 The contract shall be automatically terminated if the contractors are subject to proceedings for declaration of bankruptcy, for winding-up, for administration by the courts, for an arrangement with creditors or for any similar procedure provided for in national legislation or regulations.

2.13 In case of malice or grave negligence, contractors' liability may not be limited.

2.14 Contract execution shall be governed by the law of the beneficiary state.

2.15 Disputes arising between the contractors and the contracting authority shall not be submitted to the jurisdiction of the Italian courts.

2.16 Bidding documents shall include the above-mentioned principles.

2.17 The Italian party reserves the right to apply the fundamental principles of Italian law, should any legal gap arise.

3 ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS

3.1 The costs included in the contract(s) shall be eligible if they are actual, economic, and necessary for carrying out the Project pursuant to Project document.

3.2 In any case, the following items shall not be considered eligible:

a) voluptuary or luxury goods (e.g. perfumes, cosmetics, art objects, spirits, sports goods, etc.);

b) goods, services and civil works directly or indirectly connected to police or military activities;

c) non-income / non-profit taxes (including VAT) and import duties;

d) provisions for outstanding debts and future losses of the beneficiary or the final users;

e) interests owed by the beneficiary or the final users to any third party.

4. ETHICAL CLAUSES

4.1 Any attempt by candidates or bidders to obtain confidential information, enter into unlawful agreements with competitors or influence the contracting authority during the process of examining, clarifying, evaluating, and comparing tenders will lead to the rejection of his candidacy or tender and may result in administrative penalties;

4.2 Without the contracting authority's prior written authorisation, contractors and their staff or any other company with which the contractor is associated or linked may not, even on an ancillary or subcontracting basis, supply other services, carry out works or supply equipment for

the Project. This prohibition also applies to any other Projects that could, owing to the nature of the contract, give rise to a conflict of interest on the part of the contractors.

4.3 When putting forward their candidacy or participating in a tender, candidates or bidders must declare that they are affected by no potential conflict of interest, and that they have no particular link with other bidders or parties involved in the Project. Should such a situation arise during the performance of the contract, the contractors must immediately inform the contracting authority.

4.4 Civil servants or other officials of the public administration of the beneficiary country, regardless of their administrative situation, must not be engaged as experts by the tenderers unless the prior approval of the AICS has been obtained.

4.5 Contractors must at all times act impartially and as a faithful adviser in accordance with the code of conduct of their profession. They must refrain from making public statements about the Project or services without the contracting authority's prior approval. They may not commit the contracting authority in any way without its prior written consent.

4.6 For the duration of the contract, contractors and their staff must respect human rights and undertake not to offend the political, cultural and religious mores of the beneficiary state. In particular, tenders who have been awarded contracts shall respect core labour standards as defined in the relevant International Labour Organisation conventions (such as the conventions on freedom of association and collective bargaining; elimination of forced and compulsory labour; elimination of discrimination in respect of employment and occupation; abolition of child labour).

4.7 The contractors may accept no payment connected with the contract other than that provided for therein. The contractors and their staff must not exercise any activity or receive any advantage inconsistent with their obligations to the contracting authority.

4.8 The contractor and their staff are obliged to maintain professional secrecy for the entire duration of the contract and after its completion. All reports and documents drawn up or received by the contractor are confidential.

4.9 The contract shall govern the contracting parties' use of all reports and documents drawn up, received or presented by them during the execution of the contract.

4.10 The contractors shall refrain from any relationship likely to compromise their independence or that of their staff. If contractors cease to be independent, the contracting authority may, regardless of injury, terminate the contract without further notice and without the supplier having any claim to compensation.

4.11 MAECI-DGCS reserves the right to suspend or cancel Project financing if corrupt practices of any kind are discovered at any stage of the award process and if the contracting authority fails to take all appropriate measures to remedy the situation. For the purposes of this provision, "corrupt practices" are the offer of a bribe, gift, gratuity or commission to any person as an inducement or reward for performing or refraining from any act relating to the award of a contract or implementation of a contract already concluded with the contracting authority.

4.12 More specifically, all tender dossiers and contracts for works, supplies and services must include a clause stipulating that tenders will be rejected or contracts terminated if it emerges that the award or execution of a contract has given rise to unusual commercial expenses. Such unusual commercial expenses are commissions not mentioned in the main contract or not stemming from a properly concluded contract referring to the main contract, commissions not paid in return for any actual and legitimate service, commissions remitted to a tax haven, commissions paid to a recipient who is not clearly identified or commissions paid to a company which has every appearance of being a front company.

4.13 Contractors undertake to supply AICS on request with supporting evidence regarding the conditions in which the contract is being executed. AICS may carry out whatever documentary or on-the-spot checks it deems necessary to find evidence in cases of suspected unusual commercial expenses.

4.14 Contractors found to have paid unusual commercial expenses on Projects funded by AICS are liable, depending on the seriousness of the facts observed, to have their contracts terminated or to be permanently excluded from receiving AICS funds.

4.15 Failure to comply with one or more of the ethics clauses may result in the exclusion of the candidate, bidder or contractor from other AICS contracts and in penalties. The individual or company in question must be informed of the fact in writing.

4.16 It is the obligation of the contracting authority to ensure that the procurement procedure is concluded in a transparent manner, based on objective criteria and disregarding any possible external influences.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

and

THE GOVERNMENT OF THE SOCIALIST REPUBLIC OF VIETNAM

ON THE CONCESSION OF A SOFT LOAN FOR THE

TAY NINH WASTEWATER COLLECTION AND TREATMENT SYSTEM PROJECT, PHASE I

Hanoi, October 2016

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

and

THE GOVERNMENT OF THE SOCIALIST REPUBLIC OF VIET NAM

On the concession of a soft loan for the

TAY NINH WASTEWATER COLLECTION AND TREATMENT SYSTEM PROJECT, PHASE I

The Government of the Italian Republic, represented by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation – Directorate General for Development Cooperation (MAECI-DGCS), and the Government of the Socialist Republic of Viet Nam, represented by the Ministry of Planning and Investment (MPI), hereinafter referred to as the "Parties", have decided to enter into this Memorandum of Understanding, hereinafter referred to as the "MoU", for the implementation of the "Tay Ninh Wastewater Collection and Treatment System Project, Phase I", hereinafter referred to as the "Project".

REMINDING the Agreement on Development Cooperation signed in Milan on December 12th, 2009 where a provision, from the Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as "GoI") to the Government of Socialist Republic of Viet Nam (hereinafter referred to as "GoV"), of soft loans up to the amount of 30 million Euro has been programmed for the period 2009 – 2012;

FOLLOWING the request in the Verbal Note from MPI, dated December 23rd, 2009, to the Embassy of Italy to finance the Project, through a soft loan, for an amount of US$ 12.648.000 (equivalent to about Euro 9.700.000 at the time of the Italian field appraisal in October – November 2012), out of the above-mentioned allocation for the period 2009 - 2012;

CONSIDERING that MPI requested MAECI-DGCS to send an appraisal mission to Viet Nam to allow for the completion of the Project preparation procedures;

WHEREAS in October – November 2012, based on the feasibility study report (FSR) prepared by the Provincial People's Committee (PPC) of Tay Ninh, MAECI-DGCS carried out, in coordination with MPI and with Tay Ninh PPC, an appraisal mission in Viet Nam;

CONSIDERING the request of the MPI, dated March 29th, 2012, and the last request of Tay Ninh Provincial People's Committee (PPC), dated March 25th, 2013, to finance the Project based on the agreed (technical and financial) outcomes of the appraisal mission;

WHEREAS the Steering Committee of MAECI-DGCS has approved to finance the Project, on September 19th 2013, with a soft loan of Euro 9.700.000,00;

CONSIDERING that, in accordance with regulations on using ODA, the GoV decentralised responsibilities for the implementation of the Project to the PPC of Tay Ninh and its Project Management Unit (PMU);

The Parties hereby agree to implement the Project according to the following.

ARTICLE 1
Parts and Definitions of the MoU

1.1. This MoU consists of 15 articles and of an annex (Annex 1 – "Eligibility Criteria, Ethical Clauses, Contract General Principles"), which forms an integral, essential and substantial part of the MoU.

1.2. The meanings of acronyms used in this MoU are the following:

Cassa Depositi e Prestiti	The Italian bank appointed by the GoI as the Italian Financing Institution to manage the soft loans
MoF	Vietnamese Ministry of Finance
FA	Financial Agreement (loan agreement) signed by Cassa Depositi e Prestiti and MoF in order to define the soft loan terms and conditions and modalities of disbursement and repayment
FSR	Feasibility Study Report
GoI	Government of the Italian Republic
GoV	Government of the Socialist Republic of Viet Nam
IFI	Italian Financing Institution
JSC	Joint Steering Committee
MAECI-DGCS	Directorate-General for Development Cooperation of the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation
MoU	Memorandum of Understanding
MPI	Vietnamese Ministry of Planning and Investment
ODA	Official Development Assistance
OEDC	Organisation for Economic Development and Co-operation
PD	Project Director
PID	Project Implementation Document
PMU	Project Management Unit
PPC	Provincial People's Committee of Tay Ninh
Project	Tay Ninh Wastewater Collection and Treatment System Project (phase I)
AICS	Italian Agency for Development Cooperation
AICS Hanoi	Office in Hanoi of the Italian Agency for Development Cooperation
VAT	Value Added Tax
WSS	Tay Ninh Water Supply and Sewerage Company

ARTICLE 2
Purpose of the MoU

2.1. This MoU is aimed at establishing the mutual obligations of the Parties concerning the financing and implementation of the Project, defining modalities and procedures for crediting and disbursement of funds as well as for Project monitoring, control and reporting.

2.2. No party other than the Parties in this MoU will be allowed to derive any rights from this MoU or have claim to the funds involved.

2.3. After the signature of this MoU, the PPC of Tay Ninh and MAECI-DGCS shall enter into a Technical Agreement, based on the adopted PID, in order to regulate in detail the technical aspects of the Project.

ARTICLE 3
Project Objectives and Expected Results

3.1. The Overall objectives of the Project are: (i) to improve the health status of the Vietnamese population; and (ii) to protect the environment from the increasing anthropic pressure in urban areas.

3.2. The Specific Objective of the Project, that will contribute to achieve the Overall Objectives, is: to improve the urban sanitation conditions in Tay Ninh town.

3.3. The main expected results of the Project, the detailed project cost estimate and financing have been adopted by Tay Ninh PPC and are described in the PID.

ARTICLE 4
Project Costs and Financing

The total Project cost is estimated at € 13.170.000,00 equivalent, out of which, about 74% will be financed through the Soft Loan (€ 9.700.000,00) and about 26% (€3.470.000,00) will be financed through Vietnamese counterpart funds.

ARTICLE 5
Institutions and Bodies involved in the Implementation of the MoU

5.1. The main Institutions and Bodies involved in the implementation of the MoU are:

5.1.1. For the Vietnamese side:

- MPI (State Management Agency of ODA) acting as the institutional Vietnamese Counterpart for this MoU, representing the GoV.
- MoF, acting as the Borrower for the Financial Agreement to be signed with the Italian Financing Institution.
- PPC of Tay Ninh: Executing Agency of the Project, implemented by the Tay Ninh Water Supply and Sewerage Company (WSS) (acting as Project Owner and delegated Executing Agency), through the Project Management Unit (PMU).

5.1.2. For the Italian side:

- MAECI-DGCS, acting as the Italian Counterpart for this MoU, representing the GoI.
- Cassa Depositi e Prestiti, the Italian Financing Institution (IFI) signatory of the Financial Agreement (FA) with MoF, which will provide and manage the Soft Loan (including disbursements and repayments).
- The Italian Agency for Development Cooperation (AICS), the Italian institution responsible for project implementation, management, technical assistance and monitoring under the provisions of this MOU by the Italian side.
- Office in Hanoi of the Italian Agency for Development Cooperation (AICS Hanoi), acting as part of the AICS project assistance and monitoring system.

5.2. The Parties will take all necessary measures to ensure that such institutions and bodies will fulfill the obligations of this MoU.

ARTICLE 6
Governance and Management of the Project

6.1. A Joint Steering Committee (JSC) shall be constituted as a high-level consultative and decision making body for the Project and be composed by:
- representatives of the PPC of Tay Ninh, MPI and MoF for the Vietnamese side;
- representatives of the Embassy of Italy and of AICS for the Italian side.

The JSC shall supervise the smooth progress of Project activities and provide orientation on their implementation. Concrete task and responsibilities taken by the JSC are detailed into the PID. The JSC is chaired by the Representative of Tay Ninh PPC. All JSC decisions shall be taken unanimously.

6.2. A Project Management Unit (PMU) will be established pursuant to Vietnamese laws on ODA utilization and management to assist the PPC of Tay Ninh in implementing and monitoring the Project activities.

In addition to the tasks and powers assigned to the PMU according to the Vietnamese laws, the PMU shall coordinate with the AICS Hanoi in order to complete the necessary procedures for implementation of the Italian ODA project regulated by this MoU.

6.3. The AICS might designate, on request of the JSC, Italian Experts to provide specific technical support to the PMU and to the Tay Ninh Water Supply and Sewerage Company (WSS) for the Project activities. In this case, the Italian side shall finance the costs relevant to the assignment of the Italian Experts.

ARTICLE 7
Terms, Utilization and Conditions of the Italian Financing

7.1. The Italian contribution to the financing of the Project will consist of the Soft Loan mentioned at Article 4 of this MoU and this amount of the Soft Loan is considered the maximum amount of contribution by the GoI to the Project. The Soft Loan will be used only to cover the costs of the items indicated in details in PID. Should the total costs of the items proposed to be covered totally or partly by the Soft Loan exceed the Soft Loan amount, the additional costs will be covered by the Vietnamese side. Should the total costs of these items be less than the Soft Loan amount, the same amount will be reduced accordingly.

7.2. The Soft Loan will be denominated in Euro. The Soft Loan will be provided at a concessionality level of 60 (sixty) per cent. The financial conditions corresponding to the above mentioned level of concessionality are the following: interest rate: 0%; Soft Loan duration: 32 years of which 21 years of grace period. These financial conditions will be re-determined at the time of signing of the Financial Agreement (FA) between Cassa Depositi e Prestiti and the Vietnamese Ministry of Finance (MoF).

7.3. After the entry into force of this MoU, MOF and Cassa Depositi e Prestiti (IFI) will enter into a Financial Agreement (FA) relating to the whole amount to be financed under the Italian Soft Loan for the goods, services and works of the Project. The FA will provide the legal framework between the Lender and the Borrower and will include the provisions of the present MoU specifying the procedures for the actual disbursement and repayment. The IFI will credit the funds to the contractors, as by the Borrower request, after the control of the administrative documentation (contracts, invoices, shipping documents, certificates of acceptance, etc.).

7.4. The Soft Loan shall be used only for purchasing goods, services and works related to the Project. A quota of, at least, five per cent of the total Soft Loan amount must be used to purchase goods and/or services and/or works of Italian origin. The remaining quota – no more than ninety-five per cent of the total Soft Loan amount – can be used to purchase goods and/or services and/or works of Vietnamese and/or of third Country origin, provided that such third Country of origin is a member of the Organisation for Economic Development and Co-operation (OEDC).

7.5. No portion of the Soft Loan shall be used to finance any Vietnamese tax and custom duty. Taxes levied on income and capital shall be in conformity with regulations provided by the relevant agreement between the Government of the Socialist Republic of Viet Nam and the Government of the Italian Republic for the avoidance of double taxation and prevention of tax evasion.

Goods and services for the Project shall be taxed in accordance with the Vietnamese law.

ARTICLE 8
Procurement Procedures to be used

8.1. All procurement procedures under this MoU will be conducted under the responsibility of the PPC authorities.

8.2. The procurements using totally or partly the Soft Loan shall be carried out through the competitive bidding procedures. The procedures to be adopted are those of the Vietnamese Law on Tendering complemented by the fundamental principles of the Italian law on procurement and development aid, as described in the Annex 1 to this MoU. The prescriptions of this MoU and Annex 1 will prevail upon the prescriptions of the Vietnamese law.

8.3. The bidding documents shall be submitted by the PMU/PPC to AICS for "no-objection" before the publication of the bid notice. The PPC, for each tender relevant to items using totally or partly the Soft Loan, will submit to AICS a bid evaluation report, along with the draft contract to be signed with the selected contractor, in order to obtain the "no-objection" by AICS before the final signature.

ARTICLE 9
Project Monitoring and Evaluation

9.1. AICS reserves the right to supervise and monitor, in general, the smooth implementation of the Project and the transparent, effective and efficient use of the funds provided by Italy. The supervising and monitoring activities of AICS can be carried out through its own staff, hired consultant's missions, or through personnel of the AICS Hanoi. Monitoring activities may also be initiated by MPI.

9.2. Financial control is assigned to Cassa Depositi e Prestiti.

9.3. In order to allow the AICS to monitor Project activities, the PPC will ensure, upon receipt of AICS' prior written notice, that AICS personnel has access to the Project areas and to the Project technical documentation. The PPC will also report to AICS, at least quarterly, on the progress of the Project implementation and will retain records of all documentation, including the related correspondence and reports, for 10 (ten) years after the completion of the Project.

ARTICLE 10
Obligations of GoI

GoI commits to:

10.1. Provide, at the conditions stipulated in this MoU, the financial resources indicated at the previous Article 4, also by giving the necessary instructions to the IFI to finalize, together with the MoF, the FA.

10.2. Make all efforts for the success of the Project and for the achievement of its objectives.

10.3. Cause that all its bodies, involved in Project implementation, will make all efforts for the success of the Project and for the achievement of its objectives.

10.4. Fulfill, and cause all Italian bodies involved in the Project to fulfill, all the obligations generating from this MoU.

10.5. Designate the JSC Italian members, as soon as this MoU becomes effective.

ARTICLE 11
Obligations of GoV

GoV commits to:

11.1. Provide fully and timely the financial resources indicated at the previous Articles 4;

11.2. Make all efforts for the success of the Project and for the achievement of its objectives;

11.3. Cause that all the Vietnamese institutions involved in the Project implementation will make all efforts for the success of the Project and for the achievement of its objectives;

11.4. Fulfil, and cause all Vietnamese institutions involved in the Project to fulfil, all the obligations generating from this MoU;

11.5. Ensure the implementing agency and project owner to be responsible for the use of the Soft Loan proceeds, for the management of contracts and for the supervision of the activities;

11.6. Ensure the implementing agency and project owner to carry out all the procurement procedures for the implementation of the Project;

11.7. Ensure that all Vietnamese indirect taxes, including VAT and excluding income taxes resulting from the contracts to be financed out of the Soft Loan proceeds, will not be covered by the Italian Soft Loan;

11.8. Shall concede the immediate customs clearance of goods, materials and supplies needed for the implementation of the Project and shall concede the right of registration to the vehicles acquired within the Project in accordance with Vietnamese laws;

11.9. Shall ensure some privileges and exemption including visa and customs procedures for foreign experts and their family in accordance with Vietnamese laws on foreign experts implementing ODA programs and projects in Viet Nam;

11.10. Provide contributions (in terms of human resources, financial resources, etc.) for any additional activity that will be jointly recognized as necessary for the smooth implementation and for the sustainability of the Project;

11.11. Designate the JSC Vietnamese members, the PD and the Vietnamese staff of the PMU, as soon as this MoU becomes effective;

11.12. Retain records of all Project documentation, including the related correspondence and reports, for 10 (ten) years after the completion of the Project.

ARTICLE 12
Impediments and Force Majeure

12.1. In case of impediments to implement the present MoU due to case of force majeure such as war, flood, fire, typhoon, earthquake, labour conflicts and strikes, acts of any government, unexpected transportation difficulties and other causes which will be recognised by both Parties upon agreement as force majeure according to practice or in case of peril or unsafe conditions for the expatriate personnel, the following provisions shall apply:

a) in case that the duration of the impediment to the implementation of the Project is less than six months, the use of the funds shall be suspended until the AICS authorises resumption of activities;

b) in case the duration of the impediment to the implementation of the Project is greater than six months and less than twenty-four, the Project shall be suspended and the residual funds, reduced by the amount needed to finance the activities specified at the following Article12.2., shall be maintained until the impediment ends and the AICS authorises resumption of the Project activities.

c) in case the impediment to the implementation of the Project is greater than twenty-four months, the Parties shall discuss about the continuation of the Project and define an agreed course of actions. In case the continuation of the Project is not feasible, the Parties shall agree on the destination of the residual funds deducted the amount needed to finance the activities specified in the following Article12.2.

12.2. The activities of the Project not affected by the impediments and causes of force majeure shall be continued until completion and the necessary funds shall be allocated.

ARTICLE 13
Settlement of Disputes and Amendments to the MoU

13.1. The Parties shall settle amicably any dispute, which may arise in the course of Project implementation and/or arising out of the implementation of this MoU, by consultations and negotiations between the Parties through diplomatic channels.

13.2. The Parties may modify this MoU at any time, provided that any modification should be set out into writing and agreed by the Parties.

ARTICLE 14
Termination of the MoU

14.1. The Parties reserve the right to terminate the MoU in case of failure of the Project to reach its objectives, in case of severe faults in the use of funds, in case of impediment or force majeure pursuant to Article 12.

14.2. In case of severe fault, MAECI-DGCS shall notify the event in writing to MPI, inviting it to take suitable measures to fix the consequences of the fault within maximum sixty days from the date of the notification. This time limit expired, MAECI-DGCS reserves the right to terminate the MoU, notifying MPI through a Verbal Note at least three months in advance.

14.3. In case of termination of MoU, the contract(s) signed between PMU and the contractor(s) financed, using Soft Loan funds, shall be determined adopting the Force Majeure clause and shall be liquidated in accordance to terms and conditions of these contracts for such case.

14.4. MPI reserves the right on continuation of the Project by its own resources and MoF will refund in a single payment the entire contractual amount disbursed in advance (if any) and not spent yet. MAECI-DGCS retains an adequate credit amount to be paid to contractor for its work completed up to the date of termination.

ARTICLE 15
Entry into Force and Duration

15.1. This MoU shall come into force on the date of receipt of the last of the two notifications by which the Parties shall inform each other about the completion of their respective domestic procedures necessary for the entry into force of this MoU.

15.2. This MOU shall have the same duration of the Soft Loan.

15.3 The provisions of this MoU will be implemented in accordance with the national legislation of the Parties and in conformity with their international obligations and, with regard to Italy, the obligations arising from its membership to the European Union".

In witness thereof the undersigned, duly authorized by their respective Governments, have signed the present MoU.

Done in Ha Noi on the 14 of October, 2016 in two originals in the English language.

For the Government of
the Italian Republic

For the Government of
the Socialist Republic of Viet Nam

ANNEX 1
ELIGIBILITY CRITERIA, ETHICAL CLAUSES, CONTRACT GENERAL PRINCIPLES

This Annex harmonizes the rules applicable to procurement pursuant to this Memorandum of Understanding with the fundamental principles of Italian law on procurement and development aid.

The content that was not regulated in this Annex shall be implemented in accordance with the Vietnamese Law on Public Procurement.

1. CONTRACTOR ELIGIBILITY

1.1 THE RULE ON OBJECTIVITY AND IMPARTIALITY

To avoid any conflict of interest, any natural or legal person, including entities within the same legal group, members of consortia, temporary associations, and sub-contractors, involved in the preparation of the Project shall be excluded from participating in tenders or from submitting offers aimed at the implementation of the Project.

1.2 THE RULE ON ECONOMIC, FINANCIAL, PROFESSIONAL, AND TECHNICAL CAPACITY

The candidates/bidders must prove that their economic, financial, professional and technical capacity is suitable for the implementation of the contract. Unless otherwise established in the Agreement, the candidates/bidders must prove:

1.2.1 Economic and financial standing: the total turnover of the candidates/bidders in the last three years in the same field of the bid must be at least equivalent to the maximum budget of the contract; enterprises that have been established for less than three years may prove their economic and financial standing with any document which the contracting authority may deem appropriate.

1.2.2 Professional and technical capacity: candidates/bidders shall provide a full record of the activities performed during the last three years; enterprises that have been established for less than three years may prove their professional and technical capacity with any document which the contracting authority may deem appropriate.

1.2.3 Italian enterprises shall qualify for works contracts pursuant to decree of the President of the Republic n. 34/2000 (and further modifications/amendments thereof). Non-Italian enterprises shall qualify according to their respective national law.

1.3 GROUND FOR EXCLUSION FOR PARTICIPATION IN CONTRACTS

Natural or legal persons are not entitled to participate in competitive tendering or be awarded contracts if:

1.3.1 They are in the conditions as referred to in the Italian Legislative Decree 8.8.1994, n. 490 ("Antimafia). Italian tenderers/offereres must provide the evidence thereof by the "certificato antimafia", issued by the competent Italian authorities. Non-Italian tenderers/offerers must provide equivalent certificates, if issuable under their respective national law.

1.3.2 They are bankrupt, or being wound up, or are having their affairs administered by the courts, or have entered into an arrangement with creditors, or have suspended their business activities, or are in any analogous situation arising from a similar procedure provided for in national legislation or regulations.

1.3.3 They are the subject of proceedings for a declaration of bankruptcy, for winding-up, for administration by the courts, for an arrangement with creditors or for any similar procedure provided for in national legislation or regulations.

1.3.4 They or their directors or partners have been convicted of an offence concerning professional conduct by a judgement which has the force of res judicata.

1.3.5 They are guilty of grave professional misconduct proven by any means which the contracting authority can justify.

1.3.6 They have not fulfilled obligations related to the payment of social security contributions in accordance with the legal provisions of the country where they are established.

1.3.7 They have not fulfilled obligations related to the payment of taxes in accordance with the legal provisions of the country where they are established.

1.3.8 They are guilty of serious misrepresentation in supplying the information required by the AICS as a condition of participation in a tender procedure or contract.

1.3.9 They have been declared to be in serious breach of contract for failure to comply with obligations in connection with another contract with AICS or another contract financed with Italian funds.

2. CONTRACT GENERAL PRINCIPLES

2.1 Contract award and execution shall assure proper quality of performance, and respect the principles of economical convenience, efficiency, timeliness, and fairness. Contract award must also abide by the principles of free competition, equal treatment, non-discrimination, transparency, proportionality, and, whenever possible, publicity.

2.2 Upon prior agreement of the parties, economical convenience may be counterbalanced by social fairness, protection of public health, conservation of environment, and promotion of sustainable development.

2.3 Award procedures shall be cancelled if there are fewer than three eligible candidates/bidders. In presence of adequately motivated technical reasons, even less than three eligible offers may be accepted, shall the fundamental principles mentioned in the introduction be respected.

2.4 Contracts may not be modified, unless the modification is approved by AICS pursuant to following clauses. Contractors are not entitled to any payment or reimbursement whatsoever for activities carried out without prior authorization. If AICS or the contracting authority so requires, contractors may be forced to restore, at their own expenses, the original state before the unauthorized modification.

2.5 Bidding documents shall specify the financial resources available for the contract to be awarded.

2.6 Modifications of supply and service contracts may be allowed and shall be effective only upon AICS prior authorization, which may only be granted in the following cases:

2.6.1) modifications of applicable laws and regulations;

2.6.2) unforeseen and unforeseeable circumstances, including the implementation of new materials, components or technology not existing when the award procedure was commenced,

provided that the modifications ameliorate the quality of the performance, without increasing the contract total amount;

2.6.3) events related to the nature or the quality of the goods or places where the contract activities take place, which occur during the contract execution and were unforeseeable when the contract was made;

2.6.4) unless otherwise provided, the above-mentioned modifications may not increase or reduce the total contract amount beyond 20%, provided that the funding is available. In case the above-mentioned modifications will make the project total cost[1] exceed the approved total estimated investment cost[2], they also have to be approved by the relevant Vietnamese Authorities;

2.6.5) modifications, which, in the interest of the contracting authority, increase or reduce the total contract amount, necessary to improve the quality and performance of the project are allowed up to 5%, provided that the funding is available and no substantial modification is made; the modifications shall be only due to objective reasons, unforeseeable when the contract was made;

2.6.6) contractors may not refuse the above-mentioned modifications; such modifications shall be executed at the same contractual conditions;

2.6.7) contractors shall execute any non-substantial modification that the contracting authority may see fit, provided that the nature of the activity is not fundamentally altered and no additional costs are imposed.

2.7 Modifications of works contracts shall be effective only upon AICS prior authorization, which may only be granted in the following cases:

2.7.1) modifications of applicable laws and regulations;

2.7.2) unforeseen and unforeseeable circumstances, including the implementation of new materials, components or technology not existing when the project was made, provided that the modifications ameliorate the quality of the performance, without altering the initial project and without increasing the contract total amount;

2.7.3) events related to the specific nature of the contract activities which occur during the contract execution;

2.7.4) geological problems not predictable in the executive project;

2.7.5) errors or omissions of the final project design which prevent the contract implementation; in this case, the engineering consultants are responsible for the damages; the contractor may not refuse to perform such modifications if their value do not exceed 20% of the total contract amount, provided that the funding is available. In case the above-mentioned modifications will make the project total cost exceed the approved total estimated investment cost, they also have to be approved by the relevant Vietnamese authorities;

2.7.6) modifications, which increase or reduce the total contract amount, necessary to improve the quality and performance of the project are allowed up to 5%, provided that the funding is available.

[1] **The project total cost** is the total real cost of the project when it is executed. It includes all contracted amounts for works, services, supplies and the cost of project management, land acquisitions, project audits, etc.,

[2] **The approved total estimated investment cost** is the amount, approved by the project owner, of project total cost estimate. This amount is defined in the project document (project's feasibility study report).

2.8 Contracts may not be assigned to a third party. In case of assignment, the contract shall be automatically terminated.

2.9 Subcontract is allowed up to an amount of 30% of the total contract amount. The bidding documents must specify if subcontract is allowed and the conditions thereof. Upon submitting their bids, bidders must declare which supplies/services/works they intend to subcontract. Contractors must deposit subcontracts with the contracting authority at least 20 days before commencing the execution of the subcontracts. Subcontractors must be eligible for the supplies/services/works they are assigned.

2.10 Contractual unit-prices shall be firm, fixed, and non-revisable.

2.11 Exchange rate risk or variations may not be subject to compensation whatsoever.

2.12 The contract shall be automatically terminated if the contractors are subject to proceedings for declaration of bankruptcy, for winding-up, for administration by the courts, for an arrangement with creditors or for any similar procedure provided for in national legislation or regulations.

2.13 In case of malice or grave negligence, contractors' liability may not be limited.

2.14 Contract execution shall be governed by the law of the beneficiary state.

2.15 Disputes arising between the contractors and the contracting authority shall not be submitted to the jurisdiction of the Italian courts.

2.16 Bidding documents shall include the above-mentioned principles.

2.17 The Italian party reserves the right to apply the fundamental principles of Italian law, should any legal gap arise.

3 ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS

3.1 The costs included in the contract(s) shall be eligible if they are actual, economic, and necessary for carrying out the Project pursuant to Project document.

3.2 In any case, the following items shall not be considered eligible:

a) voluptuary or luxury goods (e.g. perfumes, cosmetics, art objects, spirits, sports goods, etc.);

b) goods, services and civil works directly or indirectly connected to police or military activities;

c) non-income / non-profit taxes (including VAT) and import duties;

d) provisions for outstanding debts and future losses of the beneficiary or the final users;

e) interests owed by the beneficiary or the final users to any third party.

4. ETHICAL CLAUSES

4.1 Any attempt by candidates or bidders to obtain confidential information, enter into unlawful agreements with competitors or influence the contracting authority during the process of examining, clarifying, evaluating, and comparing tenders will lead to the rejection of his candidacy or tender and may result in administrative penalties;

4.2 Without the contracting authority's prior written authorisation, contractors and their staff or any other company with which the contractor is associated or linked may not, even on an ancillary or subcontracting basis, supply other services, carry out works or supply equipment for

the Project. This prohibition also applies to any other Projects that could, owing to the nature of the contract, give rise to a conflict of interest on the part of the contractors.

4.3 When putting forward their candidacy or participating in a tender, candidates or bidders must declare that they are affected by no potential conflict of interest, and that they have no particular link with other bidders or parties involved in the Project. Should such a situation arise during the performance of the contract, the contractors must immediately inform the contracting authority.

4.4 Civil servants or other officials of the public administration of the beneficiary country, regardless of their administrative situation, must not be engaged as experts by the tenderers unless the prior approval of the AICS has been obtained.

4.5 Contractors must at all times act impartially and as a faithful adviser in accordance with the code of conduct of their profession. They must refrain from making public statements about the Project or services without the contracting authority's prior approval. They may not commit the contracting authority in any way without its prior written consent.

4.6 For the duration of the contract, contractors and their staff must respect human rights and undertake not to offend the political, cultural and religious mores of the beneficiary state. In particular, tenders who have been awarded contracts shall respect core labour standards as defined in the relevant International Labour Organisation conventions (such as the conventions on freedom of association and collective bargaining; elimination of forced and compulsory labour; elimination of discrimination in respect of employment and occupation; abolition of child labour).

4.7 The contractors may accept no payment connected with the contract other than that provided for therein. The contractors and their staff must not exercise any activity or receive any advantage inconsistent with their obligations to the contracting authority.

4.8 The contractor and their staff are obliged to maintain professional secrecy for the entire duration of the contract and after its completion. All reports and documents drawn up or received by the contractor are confidential.

4.9 The contract shall govern the contracting parties' use of all reports and documents drawn up, received or presented by them during the execution of the contract.

4.10 The contractors shall refrain from any relationship likely to compromise their independence or that of their staff. If contractors cease to be independent, the contracting authority may, regardless of injury, terminate the contract without further notice and without the supplier having any claim to compensation.

4.11 MAECI-DGCS reserves the right to suspend or cancel Project financing if corrupt practices of any kind are discovered at any stage of the award process and if the contracting authority fails to take all appropriate measures to remedy the situation. For the purposes of this provision, "corrupt practices" are the offer of a bribe, gift, gratuity or commission to any person as an inducement or reward for performing or refraining from any act relating to the award of a contract or implementation of a contract already concluded with the contracting authority.

4.12 More specifically, all tender dossiers and contracts for works, supplies and services must include a clause stipulating that tenders will be rejected or contracts terminated if it emerges that the award or execution of a contract has given rise to unusual commercial expenses. Such unusual commercial expenses are commissions not mentioned in the main contract or not stemming from a properly concluded contract referring to the main contract, commissions not paid in return for any actual and legitimate service, commissions remitted to a tax haven, commissions paid to a recipient who is not clearly identified or commissions paid to a company which has every appearance of being a front company.

4.13 Contractors undertake to supply AICS on request with supporting evidence regarding the conditions in which the contract is being executed. AICS may carry out whatever documentary or on-the-spot checks it deems necessary to find evidence in cases of suspected unusual commercial expenses.

4.14 Contractors found to have paid unusual commercial expenses on Projects funded by AICS are liable, depending on the seriousness of the facts observed, to have their contracts terminated or to be permanently excluded from receiving AICS funds.

4.15 Failure to comply with one or more of the ethics clauses may result in the exclusion of the candidate, bidder or contractor from other AICS contracts and in penalties. The individual or company in question must be informed of the fact in writing.

4.16 It is the obligation of the contracting authority to ensure that the procurement procedure is concluded in a transparent manner, based on objective criteria and disregarding any possible external influences.

PROTOCOLLO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI SICUREZZA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI ESTONIA PER LA RECIPROCA PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Estonia,

Al fine di concludere un protocollo modificativo dell'Accordo di Sicurezza tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Estonia per la reciproca protezione delle Informazioni Classificate (di seguito definito "l'Accordo"), fatto a Tallinn il 23 novembre 2000,

Hanno concordato quanto segue:

Articolo 1

Il Paragrafo 3 dell'art.3 (Protezione delle Informazioni Classificate) è modificato come segue:

"3. L'Accesso alle Informazioni Classificate ed ai siti e infrastrutture dove sono eseguite attività classificate o dove sono custodite Informazioni Classificate è limitato a quelle persone autorizzate in conformità con le leggi ed i regolamenti nazionali ad avere accesso alle Informazioni Classificate del corrispondente livello di classifica di sicurezza e a chi, in virtù delle proprie funzioni o impiego, ha "necessità di conoscere"

Articolo 2

L'Articolo 4 (abilitazioni di sicurezza) è modificato come segue:

"ARTICOLO 4
ABILITAZIONI DI SICUREZZA

1. Ciascuna Parte Contraente garantisce che ogni individuo, che, in virtù delle proprie funzioni o impiego deve accedere ad Informazioni Classificate a livello RISERVATISSIMO/KONFIDENTSIAALNE o superiore, deve essere in possesso di una valida e adeguata Abilitazione di Sicurezza Personale (PSC), rilasciata dalla Competente Autorità di Sicurezza o da altra competente autorità o deve essere, altrimenti, debitamente autorizzato in conformità con le leggi ed i regolamenti nazionali.

2. Controlli su persone, finalizzati al rilascio delle abilitazioni di sicurezza personali, laddove previsti da leggi ed dai regolamenti nazionali, devono accertare se una persona è affidabile e fedele allo Stato e può quindi avere accesso alle informazioni classificate senza rischi per la sicurezza.

3. Su richiesta, le Parti Contraenti, in accordo con le leggi ed i regolamenti nazionali, si aiutano reciprocamente nelle procedure, concordate tra le rispettive Autorità di Sicurezza competenti, per il rilascio delle abilitazioni di sicurezza personali e delle abilitazioni di sicurezza industriali (FSC)."

Articolo 3

L'Articolo 6 (Livelli di classifica di segretezza) è modificato come segue:

"ARTICOLO 6
LIVELLI DI CLASSIFICHE DI SICUREZZA

I seguenti livelli di Classifica di Sicurezza sono equivalenti:

ITALIA	ESTONIA
SEGRETISSIMO	TAIESTI SALAJANE
SEGRETO	SALAJANE
RISERVATISSIMO	KONFIDENTSIAALNE
RISERVATO	PIIRATUD

Articolo 4

Il Paragrafo 1 dell'Articolo 7 (le Autorità Competenti) è modificato come segue:

"1. Le Competenti Autorità di Sicurezza responsabili per l'attuazione e per i relativi controlli di tutti gli aspetti del presente accordo sono:

In Italia: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, UCSe (Ufficio Centrale per la Segretezza);

In Estonia: riigi julgeoleku volitatud esindaja osakond, Kaitseministeerium.

Ciascuna Parte Contraente si impegna ad assicurare che la propria competente Autorità di Sicurezza rispetti puntualmente le disposizioni del presente accordo."

Articolo 5

All'art. 7 (Le Autorità Competenti) è aggiunto un nuovo paragrafo 4 del seguente tenore:

"4. Le Parti Contraenti notificano l'un l'altra, attraverso canali diplomatici, ogni successivo cambiamento delle loro competenti Autorità di Sicurezza."

Articolo 6

Questo Protocollo costituisce parte integrante dell'Accordo.

Le Parti Contraenti notificano l'un l'altra in forma scritta, attraverso canali diplomatici, l'avvenuto completamento delle proprie procedure giuridiche nazionali necessarie per l'entrata in vigore del presente Protocollo. Il Protocollo entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla data di ricezione dell'ultima notifica. Il Protocollo resta in vigore finquando resta in vigore l'Accordo.

Fatto a Tallinn il 21 ottobre 2016 in duplice versione in lingua italiana e estone, entrambe i testi ugualmente autentici.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Marco Clemente

Ambasciatore d'Italia in Tallinn

Per il Governo della Repubblica di Estonia

Jonatan Vseviov

Segretario Permanente Ministero della Difesa

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Prot. MAE2516/0242900

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana ha l'onore di rivolgersi all'Ambasciata della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka per proporre il seguente Accordo tra la Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka sul riconoscimento reciproco in materia di conversione di patenti di guida:

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka, di seguito denominate "Parti Contraenti", al fine di migliorare la sicurezza dei trasporti stradali nonché di agevolare il traffico stradale sul territorio delle Parti Contraenti, hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Le Parti Contraenti riconoscono reciprocamente, ai fini della conversione, le patenti di guida non provvisorie ed in corso di validità, che sono state emesse dalle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, secondo la propria normativa interna, a favore di titolari di patenti di guida che acquisiscono la residenza sul proprio territorio.

Articolo 2

La patente di guida emessa dalle Autorità di una delle Parti Contraenti cessa di validità ai fini della circolazione nel territorio dell'altra Parte Contraente, trascorso un anno dalla data di acquisizione della residenza del titolare sul territorio dell'altra Parte Contraente.

Articolo 3

Nell'interpretazione degli articoli del presente accordo si intende per "residenza" quanto definito e disciplinato in merito dalle rispettive normative vigenti presso le Parti Contraenti.

Articolo 4

Se il titolare della patente emessa dalle Autorità di una delle due Parti Contraenti stabilisce la residenza nel territorio dell'altra Parte, ha il diritto di convertire la sua patente senza dover sostenere esami teorici e pratici, salvo situazioni particolari e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo successivo.

Il titolare di patente di guida srilankese converte il suo documento senza sostenere esami teorici e pratici se è residente in Italia da meno di quattro anni al momento della presentazione dell'istanza di conversione.

Le Autorità competenti possono chiedere un certificato medico comprovante il possesso dei requisiti psicofisici, necessari per le categorie richieste.

Per l'applicazione del primo capoverso del presente articolo, il titolare della patente di guida deve aver compiuto l'età prevista dalle rispettive normative interne per il rilascio della categoria di cui chiede la conversione.

Le limitazioni di guida e le sanzioni, che sono eventualmente previste in relazione alla data di rilascio della patente di guida dalle norme interne delle due Parti Contraenti, sono applicate con riferimento alla data di rilascio della patente originaria di cui si chiede la conversione.

Articolo 5

Il presente Accordo si applica esclusivamente per le patenti di guida rilasciate prima dell'acquisizione della residenza da parte del titolare nel territorio dell'altra Parte Contraente e, nel caso siano state rilasciate con validità provvisoria, si applica solo per quelle divenute valide in via permanente prima dell'acquisizione della predetta residenza.

Inoltre, il presente Accordo non si applica a quelle patenti di guida ottenute a loro volta in sostituzione di un documento rilasciato da altro Stato e non convertibile nel territorio della Parte Contraente che deve procedere alla conversione.

Articolo 6

Al momento della conversione della patente di guida, l'equipollenza delle categorie delle patenti delle Parti Contraenti viene riconosciuta sulla base delle tabelle tecniche di equipollenza allegate al presente Accordo. Le predette tabelle, unitamente all'elenco dei modelli delle patenti di guida, costituiscono gli allegati tecnici che possono essere modificati dalle Autorità competenti delle Parti Contraenti con uno Scambio di Note.

Le Autorità centrali competenti per la conversione delle patenti di guida sono le seguenti:

a) nella Repubblica italiana il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale;

b) nella Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka il "*Department of Motor Traffic*" del Ministero Dei Trasporti;

Articolo 7

Nel corso delle procedure di conversione delle patenti, le Autorità competenti delle Parti Contraenti ritirano le patenti da convertire e le restituiscono alle Autorità competenti dell'altra Parte contraente, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche.

Articolo 8

La competente Autorità srilankese che effettua la conversione può chiedere, in aggiunta alla documentazione di rito, la traduzione ufficiale della patente di guida italiana. La stessa Autorità può chiedere, per il tramite delle Rappresentanze Diplomatiche italiane, informazioni alle competenti Autorità italiane ove sorgano dubbi circa la validità e l'autenticità della patente ed i dati in essa riportati.

La competente Autorità italiana che effettua la conversione della patente di guida srilankese chiede, in aggiunta alla documentazione di rito, un Certificato di autenticità e validità della patente stessa rilasciato dalla Rappresentanza Diplomatica srilankese in Italia, sulla base di informazioni fornite dalla competente Autorità in Sri Lanka.
Detto Certificato riporta la fotocopia e la traduzione della patente da convertire, inoltre dichiara la validità, l'autenticità, la data e la modalità di conseguimento del documento stesso.

Articolo 9

L'Autorità centrale competente della Parte Contraente che riceve la patente ritirata, a seguito di conversione, informa l'altra Parte qualora il documento presenti anomalie relative alla validità, all'autenticità ed ai dati in esso riportati. Tale informazione viene trasmessa sempre per i canali diplomatici.

Articolo 10

Le Parti Contraenti, almeno due mesi prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, s'informano reciprocamente sugli indirizzi delle Autorità centrali competenti a cui le Rappresentanze diplomatiche inviano le patenti ritirate ai sensi dell'art. 7, nonché le informazioni di cui agli artt. 8 e 9.

Ciascuna Parte Contraente, inoltre, comunica gli indirizzi delle proprie Rappresentanze diplomatiche presenti sul territorio dell'altra Parte, che fanno da tramite per le procedure di cui ai predetti articoli 7, 8 e 9.

Il presente Accordo potrà essere modificato o integrato di comune intesa tra le Parti Contraenti tramite uno scambio di Note. Il testo modificato entrerà in vigore con le stesse modalità di entrata in vigore previste per il presente Accordo.

Il presente Accordo avrà durata di cinque anni dalla data di entrata in vigore.

Il presente Accordo potrà essere denunciato per iscritto in qualunque momento da una delle Parti Contraenti, cessando di produrre i suoi effetti sei mesi dopo la ricezione dell'avvenuta denuncia.

Il presente Accordo potrà essere rinnovato per un'ulteriore durata di cinque anni di comune intesa tra le Parti Contraenti, tramite uno scambio di Note, prima della data di scadenza dell'Accordo stesso.

A partire da un anno prima della scadenza, le Parti Contraenti possono avviare le consultazioni per il rinnovo.

Qualora l'Ambasciata della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka concordi su quanto precede, la presente Nota, scritta in italiano, con gli allegati tecnici, e la Nota di risposta dell'Ambasciata della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka, scritta in inglese, di eguale tenore, entrambi i testi facenti ugualmente fede, costituirà un Accordo, per scambio di Note, tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka in materia di conversione di patenti di guida, che entrerà in vigore trenta giorni dopo la data di ricezione della seconda delle due notifiche, con le quali le Parti Contraenti si saranno comunicate l'adempimento delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka i sensi della Sua più alta considerazione.

Roma il 12 dicembre 2016

Ambasciata della Repubblica Democratica
Socialista di Sri Lanka
Via Adige, 2
00198 ROMA

I TABELLA DI EQUIPOLLENZA

Per la conversione delle patenti rilasciate in Italia - prima e dopo il 19.01.2013- in patenti srilankesi

ITALIA		SRI LANKA
AM		-
A1		A1
A2		A
A		A
B1		-
B *	conseguita prima del 01.01.1986	A + B
B	conseguita a partire dal 01.01.1986	B
BE		B
C1**		C1
C1E		C1
C		C
CE		CE
D1**		D1
D1E		D1
D		D
DE		DE
C + DE		C + DE
CE + D		CE + DE
CE + DE		CE + DE

* La Patente di categoria B italiana abilita anche alla guida di motoveicoli, senza limitazioni nel caso in cui sia stata conseguita entro 01/01/1986. Tale equivalenza è sempre valida anche nel caso in cui la Patente sia stata rilasciata anche per le altre categorie (C D E) rilasciate successivamente alla suddetta data.

** Talvolta le categorie C1 e D1 indicate sulle patenti redatte sui modelli emessi precedentemente al 19.01.2013 possono essere rispettivamente indicate come: "C con codice 74" e "D con codice 75".

II TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Sri Lanka dal 2009 in patenti italiane

SRI LANKA	**ITALIA**
A1	A1
A	A
B	B
B1	-
C	C
C1	C1
CE	CE
D	C + D
D1	C1 + D1
DE	C + DE
G1	-
G	-
J	

III TABELLA DI EQUIPOLLENZA
per la conversione delle patenti rilasciate in Sri Lanka prima del 2009 (vecchi modelli – vecchie categorie)

SRI LANKA	ITALIA
A	CE + D
A1	C1 + D1
B	CE
B1	B1
C	B
C1	B
D	A
E	-
G	-
F	-

MODELLI DI PATENTI DI GUIDA

Modelli di patente di guida rilasciati in Sri Lanka elencati dal più vecchio al più recente.

1) modello di patente tipo carta di credito di colore giallo oro rilasciata fino al 1997.

2) modello di patente tipo carta di credito di colore grigio chiaro rilasciata fino al 2009.

3) nuovo modello di patente tipo carta di credito in tre colori (verde-giallo-rosa) rilasciata dal 2009

Modelli di patente di guida rilasciati in Italia elencati dal più vecchio al più recente.

1) modello di patente MC 701/MEC . Autorità preposta al rilascio: il Prefetto. Rilasciato dal 1959 al 1989

2) modello di patente MC 701/N. Autorità preposta al rilascio il Prefetto. Rilasciato dal 1989 al 1990

3) modello di patente MC 701/C. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto. Rilasciato dal 1990 al 1995

4) modello di patente MC 701 /D. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto. Rilasciato nel 1995

5) modello di patente MC 701/E. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione). Rilasciato nel 1996

6) modello di patente MC 701/F rilasciata dal 1°Luglio 1996 ai sensi della Direttiva 91/439 CEE.
Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. Rilasciato dal 1996 al 1997

7) modello di patente MC 701/ F. La numerazione dei dati contenuti nella pagina 2 rispetto al modello di cui al punto 6, è stata modificata.
Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. Rilasciato dal 1997 al 1999

8) modello di patente MC 720 F ai sensi della Direttiva 96/47CE.
Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. Questo modello può essere bilingue (italiano- tedesco) solo se la patente di guida è stata rilasciata a Bolzano. Rilasciato dal 1999 al 2004

9) modello di patente MC 720 F ai sensi della Direttiva 96/47CE. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. Differisce dal precedente perché la dicitura *"patente di guida"* sullo sfondo è riportata anche nelle lingue dei dieci Stati entrati nell'Unione Europea il 1° maggio 2004. Rilasciato dal 2005 al 2007

10) modello di patente MC 720 F ai sensi della Direttiva 96/47CE. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. Differisce dal precedente descritto al punto 9) solo perché il numero dello stampato riportato in basso a destra, sul retro del documento, non è riprodotto in stampa ma realizzato in *laser engraving* e quindi rilevabile al tatto. Questo modello può essere bilingue (italiano- tedesco) solo se la patente di guida è stata rilasciata a Bolzano. Rilasciato dal 2007 al 2013

11) modello di patente MC 720 P ai sensi della Direttiva 2006/126CE. Autorità preposta al rilascio: MIT oppure MC. Questo modello può essere bilingue (italiano- tedesco) solo se la patente di guida è stata rilasciata a Bolzano. Rilasciato dal 2013 al 2014

12) modello di patente MC 720 P ai sensi della Direttiva 2006/126CE. Autorità preposta al rilascio: MIT oppure MC. Differisce dal precedente indicato al punto 11 perché la dicitura *"patente di guida"* sullo sfondo, è riportata anche in lingua croata . Rilasciato dal giugno 2014
Questo modello può essere bilingue (italiano- tedesco) solo se la patente di guida è stata rilasciata a Bolzano. Rilasciato dall'ottobre 2014.

The Embassy of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation of the Republic of Italy and has the honour to refer to the Note Verbale No. 2516/0242900 dated 12.12.2016 of the esteemed Ministry, concerning the Bilateral Agreement for the Mutual Recognition of Driving Licences between Italy and Sri Lanka, which reads as follows:

"The Government of the Republic of Italy and the Government of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka hereinafter referred to as 'Contracting Parties', in order to improve the security of road transport and to ease the road traffic on the territory of the Contracting Parties,

have agreed as follows:

Article 1

The Contracting Parties recognize reciprocally, for conversion, the valid and non-temporary driving licences that have been issued by the competent Authority of the other Contracting Party according to its domestic regulations to driving licence holders who acquire residence in its territory.

Article 2

The driving licence issued by the Authority of one of the Contracting Parties ceases to be valid for driving purposes in the territory of the other Contracting Party, after one year from the acquisition of residence by the holder in the territory of the other Contracting Party.

Article 3

In the Interpretation of the articles of this agreement, the term 'residence' refers to the way it is defined and ruled in the respective laws in force in the countries of the Contracting Parties.

Article 4

If the holder of the driving licence issued by the Authority of one of the Contracting Parties, settles his residence in the territory of the other Contracting party, he has the right to convert his driving licence without having to undergo theoretical and practical examinations, except in the case of particular situations and with respect to what is provided in the following paragraph.

The holder of a Sri Lankan driving licence converts his licence without having to undergo theoretical and practical examinations if he has been resident in Italy for a period of less than four years at the moment of the application for conversion.

The Competent Authorities may request a medical certificate proving the possession of the necessary psychological and physical requirements for the requested categories.

For the application of the first paragraph of this article, the holder of the driving licence must have reached the age prescribed by the respective domestic regulations for the issue of the category for which he is asking for conversion.

The limitations to driving and the sanctions that are eventually contemplated in relation to the date of issue the driving licence by the internal rules of the two Contracting Parties, are applied with reference to the date of issue of the original driving licence for which the conversion is requested.

Article 5

The present Agreement applies only to those driving licences issued before the acquisition of residence by the holder of the driving licence in the territory of the other Contracting Party and, in the case they are issued with temporary validity, applies only for those deemed valid in a permanent way before the acquisition of said residence.

Moreover, the Agreement is not applicable to those driving licences issued in replacement of a licence issued by another country and not convertible in the territory of the Contracting Party that must proceed to conversion.

Article 6

At the moment of the conversion of the driving licence, the equivalence of the categories of driving licences of the Contracting Parties is recognized on the basis of technical Tables of Equivalence attached to this Agreement. These tables, together with the list of the models of driving licences, constitute the Technical Annexes that may be modified by the Competent Authorities of the Contracting Parties by means of an Exchange of Notes.

The central Authorities competent for the conversion of driving licences are the following:

- In the Republic of Italy, the "*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale*" (Ministry of Infrastructures and Transport - Department for Transport, Navigation, General Affairs and Personnel);
- In the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka, the Department of Motor Traffic under the Ministry of Transport.

Article 7

During the procedure for the conversion of driving licences, the competent Authorities of the Contracting Parties collect the driving licences to be converted and hand them over to the competent Authorities of the other Contracting Party, through the Diplomatic Missions.

Article 8

The competent Sri Lankan Authority that carries out the conversion may request, in addition to the prescribed documentation, the official translation of the Italian driving licence. The same Authority may request, through the Italian diplomatic missions, further information from the competent Italian Authority if doubts should arise on the validity and authenticity of the driving licence and on the data appearing on it.

The competent Italian Authority that carries out the conversion of the driving licence of Sri Lanka requests, in addition to the prescribed documentation, a Certificate of Authenticity and Validity of the driving licence issued by the Embassy of Sri Lanka in Italy, on the grounds of the information provided by the competent Authority in Sri Lanka. This certificate shall carry the photocopy and the translation of the driving licence to be converted, and shall declare the validity, the authenticity, the date and the modality of attainment of the licence itself.

Article 9

The competent central Authority of a Contracting Party that will receive the withdrawn driving licence, following a conversion, informs the other Contracting Party, if the document should present anomalies relative to the validity and the authenticity of the details therein. Such information will be conveyed through diplomatic channels.

Article 10

The Contracting Parties, at least two months in advance of the entry into force of the present agreement, have to inform each other reciprocally on the addresses of the competent Central Authorities to which the Diplomatic missions should forward the withdrawn licences as prescribed by article 7 and the information mentioned articles 8 and 9.

Each Contracting Party, in addition, has to communicate the address of its Diplomatic mission present on the territory of the other Contracting Party which will act as a connection for those procedures mentioned in articles 7, 8 and 9.

This Agreement may be modified or amended through mutual agreement of the Contracting Parties, through an Exchange of Notes. The modified text shall come into force with the same modalities of entry into force envisioned for this Agreement.

This Agreement shall have a validity of five years from the date of its entry into force.

This Agreement may be terminated by written notification at any moment by one of the Contracting Parties, terminating its validity six months after the receipt of the written notification.

This Agreement may be renewed for a further period of five years by mutual agreement of the Contracting Parties, through an Exchange of Notes, before the date of expiry of the existing agreement.

One year before the final expiry of this Agreement, the Contracting Parties may begin consultations for the renewal of the Agreement.

If the Embassy of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka agrees on the above mentioned proposal, the present Note, written in Italian, together with the technical annexes, and the Note of reply of the Embassy of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka, written in English, of the same content, both text being equally authentic, shall constitute an Agreement, by the Exchange of Notes, between the Government of the Republic of Italy and the Government of the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka for the conversion of driving licences, which shall come into force thirty days after the date of the receipt of the second of the two notifications, by means of which the Contracting Parties would have informed each other of the fulfilment of the respective internal procedures."

The Democratic Socialist Republic of Sri Lanka has the honour to confirm that the contents of the above quoted Note of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation of the Republic of Italy are acceptable to the Democratic Socialist Republic of Sri Lanka and this Note in reply shall constitute an Agreement between the two Governments, which shall enter into force thirty days after the receipt of the second of the two notifications, by means of which the Contracting Parties would have informed each other of the fulfilment of the respective internal procedures.

The Democratic Socialist Republic of Sri Lanka avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation of the Republic of Italy the assurances of its highest consideration.

Rome, 14th December 2016

I TABLE OF EQUIVALENCE
For the conversion of driving licences issued in Italy – before and after 19.01.2013 – into Sri Lankan documents

ITALIA		SRI LANKA
AM		-
A1		A1
A2		A
A		A
B1		-
B *	obtained before 01.01.1986	A + B
B	obtained from 01.01.1986 onwards	B
BE		B
C1**		C1
C1E		C1
C		C
CE		CE
D1**		D1
D1E		D1
D		D
DE		DE
C + DE		C + DE
CE + D		CE + DE
CE + DE		CE + DE

* The Italian driving licence category B also authorizes driving of motorcycles, without limitation, if obtained within 01/01/1986. Such an equivalence is always valid in case the driving licence has been issued also for the other categories (C D E) issued after the aforementioned date.

** Sometimes categories C1 and D1 indicated on driving licences issued before 19.01.2013 could be indicated respectively as "C with code 74" and "D with code 75".

II TABLE OF EQUIVALENCE
For the conversion of driving licences issued in Sri Lanka since 2009 into Italian documents

SRI LANKA	ITALIA
A1	A1
A	A
B	B
B1	-
C	C
C1	C1
CE	CE
D	C + D
D1	C1 + D1
DE	C + DE
G1	-
G	-
J	

III TABLE OF EQUIVALENCE

For the conversion into Italian documents of the Sri Lankan driving licences issued before 2009
(old models – old categories)

SRI LANKA	ITALIA
A	CE + D
A1	C1 + D1
B	CE
B1	B1
C	B
C1	B
D	A
E	-
G	-
F	-

MODELS OF DRIVING LICENCES

Models of Driving Licences issued in Sri Lanka listed from the oldest to the most recent

1) Driving licence model credit card type, yellow-gold colour, issued up to 1997.

2) Driving licence model credit card type, light grey colour, issued up to 2009.

3) New driving licence model credit card type, three colours (green-yellow-pink) issued since 2009

Models of Driving Licenses issued in Italy listed from the oldest to the latest one.

1) Driving licence model MC 701/MEC. Relevant authority: the Prefect. Issued from 1959 to 1989

2) Driving licence model MC 701/N. Relevant authority: the Prefect. Issued from 1989 to 1990

3 Driving licence model MC 701/C. Relevant authority: the Prefect. Issued from 1990 to 1995

4) Driving licence model MC 701 /D. Relevant authority: the Prefect. Issued in 1995

5) Driving licence model MC 701/E. Relevant authority: M.C.T.C. (Department of Motor Traffic). Issued in 1996

6) Driving licence model MC 701/F issued from 1st July 1996 under Directive 91/439 CEE.
Relevant authority: M.C.T.C. Issued from 1996 to 1997

7) Driving licence model MC 701/ F. The numbering of the details contained in page 2 as compared to the model mentioned in point 6, has been modified.
Relevant authority: M.C.T.C. Issued from 1997 to 1999

8) Driving licence model MC 720 F under Directive 96/47CE.
Relevant authority: M.C.T.C. It can be a bilingual model (Italian-German) if the driving licence has been issued in Bolzano. Issued from 1999 to 2004

9) Driving licence model MC 720 F under Directive 96/47CE. Relevant authority: M.C.T.C. It differs from the previous one because the caption 'Driving Licence' is also given in the language of the 10 member States that joined the European Union on 1st May 2004. Issued from 2005 to 2007

10) Driving licence model MC 720 F under Directive 96/47CE. Relevant authority: M.C.T.C. It differs from the one described in point 9) only because the number given on the bottom right corner, on the back of the document, is not printed but made under laser engraving, and hence very tactile. It can be a bilingual model (Italian-German) if the driving licence has been issued in Bolzano. Issued from 2007 to 2013

11) Driving licence model MC 720 P under Directive 2006/126CE. Relevant authority: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) or Department of Motor Traffic (MC). It can be a bilingual model (Italian-German) if the driving licence has been issued in Bolzano. Issued from 2013 to 2014.

12) Driving licence model MC 720 P under Directive 2006/126CE. Relevant authority: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) or Department of Motor Traffic (MC). It differs from the previous one described in point 11 because the caption *"Driving Licence"* is also given in Croatian language. Issued since June 2014
It can be a bilingual model (Italian-German) if the driving licence has been issued in Bolzano. Issued since October 2014.

SRI LANKA DRIVING LICENCE

D/L No: NDL 204804 I/D No: 692630246 V

BENDARAGE DON TONNY
BANDULA JAYAWEERA

NAME

NO 51/2 HEENATIKUBURA ROAD
THALANGAMA NORTH
THALANGAMA

ADDRESS

27.12.93		C,C1,D
DATE OF ISSUE	RENEWABLE	CLASS

EXTENSION OF VALIDITY TO DRIVE OTHER CLASSES OF MOTOR VEHICLES

CLASS

CLASS

CLASS

A W D PERERA ADDL
COMMISSIONER OF MOTOR TRAFFIC

CLASSES OF VEHICLES

A. Motor Coaches
B. Motor Lorries
C. All Cars
D. Motor Cycles
E. Motor Tricycles
F. Motor Tricycle Vans
G. Land Vehicles
H. Invalid Carriages

A I – Light Motor Coaches
B I – Light Motor Lorries
C I – Dual Purpose Vehicles
G I – Light Land Vehicles

DEPARTMENT OF MOTOR TRAFFIC
Section 125(1) MTA 32 B/MTA 32C

Sri Lanka Driving Licence

DL No: A013044211 ID No:690472821 V

Old DL No.

KANDAGE SISIRA

Name

1/4B, SAMAN MAWATHA
GANGABADA ROAD SUWARAPOLA
PILIYANDALA (CO) Address

02/06/2005 C1,D,E

Date of Issue Renewable Class

CLASS
CLASS
CLASS

EXTENSION OF VALIDITY TO DRIVE OTHER CLASSES OF MOTOR VEHICLES

B. WIJAYARATNE
Commissioner of Motor Traffic

CLASSES OF VEHICLES

A. Motor Coaches
B. Motor Lorries
C. All Cars
D. Motor Cycles
E. Motor Tricycles
F. Motor Tricycles Vans
G. Land Vehicles
H. Invalid Vehicles
A1. Light Motor Coaches
B1. Light Motor Lorries
C1. Dual Purpose Vehicles
G1. Light Land Vehicles
* Spectacle User

DEPARTMENT OF MOTOR TRAFFIC
Section 125 (1) MTA 32 B / MTA 32C

Modelli di Patenti di Guida Italiane

Modello 1

VIDIMAZIONI ANNUALI

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

NOTE:

Mod. MC 701/MEC

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

I

PATENTE DI GUIDA

PERMIS DE CONDUIRE

1. Cognome
2. Nome
3. Data e luogo di nascita
4. Residenza
Via

FIRMA DEL TITOLARE

Il Funzionario della Motorizzazione Civile

Uff. Prov. di

5. Rilasc. dal Prefetto di
6. il
7. Valevole fino a

Patente N.

IL PREFETTO

Marca da bollo a timbro

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA

Data
Firma

Data
Firma

(4) VEICOLI PER I QUALI LA PATENTE È VALIDA

A
Motoveicoli di peso a vuoto fino a 4 quintali.

B

C
Autocarri, autoveicoli per uso speciale o trasporti specifici di peso complessivo a pieno carico oltre 35 q.li; trattori stradali (1).

D
Autobus (1).

E

Vedere note a pag. 6

Modello 2

VIDIMAZIONI ANNUALI

CONFERMA DI VALIDITÀ

Valida fino al

Data

Firma

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA

Data

Firma

Data

Firma

D 0000000

Mod. MC 701/N

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

I

PATENTE DI GUIDA

Kørekort

Führerschein

Άδεια οδηγήσεως

Permiso de Conducción

Driving Licence

Permis de Conduire

Ceadúnas Tiomána

Rijbewijs

Carta de Condução

Modello delle COMUNITÀ EUROPEE

FAC-SIMILE

1. Cognome
2. Nome
3. Data e luogo di nascita
4. Residenza Via
5. Gruppo sanguigno

FIRMA DEL TITOLARE

Il Funzionario della Motorizzazione Civile

Uff. Prov. di

6. Rilasc. dal Prefetto di
7. il
8. Valevole fino al

Patente N.

IL PREFETTO

Indicazioni addizionali

Categorie di veicoli per cui la patente è valida

A

B

C

D

E

NOTE:

Modello 3

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA — Timbro di convalida

Data

Firma

Data

Firma

MODULARIO 1947 RGOR. RENDICONTO — E 0000000 — Mod. MC 701/C

VIDIMAZIONI ANNUALI

CONFERMA DI VALIDITÀ — Timbro di convalida

Valida fino al

Data

Firma

REPUBBLICA ITALIANA

I

PATENTE DI GUIDA

Kørekort

Führerschein

Άδεια οδηγήσεως

Permiso de Conducción

Driving Licence

Permis de Conduire

Ceadúnas Tiomána

Rijbewijs

Carta de Condução

Modello delle COMUNITÀ EUROPEE

1. Cognome
2. Nome
3. Data e luogo di nascita
4. Residenza

Via

Gruppo sanguigno

FIRMA DEL TITOLARE

Il Funzionario della Motorizzazione Civile

UP MCTC di

5. Rilasciata dal Prefetto di
6. il
7. Valevole fino al
8. Patente N.

IL PREFETTO

Categorie per le quali la patente è valida — Timbro di convalida

A

B

C

D

E

INDICAZIONI ADDIZIONALI

Modello 4

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA — Timbro di convalida

Data ....

Firma ....

Data ....

Firma ....

E 0000000 — Mod. MC 701/D

VIDIMAZIONI ANNUALI

CONFERMA DI VALIDITÀ — Timbro di convalida

Valida fino al ....

Data ....

Firma ....

REPUBBLICA ITALIANA

I

PATENTE DI GUIDA

Kørekort

Führerschein

Άδεια οδηγήσεως

Permiso de Conducción

Driving Licence

Permis de Conduire

Ceadúnas Tiomána

Rijbewijs

Carta de Condução

Modello delle COMUNITÀ EUROPEE

FAC-SIMILE

1. Cognome

2. Nome

3. Data e luogo di nascita

4. Residenza

Via

Gruppo sanguigno

FIRMA DEL TITOLARE

Il Funzionario della Motorizzazione Civile

UP MCTC di

5. Rilasciata dal Prefetto di ....

6. il ....

7. Valevole fino al ....

8. Patente N. ....

IL PREFETTO

Marca da bollo e timbro

Categorie per le quali la patente è valida — Timbro di convalida

A

B

C

D

E

INDICAZIONI ADDIZIONALI

Modello 5

CONFERME DI VALIDITÀ

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA

VIDIMAZIONI ANNUALI

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

E 0000000

REPUBBLICA ITALIANA

I

PATENTE DI GUIDA

Kørekort
Führerschein
Άδεια οδηγήσεως
Permiso de Conducción
Driving Licence
Permis de Conduire
Ceadúnas Tiomána
Rijbewijs
Carta de Condução

Modello delle
COMUNITÀ EUROPEE

1. Cognome
2. Nome
3. Data e luogo di nascita
4. Residenza
Via
Gruppo sanguigno

Il Funzionario della Motorizzazione Civile

FIRMA DEL TITOLARE

5. Rilasciata dalla M.C.T.C. di
6. il
7. Valevole fino al
8. Patente N.
IL DIRETTORE

Categorie per le quali la patente è valida

Timbro di convalida

A

B

C

D

E

INDICAZIONI ADDIZIONALI

Modello 8

PATENTE DI GUIDA
REPUBBLICA ITALIANA
I
1.
2.
3.
4a.
4c.
4b.
5.
7.
9.
8.
FACSIMILE

9.
10.
11.
12.
A1
A
B
C
D
BE
CE
DE
FACSIMILE
AB 0000000

Modello 9

PATENTE DI GUIDA
REPUBBLICA ITALIANA
1.
2.
3.
4a.
4c.
4b.
5.
7.
9.
8.
SPECIMEN
9.
10.
11.
12.
A1
A
B
C
D
BE
CE
DE
AB 0000000

Modello 10

I
PATENTE DI GUIDA
REPUBBLICA ITALIANA
1.
2.
3.
4a.
4c.
4b.
5.
7.
9.
8.
FAC-SIMILE

9.
10.
11.
12.
A1
A
B
C
D
BE
CE
DE
AA 0000000

Modello 11

PATENTE DI GUIDA
REPUBBLICA ITALIANA
1.
2.
3.
4a.
4c.
4b.
5.
7.
9.
FACSIMILE

13.
9.
10.
11.
12.
AM
A1
A2
A
B1
B
C1
C
D1
D
BE
C1E
CE
D1E
DE
FACSIMILE
12.
AE 0000000

Modello 12

PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

1.
2.
3.
4a. 4c.
4b.
5.
7.

9.

13.

9.	10.	11.	12.
AM			
A1			
A2			
A			
B1			
B			
C1			
C			
D1			
D			
BE			
C1E			
CE			
D1E			
DE			

1. Cognome 2. Nome 3. Data e luogo di nascita 4a. Data del rilascio
4b. Data di scadenza 4c. Rilasciata da 5. Numero della patente
10. Valida dal 11. Valida fino al 12. Codici

12.

AE 0000000

17A04865

ADELE VERDE, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2017-SON-028) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.